

ENTE PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA



PIANO DELLA PERFORMANCE 2015-2017

(art. 10 comma 1 lett. a) D.lvo n°150 del 27.10.2009)

Sulmona li 30 GENNAIO 2015

Visto dall' Organismo monocratico Indipendente di Valutazione

Dott. Pierfrancesco Galgano

SOMMARIO

Presentazione

1. Identità del Parco nazionale della Majella
 - 1.1 Il territorio
 - 1.2 la popolazione
 - 1.3 Il Parco in cifre
 - 1.4 Chi siamo
 - 1.5 Cosa facciamo
 - 1.5.1 Gestione naturalistica
 - 1.5.2 Ricerca scientifica
 - 1.5.3 Sentieristica
 - 1.5.4 Comunicazione e promozione
 - 1.5.5 Agricoltura e zootecnia
 - 1.5.6 Educazione ambientale
 - 1.5.7 Sito web istituzionale
 - 1.5.8 Attività di formazione
 - 1.5.9 Strutture per la fruizione
2. Il mandato istituzionale
3. La missione
 - 3.1 Conservazione della natura
 - 3.2 Promozione delle attività compatibili
 - 3.3 Educazione ambientale
 - 3.4 Attività di monitoraggio
4. Analisi del contesto esterno
 - 4.1 Il contesto istituzionale
 - 4.2 Il contesto socio economico
 - 4.3 Analisi del contesto interno
5. L'Organizzazione
 - 5.1 I punti di forza
 - 5.2 I punti di debolezza
6. Le risorse finanziarie e strumentali
7. Analisi del contesto esterno e interno (analisi swot)
8. Aree strategiche
9. Albero della performance
10. Obiettivi strategici
 - 10.1 Obiettivi assegnati al Direttore
 - 10.2 Obiettivi assegnati ai vari uffici
11. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi
12. Aggiornamento del Piano
13. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio
14. Verifica e controllo

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il presente documento, di valenza triennale, è stato redatto dalla Direzione dell'Ente ed è stato elaborato ai sensi dell'art.10 del D.lgs n.150/09 e s.m.i. e sulla base delle indicazioni contenute nelle Deliberazioni della CIVIT e sarà oggetto di monitoraggio continuo nel corso della sua vigenza attraverso attività che saranno svolte con cadenza semestrale ovvero al 30 giugno ed al 15 dicembre di ciascun anno del triennio di riferimento.

Il piano individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici che l'Ente Parco intende perseguire e gli obiettivi operativi che sono assegnate alle risorse umane in base alle disponibilità di bilancio e che saranno oggetto di valutazione nel corso dell'anno 2015. Rispetto al Piano triennale 2014-2016 sono state apportate alcune modifiche al fine di consentire, ai lettori del documento una migliore intelligibilità dei suoi contenuti, alla struttura operativa dell'Ente di dotarsi di uno strumento effettivamente utile allo svolgimento delle attività assegnate a ciascun ufficio ed al vertice politico – istituzionale di disporre della mappa dei criteri di controllo e valutazione della capacità dimostrata dagli Uffici dell'Ente di conseguire gli obiettivi assegnati.

Il Piano è stato costruito con la partecipazione dei servizi in cui si articola l'organizzazione dell'Ente anche a seguito delle segnalazioni registrate dall'OIV nella fase di consultazione con i dipendenti del Parco nel mese di Dicembre 2014. Nella definizione delle aree e degli obiettivi strategici, nonché in quella degli obiettivi operativi, il Piano tiene conto delle ristrettezze economiche del bilancio di previsione a seguito di diminuzione dei contributi per la gestione dell'Ente.

Il Piano si articola in Obiettivi Strategici e obiettivi operativi, ed è orientato al raggiungimento della missione di conservazione della biodiversità e della natura e, contestualmente, di sviluppo locale sostenibile che costituisce l'essenza stessa dell'istituzione dell'Ente Parco.

Il Piano costituisce quindi uno strumento innovativo di cui l'Ente Parco si dota per incrementare l'efficacia e l'efficienza della propria peculiare azione amministrativa: come ogni strumento innovativo potrà essere perfezionato, al fine di renderlo sempre più consono alle esigenze dell'Ente e della Società a cui questo risponde.

La partecipazione di attori sociali e stakeholders è stata solo indirettamente e parzialmente perseguita durante le fasi di redazione del Piano, ma costituisce uno dei tratti distintivi delle modalità di azione dell'Ente. D'altra parte, le attività relative agli obiettivi strategici e il perseguimento degli obiettivi operativi, prevedono il costante coinvolgimento degli attori e delle diverse realtà economiche, sociali e culturali del territorio, anche attraverso l'organizzazione di apposite Giornate della Trasparenza.

L'albero della performance è stato sviluppato in forma tabellare e in forma di schede descrittive in cui vengono riportati tutti i dati riguardanti la declinazione degli obiettivi da quelli strategici a quelli operativi inquadrati nelle aree strategiche in è stata articolata l'attività dell'Ente.

Sempre al fine di migliorarne l'interagibilità ad un pubblico più vasto ed a coloro che non hanno avuto possibilità di conoscere direttamente i meccanismi di funzionamento e gestione di un'area protetta, sono stati aggiunti oppure modificati alcuni paragrafi o riscritte alcune parti, oltre che ad esporre il dovuto aggiornamento sulla situazione generale del Parco.

**Il Presidente
Dott. Franco Iezzi**

1. Identità del Parco nazionale della Majella : Ambiente e popolazione

L'Ente Parco Nazionale della Majella da un punto di vista amministrativo generale è un Ente Pubblico non economico inserito nella tabella IV (Enti preposti a servizi di pubblico interesse) della Legge n. 70/1975 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente.

Al fine di permettere una identificazione e localizzazione territoriale del parco, come suggerito nel documento di indirizzo della CIVIT appare utile presentare una sintetica cartografia del territorio:



Il Parco Nazionale della Majella si trova nell'Appennino centrale ed è posto in continuità con il Parco Nazionale D'Abruzzo Lazio e Molise, il Parco Nazionale del Gran Sasso Monti della Laga e il Parco Regionale Sirente Velino. Include quattro Riserve generali dello Stato e si estende per una superficie totale del territorio protetto di 74.095 Ha, interamente compresi nella Regione Abruzzo ed interessa le Province di Chieti per 27.396 ha, L'Aquila per 23.850 ha e Pescara per 22.849 ha.

1.1.Territorio

La superficie boscata del parco è pari a 28.767 Ha pari al 39% dell'intera superficie protetta. Il paesaggio forestale trova la sua principale connotazione nelle *faggete* che occupano il 69% del territorio forestale. Al secondo posto risultano i *boschi misti di latifoglie submediterranee* che si estendo per oltre 4.000 ha e i boschi di *Cerro* per quasi 500 ha e un piccolo nucleo di *Betulla*.

Tra le sempreverdi si rinvencono diversi nuclei di *Leccio* mentre i popolamenti di conifere interessano una superficie di oltre 800 ha di *Pino mugo* e di *Pino nero* per oltre 30 Ha. La forma di governo più diffusa è a *ceduo* pari al 58% del totale forestale mentre l'alto fusto rappresenta il 42% della superficie boscata, *la cerreta*, limitata nella parte meridionale del Parco, occupa il 3% dei boschi di alto fusto.

La flora della Majella comprende circa 1700 entità che rappresentano il 30% delle varietà italiane e ben il 15% dell'intera flora europea. Con l'epiteto di "magellensis" sono infatti appellate numerose specie come la *Viola magellensis*; *Cynoglossum magellense*, *Sedum magellense*, *Armeria magellensis*, *Gentiana magellensis*, *Ranunculus magellensis*. Pertanto la flora della Majella assume particolare rilevanza nella sistematica europea. Tra le specie endemiche del massiccio vanno ricordate *Soldanella minima* subsp. *samnitica*, *Pinguicola fiorii*, *Hernaria bornmuelleri*.

Altre specie sono proprie dell'areale abruzzese come *Androsace mathildae*, *Centaurea tenoreana*; *Dianthus sternebergii* subsp. *marsicus*. Sull'area Majella-Morrone gli endemismi sono circa il 7% delle entità note (pari a circa 100).

I principali habitat della Majella sono:

1. Le rupi di altitudine dove fioriscono *Androsace mathildae*; *Potentilla appennina*; *Artemisia eriantha*; *Aubrieta columnae* subsp. *columnae*; *Aquilegia ottonis* subs. *magellensis*.
2. I ghiaioni e pietraie culminali: con *Ranunculus magellensis*, *Papaver iulicum*; *Papaver degenii*; *Linaria alpina*; *Cymbalaria pallida*, *Sedum magellense*, *Viola magellensis*.
3. Il Pascolo aperto alto-montano (seslerieto): qui sono presenti *Gentiana magellensis*; *Anthyllus vulneraria* subsp. *nana*; *Leontopodium nivale*; *Aster alpinus*; *Galium magellense*.
4. Il pascolo chiuso alto montano: con *Viola eugeniae*; *Cynoglossum magellense*, *Luzula italica*, *Avenula praetutiana*, *Trifolium noricum*; *Erodium alpinum*.
5. I pascoli aridi collinari e subalpini: *Stipa capillata*; *Erysimum magellense*; *Festuca inops*; *Dianthus ciliatus*; *Bromus transylvanicus*; *Centaurea ambigua*; *Nepeta nuda*.
6. Arbusteti subalpini (mugheto, ginepreto prostrato, driadeto): *Pinus mugo*, *Juniperus communis* subsp. *alpina*, *Pyrola minor*, *Orthilia secunda*; *Dryas octopetala*;
7. Il bosco di caducifoglie (faggeto, querceto): *Colutea arborescens*, *Pulmonaria vallisarsae*, *Atropa belladonna*, *Daphne mezereum*.
8. I boschi di sclerofille sempreverdi: *Daphne sericea*, *Coronilla valentina*; *Arbutus unedo*, *Buxus sempervirens*, *Lonicera etrusca*.
9. Le rocce stillicidiose e margini di ruscelli: *Cratoneurion* sp.pl. (musci); *Pinguicola reichenbachiana*; *Senecio samnitum*; *Chaerophyllum magellense*; *Carex flacca* subs. *praetutiana*.

La vegetazione della Majella copre con un manto verde i versanti della montagna sino ad una quota sino a 1.800 m di altitudine. Anche qui possiamo brevemente schematizzare cinque tipologie l'insediamento vegetale:

1. Piano collinare: Prevale nel piano collinare la vegetazione mista di caducifoglie con prevalenza di querceti e roverelle, lecci ed ornielli. In alcuni settori maggiormente ombriati vi sono stazioni di carpino nero.
2. Piano montano: La vegetazione predominante in questa fascia è costituita da estese faggete che cingono fitti valloni e fasce pedemontane del massiccio. Le faggete più folte e di maggior pregio le troviamo nella Valle dell'Orfento, a Passo S. Leonardo, nella Majelletta, nella zona del Pizzalto a ridosso di Cansano e Campo di Giove, nella Val di Terra tra Palena, Pizzoferrato, Gamberale ed Ateleta. Queste faggete si congiungono con il Bosco S. Antonio in tenimento di Pescocostanzo dove gli alberi secolari costituiscono uno dei più bei siti naturalistici del Parco.
3. Piano subalpino: Si caratterizza per i folti arbusteti di pino mugo specie nella zona del Block House, del Vallone d'Ugni, di Palombaro e zone limitrofe.

4. Piano alpino: Dove prevalgono pascoli rocciosi e brecciai e specie floreali adattate all'alta quota, tra cui *Leontopodium nivale*, la Stella Alpina degli Appennini.

La varietà della fauna della Majella, che ospita oltre 160 specie di uccelli e tutti i grandi predatori ed ungulati, è una ricchezza inestimabile di biodiversità da tutelare e proteggere per le generazioni future. Tutto il parco assume una valenza di enorme importanza faunistica non solo per il nostro paese, mantenendo pura una banca genetica di specie altrove estinte ma, anche perché, assicura una protezione integrale di boschi e pascoli e fornisce un areale sufficiente, in una continuità con altre aree protette, ad animali che hanno bisogno per la propria sopravvivenza di vasti territori.

Schematizzando possiamo suddividere la fauna esistente nel parco in fauna delle zone medio basse e quella delle zone medio alte.

1. La prima che va sino a 1700 metri di altitudine annovera tra le sue specie più importanti: il Cinghiale (*Sus scropha*); il Capriolo (*Capreolus capreolus*); l'Istrice (*Hystrix cristata*); il Tasso (*Meles meles*); l'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*); la Lontra (*Lutra lutra*) in via di reintroduzione; il Lupo (*Canis lupus italicus*); la Lince (*Lynx lynx*); il Gatto selvatico (*Felis silvestris*); il Cervo (*Cervus elaphus*); il Gufo reale (*Bubo bubo*); l'Allocco (*Strix aluco*); l'Astore (*Accipiter gentilis*); la Vipera comune (*Vipera aspis*).

2. La seconda che va dai 1700 metri sino alle quote sommitali che possiamo distinguere in fauna di muggheta e fauna delle praterie alpine. Le maggiori presenze sono costituite dalla Donnola (*Mustela nivalis*); il Merlo dal Collare (*Turdus torquatus alpestris*); il Camoscio d'Abruzzo (*Rupicapra pyrenaica ornata*); Vipera dell'Orsini (*Vipera ursinii*); Arvicola delle Nevi (*Chionomys nivalis*); Fringuello Alpino (*Montifringilla nivalis*); l'Aquila Reale (*Aquila chrysaetos*); Falco Pellegrino (*Falco peregrinus*); il Falco Lanario (*Falco biarmicus*); Gracchio Corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*); il Gracchio Alpino (*Pyrrhocorax graculus*); la Coturnice (*Alectoris greca*).

E' chiaro, quindi, dalla sintetica descrizione della ricchezza della flora e della fauna presenti nel Parco Nazionale della Majella non ha una semplice valenza didascalica ma esprime, seppur in maniera sintetica, la "qualità" ed il pregio della biodiversità presente nel Parco.

1.2 La popolazione

I Comuni del Parco sono 39 e ciascuno di essi è ricompreso all'interno del perimetro per l'estensione di seguito specificata.

Provincia di Chieti - 14 Comuni: Palena (8.252 ha pari al 90%); Fara S. Martino (4.056 ha pari al 93%); Pennapiedimonte (3.556 ha pari al 75%); Lama dei Peligni (1.874 ha pari al 60%); Pretoro (1.681 ha pari al 64%); Pizzoferrato (1.510 ha pari al 49%); Taranta Peligna (1.480 ha pari al 68%); Lettopalena (1.035 ha pari al 49%); Gamberale (854 ha pari al 55%); Montenerodomo (841 ha pari al 28%); Rapino (821 ha pari al 41%); Palombaro (623 ha pari al 35%); Guardiagrele (586 ha pari al 10%); Civitella Messer Raimondo (227 ha pari al 18%).

Provincia dell'Aquila - 13 Comuni: Pacentro (6.259 ha pari al 87%); Pescocostanzo (4.912 ha pari al 94%); Ateleta (2.881 ha pari al 69%); Campo di Giove (2.864 ha pari al 94%); Cansano (1.857 ha pari al 46%); Sulmona (1.509 ha pari al 26%); Pratola Peligna (1.000 ha pari al 35%); Roccacasale (906 ha pari al 53%); Roccaraso (593 ha pari al 12%); Corfinio (562 ha pari al 31%); Rivisondoli (374 ha pari al 12%); Roccapia (135 ha pari al 3%), Pettorano sul Gizio (40 ha).

Provincia di Pescara - 12 Comuni: Caramanico Terme (8.455 ha pari al 100%); S. Eufemia a Majella (4.005 ha pari al 100%); Roccamorice (2.134 ha pari al 87%); Salle (1.672 ha pari al 77%); Serramonacesca (1.218 ha pari al 51%); Popoli (1.184 ha pari al 34%); Abbateggio (1.035 ha pari al 66%); Tocco da Casauria (1.024 ha pari al 34%); Lettomanoppello (850 ha pari al 56%); S. Valentino in A.C. (678 ha pari al 41%); Bolognano (444 ha pari al 26%); Manoppello

(149 ha pari al 4%).I comuni il cui centro abitato è completamente posto all'interno dell'area protetta sono: Caramanico Terme- Sant'Eufemia a Majella- Roccacaramanico -Pacentro- Campo di Giove.

L'elencazione delle superfici di ciascun Comune incluse nel perimetro del Parco permette di evidenziare anche la dimensione territoriale dell'impatto dell'attività del Parco atteso che le superfici in questione sono, comunque, soggette a un particolare regime di vincolo derivante dalla normativa riportata nella Legge 394/91 e dagli atti correlati quali il Piano del Parco.

La popolazione residente nel Parco può essere stimata intorno alle 25.300 unità residenti. Tale entità è stata determinata utilizzando i dati pubblicati dall' ISTAT al 1 gennaio 2013 e proporzionando la popolazione dei Comuni del Parco alla quota di territorio comunale inclusa nel perimetro del Parco.

Comune	Quota del territorio comunale all'interno del Parco	Popolazione al 1 gennaio 2013 dati ISTAT	Popolazione stimata nel parco
Abbateggio	66,00%	424,00	279,84
Ateleta	69,00%	1.157,00	798,33
Bolognano	26,00%	1.125,00	292,50
Campo di Giove	94,00%	859,00	807,46
Cansano	46,00%	276,00	126,96
Caramanico Terme	100,00%	1.985,00	1.985,00
Civitella Messer Raimondo	18,00%	859,00	154,62
Corfinio	31,00%	1.081,00	335,11
Fara San Martino	93,00%	1.504,00	1.398,72
Gamberale	55,00%	327,00	179,85
Guardiagrele Frazione Bocca di Valle			315,00
Lama dei Peligni	60,00%	1.353,00	811,80
Lettomanoppello	56,00%	2.982,00	1.669,92
Lettopalena	49,00%	365,00	178,85
Manoppello	4,00%	7.049,00	281,96
Montenerodomo	28,00%	710,00	198,80
Pacentro	87,00%	1.186,00	1.031,82
Palena	90,00%	1.405,00	1.264,50
Palombaro	35,00%	1.089,00	381,15
Pennapiedimonte	75,00%	526,00	394,50
Pescocostanzo	94,00%	1.138,00	1.069,72
Pettorano Sul Gizio	0,64%	1.371,00	8,77
Pizzoferrato	49,00%	1.122,00	549,78
Popoli	34,00%	5.396,00	1.834,64
Pratola Peligna	35,00%	7.817,00	2.735,95
Pretoro	64,00%	985,00	630,40
Rapino	41,00%	1.337,00	548,17
Rivisonoli	12,00%	684,00	82,08
Roccacasale	53,00%	712,00	377,36
Roccamorice	87,00%	1.003,00	872,61

Roccapia	3,00%	178,00	5,34
Roccaraso	12,00%	1.631,00	195,72
S. Eufemia a Maiella	100,00%	282,00	282,00
Salle	77,00%	324,00	249,48
San Valentino in A. C.	41,00%	1.949,00	799,09
Serramonacesca	51,00%	560,00	285,60
Sulmona Frazione Badia			715,00
Taranta Peligna	68,00%	384,00	261,12
Tocco da Casauria	34,00%	2.680,00	911,20
			25.300,72

1.3 Il Parco in cifre

Il Parco ha la sede legale a Guardiagrele, in provincia di Chieti e la sede operativa presso i locali della badia Morronese in Sulmona (AQ), e il suo territorio interessa una sola regione, l'Abruzzo, e tre province (L'Aquila, Pescara, Chieti).

L'organizzazione dell'Ente Parco è definita dagli articoli 9 e 10 della Legge 394/91 e secondo tale legge sono Organi dell'Ente:

Il Presidente, che è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente d'intesa con la Regione Abruzzo. Al Presidente compete la rappresentanza legale dell'Ente ed il coordinamento delle attività. Esplica, inoltre le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo e adotta provvedimenti urgenti ed indifferibili che sono successivamente sottoposti alla Ratifica del Consiglio.

Al momento della redazione del presente Piano, il Dott. Franco IEZZI ricopre tale carica come da Decreto del Ministro dell'Ambiente GAB\DEC\2012\0000172 del 12 ottobre 2012.

Il Consiglio Direttivo che è l'organo d'indirizzo e programmazione dell'Ente e delibera in merito a tutte le questioni generali ed in particolare sui bilanci e sue variazioni, sui consuntivi che devono essere poi approvati dal Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze. I suoi otto componenti sono nominati dal Ministro dell'Ambiente, sentito il parere delle Regioni interessate, sulla base delle indicazioni fornite dai Ministeri, dalle Università, da Associazioni ambientaliste e dalla Comunità del Parco. Il Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare ha comunicato i nominativi dei componenti: Angelo Di Matteo su designazione delle Associazioni di protezione ambientale, Myriam D'Andrea su designazione dell'ISPRA, Mirando Di Prinzio su designazione del Ministro delle Politiche Agricole e Licio Di Biase su designazione del Ministro dell'Ambiente che si aggiungono a quelli designati dalla Comunità del Parco che sono Mario Mazzocca, Claudio D'Emilio, Aldo Milan e Giuseppe Di Rocco. Il Presidente pertanto è in procinto di convocare la prima riunione del C.D. al fine di procedere al suo effettivo insediamento.

La "Giunta esecutiva" formata da tre componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità stabilite nello statuto dell'Ente Parco.

La Comunità del Parco, costituita dal Presidente della Regione Abruzzo, delle Province, dai Sindaci dei Comuni e dai Presidenti delle Comunità Montane nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco. Le attività della Comunità del Parco sono tale che essa svolge le funzioni consultive e propositive dell'Ente Parco. La Legge 394/91 stabilisce che la Comunità del Parco esprime il proprio parere obbligatorio sul Regolamento del Parco, sul Piano del Parco, sulle questioni richieste da un terzo dei componenti il Consiglio Direttivo, sul Bilancio consuntivo e sullo Statuto dell'Ente. La Comunità del Parco, inoltre, ha attribuita la competenza di deliberare il Piano Pluriennale Economico e Sociale previa acquisizione del parere vincolante del Consiglio Direttivo. Elege al suo interno un presidente ed un vice presidente.

Nella seduta dell'11 dicembre 2013 sono stati eletti il Presidente nella persona del Sindaco di Roccamorice, Alessandro D'Ascanio, ed il Vice presidente nella persona del Sindaco di Roccapia, Mauro Leone.

Il Collegio dei Revisori dei Conti esercita il controllo contabile sugli atti dell'Ente Parco secondo le norme di contabilità di Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità. Il Collegio è formato da n.3 componenti nominati dal Ministero dell'Economia e Finanze, di cui n.2, tra cui il Presidente del Collegio, sono designati dal Ministro dell'Economia e Finanze ed il restante componente dal Regione Abruzzo.

L'attuale Collegio è attualmente composto dal D.ssa Patrizia Tolomei che svolge le funzioni di Presidente, e dai componenti Rag. Rosalba Petrelli e dal Dott. Giuliano Calderoni.

Il Direttore dell'Ente, che è stato individuato in base ad una convenzione sottoscritta tra ente Parco nazionale della Majella e l'ente Parco regionale Sirente Velino, sovrintende alla gestione e alle attività del Parco, ai sensi dello statuto e della normativa sui dirigenti pubblici.

Il Personale dipendente attualmente in servizio è di 53 unità è articolato in quattro servizi : Amministrativa, Organi dell'ente e Affari generali, Tecnico urbanistico e Naturalistico-Scientifica a loro volta articolati in uffici.

L'attività di sorveglianza è assicurata dal Corpo Forestale dello Stato così come stabilito nell'articolo 21 della Legge 394/91 attraverso il proprio Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA).

Appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1997 e del 2002 hanno regolato il funzionamento dei CTA con particolare riferimento agli oneri per il trattamento economico di missione e lavoro straordinario, agli oneri per la ulteriore formazione specifica del personale, quelli connessi al funzionamento, alla manutenzione ed al potenziamento delle strutture e mezzi necessari per la sorveglianza e quelli relativi alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili adibiti a sede degli uffici del coordinamento territoriale.

Il CTA opera alle dirette dipendenze funzionali del Direttore del Parco mentre da un punto di vista gerarchico il suo funzionamento è definito nell'ambito dell'organizzazione del CFS.

Il CTA dell'Ente Parco Nazionale della Majella è attualmente diretto dal Vicequestore aggiunto D.ssa Clara D'Arcangelo, ed ha la propria sede centrale a Guardiagrele (CH).

La dotazione organica definitiva è di 75 agenti forestali; attualmente, però, il Coordinamento ha in forza un numero effettivo di circa 60 unità.

Le unità operative disponibili risultano essere, pertanto, sottodimensionate rispetto alle reali esigenze di sorveglianza del territorio protetto.

Oltre alla sede di Guardiagrele il CTA ha, dislocati sul territorio, altri tredici comandi del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA): Ateleta, Cansano, Caramanico Terme, Fara San Martino, Pretoro, Lettomanoppello, Pacentro, Palena, Palombaro, Pescocostanzo, Pizzoferrato, Popoli, Sant'Eufemia a Majella.

Gli edifici all'interno dei quali vengono quotidianamente svolte le attività di programmazione e gestione dell'area protetta sono la Sede Legale a Guardiagrele e la Sede Operativa a Sulmona, quest'ultima inaugurata nel dicembre 2009.

1.4 Chi siamo

I caratteri salienti di un Ente Parco Nazionale ed in particolare dell'Ente Parco Nazionale della Majella possono essere meglio individuati attraverso la sintetica illustrazione delle tappe che hanno portato alla creazione dell'area protetta e del suo Ente di gestione.

Nel 1993 con provvedimenti del Ministro dell'Ambiente viene definito il perimetro del territorio protetto e le relative misure di salvaguardia previste nell'articolo 6 della L.394/91 e nel 1994 viene nominato il Comitato di Gestione Provvisoria del Parco.

Con D.P.R. del 5 giugno 1995 viene istituito l'Ente Parco Nazionale della Majella con insediamento sempre nell'anno 1995 del Presidente, del Consiglio Direttivo.

Il Piano del Parco, dopo una lunga fase di stallo presso la Regione Abruzzo che lo adotta nel gennaio 2005, viene pubblicato, raggiunte le necessarie intese con gli Enti Locali in sede di osservazioni al piano stesso, il 17 luglio 2009, ed è, pertanto, ad oggi vigente e pienamente operativo.

Nei mesi di settembre e ottobre 2002, dopo un periodo di commissariamento viene nominato il secondo Consiglio Direttivo del Parco che è rimasto in carica fino alla data del 4 novembre 2007.

Come già ricordato, attualmente il Presidente è il Dott. Franco Iezzi nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo e dura in carica fino al 12.10.2017

1.5 Cosa facciamo

L'Ente ha una complessa articolazione territoriale che si dispiega su tutto il territorio e nei diversi comuni e versanti. Tale articolazione si sviluppa in Centri di Visita, Punti Informativi, musei, aree faunistiche, aree attrezzate, sentieristica.

Nel dicembre 2004 è stato adottato dall'Ente il Piano di Sviluppo Socio-economico previsto dall'articolo 14 della L.394/91 e dopo un lungo iter proprio nei mesi di novembre e dicembre 2010 si è concluso il relativo iter approvativo presso la Regione Abruzzo.

Ulteriore importante risultato ottenuto dall'Ente è stata la certificazione rilasciata nel 2005, divenuta definitiva nel 2007, dalla Fondazione Pan Parks in cui si riconosce il valore particolarmente alto e di dimensione europea per la wilderness espressa dal Parco Nazionale della Majella, per la gestione tecnica e per le politiche di sviluppo del turismo sostenibile

Gli interventi realizzati sono numerosi e a puro titolo esemplificativo si riportano alcuni fra i più significativi:

1.5.1 Gestione naturalistica

L'Ente svolge attività di gestione naturalistica sia nelle proprietà del Parco stesso che nel restante territorio, attraverso accordi con le amministrazioni comunali. Gli interventi si concentrano soprattutto sugli aspetti di recupero e salvaguardia delle specie e degli habitat prioritari e di interesse comunitario, quali l'Orso bruno marsicano, il Lupo, i camosci, i cervi, caprioli, lontra, gatto selvatico e aquila reale, le formazioni forestale, i pascoli, gli alberi monumentali, le aree umide per la riproduzione degli anfibi, eccetera.

Altra attività condotta dall'Ente Parco è quella della gestione faunistica, mirata soprattutto al monitoraggio ed al controllo delle popolazioni che comportano danni alle colture agricole prodotte prevalentemente dai cinghiali. Altre azioni di monitoraggio e riguardano la popolazione del lupo, del cervo e anche dei camosci che, recentemente con un programma Life ha portato alla introduzione della specie nel Parco regionale Sirente Velino e nel Parco nazionale dei monti Sibillini. Tutte le attività di gestione faunistica, svolte in collaborazione con il CTA del CFS, sono condotte in modo che diventino anche strumento di coinvolgimento delle popolazioni, delle aziende agricole, del mondo universitario e del volontariato.

1.5.2 Ricerca scientifica

La ricerca scientifica e il monitoraggio di specie e ecosistemi svolgono un ruolo fondamentale per la conoscenza dei dati necessari per corrette scelte gestionali, come stabilito anche dall'Art. 1 della Legge Quadro 394/91, il ruolo della ricerca scientifica costituisce una delle finalità istituzionali fondamentali dei Parchi.

Il caposaldo fondamentale è definire precise priorità operative in base alle attività che presentano caratteri ambientali di maggiore importanza anche al fine di ottimizzare l'impiego di risorse umane e finanziarie disponibili.

In particolare, nel corso del 2014 sono state attivate i seguenti programmi di ricerca e monitoraggio:

- l'impiego prioritario delle risorse ex capitolo 1551 assegnate dal Ministero dell'Ambiente per attività di ricerca e conservazione della biodiversità;
- ricerche sulla Betulla pendula, sul Pinus nigra e sul Bosco di Sant'Antonio in Pescocostanzo;
- Coordinamento scientifico e attività di ricerca e conservazione legate al Giardino Botanico di Lama dei Peligni e quello di Sant'Eufemia a Macella;
- Ricerca sui Chiropteri all'interno del Parco Nazionale;
- Indagini sugli habitat di interesse comunitario finalizzato alla gestione dei SIC e della ZPS e aggiornamento del quadro conoscitivo di specie e habitat di interesse comunitario;
- Studi sulla lepre italiana, sul gatto selvatico europeo (*Felis silvestris silvestris*) sulla martora (*Martes martes*), sulla Lontra (*Lutra lutra*), sull'orso marsicano (*Ursus arctoris*) e sul Lupo appenninico ;
- Monitoraggio del camoscio appenninico, sui Cervi, sui Caprioli e sulla popolazione del Cinghiale;
- Ricerca della conoscenza della fauna minore (anfibi, rettili, e lepidotteri) .

1.5.3 Sentieristica

La rete sentieristica dell'Ente Parco si struttura in 700 km di percorsi opportunamente individuata e segnalata con apposita cartellonistica. Sono inoltre presenti n. 30 aree di sosta attrezzate costantemente mantenute dal personale dell'ente. Sono inoltre presenti alcuni sentieri per disabili che presentano anche apposite tabelle informative con formato Braille A fianco alla sentieristica si aggiunge la rete delle ippovie per oltre 300Km e alcune aree per sosta e camping.

1.5.4 Comunicazione e promozione

Il Parco dispone di una rete di centri visita, musei, aree faunistiche, sentieri, aree di sosta, che costituiscono l'ossatura dell'offerta diretta al cittadino/visitatore per la conoscenza/fruizione del territorio protetto. E' necessario qualificare sempre meglio tale rete, attraverso adeguati allestimenti, segnaletica, pannellonistica, materiale informativo e illustrativo. Si ritiene però opportuno coinvolgere anche gli operatori locali per attivare una rete sinergica di rapporti di collaborazione miranti ad attivare processi economici per il territorio e di condivisione di scelte programmatiche e progettuali. Il Parco ha sottoscritto nel 2014 una convenzione con la Fondazione delle FF.SS. per la riattivazione, a fini turistici, della tratta ferroviaria Sulmona-Castel di Sangro. Durante l'anno scorso sono state realizzate cinque percorsi che hanno visto un eccezionale riscontro turistico e la partecipazione della Regione Abruzzo che ha tenuto, durante il percorso una riunione speciale della Giunta regionale sul treno. Anche per il 2015 si prevede di realizzare qualche ulteriore percorso.

Il Parco inoltre, in base al completamento di un finanziamento avuto dalla Fondazione Telecom sulla valorizzazione dei percorsi eremitici della Majella ha realizzato nel 2014 un museo itinerante presso l'auditorium della Conciliazione a Roma denominato Domus Christi Domus Naturae che ha ottenuto un notevole successo di pubblico. Forte dei riscontri ottenuti, con un ulteriore sforzo economico, il parco ha ritenuto di utilizzare gli spazi dei Musei Vaticani per riproporre la stessa tematica nel periodo 15 dicembre-15 gennaio 2015. Anche la Regione Abruzzo è rimasta affascinata dalla iniziativa promossa dal Parco tant'è che in occasione di EXPO 2015 ha ritenuto di finanziare la mostra itinerante dei musei Vaticani fino a metà Febbraio.

1.5.5 Agricoltura e zootecnia

Il Parco si pone l'obiettivo di ridurre il potenziale conflitto tra agricoltura e allevamento e la presenza di fauna protetta. Sono curati direttamente dall'Ente gli indennizzi dei danni causati dagli animali selvatici e la estensione delle misure di prevenzione attraverso la concessione di recinzioni elettrificate agli stessi agricoltori. E' importante attivare una partecipazione attiva con i soggetti interessati al fine di dirimere tensioni e conflitti, concordando forme gestionali innovative con lo scopo di arrivare ad un rafforzamento istituzionale del Parco e creare un'occasione di sviluppo delle area protetta.

1.5.6 Educazione ambientale

L'educazione all'ambiente rappresenta un punto centrale del mandato dell'Ente, per le implicazioni che comporta in termini di rapporto con la cittadinanza e di offerta complessiva di conoscenza dell'area protetta e dei valori che racchiude. La strategia da adottare in questo ambito deve essere indirizzata verso la realizzazione di attività che coinvolgano le scuole del territorio, i visitatori del parco, i gruppi sociali e le varie associazioni attraverso l'azione promossa dal Centro di Educazione Ambientale del Parco per accrescere la coscienza e la conoscenza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione e della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali.

I progetti e i programmi dovranno essere sviluppati in modo da coinvolgere l'intero territorio del Parco, le strutture informative e di fruizione presenti, gli operatori specializzati che possono coadiuvare l'Ente e il suo CEA nella gestione delle attività.

1.5.7 Sito Web istituzionale

Il sito web istituzionale del Parco ha lo scopo di dare una maggiore visibilità all'ente parco ma, nel contempo offrire un'informazione in tempo reale ai cittadini e ai turisti sulle attività che l'ente pone in essere. Il sito è strutturato in sezioni principali: dedicata all'Ente Parco e alla sua organizzazione. A partire dalla seconda metà del 2013 è stata fortemente implementata la sezione "Trasparenza, valutazione merito" adeguata con le indicazioni fornite dalla ANAC e quella denominata "Amministrazione aperta" come previsto dal Decreto Legge n. 83/2012.

1.5.8 Attività di formazione

L'Ente Parco è perfettamente consapevole dell'importanza dell'attività di formazione non solo per quello che riguarda il proprio fine istituzionali ma anche per adempiere a quanto stabilito dal D.lvo n.81/06 e s.m.i. riguardo alla sicurezza nei luoghi di lavoro. L'attività è stata affidata ad una società esterna che annualmente provvede ad effettuare gli aggiornamenti necessari al personale dipendente. Inoltre, anche al fine di utilizzare al meglio le professionalità dell'ente, sono stati attivati corsi di aggiornamento delle conoscenze nei cantieri mobili e per attività legate alla gestione del GIS oltre a quelle per l'attuazione delle misure previste dal D.lvo n.150/09. Si evidenziano comunque le difficoltà operative per la sua concreta realizzazione connesse sia alle limitate risorse finanziarie previste per la partecipazione ai singoli corsi sia per le limitazioni alle spese di missione del personale dipendente.

1.5.9 Strutture per la fruizione

In passato l'Ente ha realizzato diverse strutture di accoglienza e di informazione per i visitatori. Infatti dispone di una rete di Centri visita e di foresterie per l'accoglienza di studenti, tirocinanti e ricercatori composta dalle seguenti strutture:

Centro Visita di Lama dei Peligni (CH), che include il Giardino Botanico "M.Tenore", il Museo e l'area faunistica del Camoscio d'Abruzzo, gestito direttamente dall'Ente con proprio personale;

Centro Visita di Caramanico Terme (PE) dedicato agli ambienti della Majella e alla lontra, la cui gestione è affidata ad un operatore privato;

Centro Visita di Fara san Martino (CH), affidato in gestione ad operatore privato a cui viene corrisposto dall'Ente uno specifico canone;

Giardino Botanico "D.Brescia" con annesso centro di ricerca situato a Sant'Eufemia a Majella (PE), condotto direttamente dall'Ente tramite il personale acquisito con le procedure di stabilizzazione;

Casa del Lupo di Caramanico (PE), affidato in gestione ad un operatore privato da cui l'Ente percepisce un canone;

Ostello di Roccamorice (PE), in gestione da parte di un operatore privato da cui l'Ente ricava uno specifico canone di concessione;

Ostello di Fara San Martino (CH), affidato in gestione ad un operatore privato che corrisponde un apposito canone all'Ente ;

Casa dell'Orso di Palena (PE) affidato in gestione ad un soggetto privato a cui l'Ente versa un canone di gestione.

A seguito del completamento dell'iniziativa "Al Parco in Treno", progetto pluriennale finalizzato al ripristino della rete ferroviaria e delle annesse strutture di servizio presenti all'interno del Parco, il Parco ha avuto pienamente operativi gli immobili delle stazioni ferroviarie di Palena (CH) e Cansano (AQ).

Sono, inoltre, attive le seguenti Aree Faunistiche alcune gestite direttamente dal personale dell'Ente ed altre affidate a cooperative locali:

Area faunistica del Lupo a Pretoro (CH);

Area faunistica del Cervo a Ateleta (AQ)

Area faunistica del Camoscio a Lama dei Peligni (CH)

Area faunistica del Camoscio a Pacentro (AQ) inaugurata nell'estate 2010.

Area faunistica del Capriolo a Serramonacesca (PE).

E recentemente è in fase di ultimazione l'area faunistica dell'Orso marsicano a Palena (AQ)

I Centri Informativi presenti nel territorio sono i seguenti, tutti affidati ad operatori privati dietro corresponsione a questi ultimi di apposito corrispettivo da parte dell'Ente:

Cansano (AQ);

Caramanico (PE);

Bolognano (PE);

Pacentro (AQ);

Pescocostanzo (AQ).

Il "Centro del gusto" di Rapino assume particolare rilievo in quanto dedicato al recupero delle ricette della tradizione gastronomica della Majella: attualmente è gestito da un operatore privato del settore della ristorazione che corrisponde un apposito canone all'Ente Parco.

Gli operatori privati incaricati della gestione delle strutture esterne del Parco sono imprenditori individuali oppure cooperative locali formate da giovani residenti nel posto dove è collocata la struttura.

2. Il mandato istituzionale

Dopo avere definito il mandato istituzionale dell'Ente, è necessario indicare la missione, che rappresenta la definizione dei capisaldi strategici che guidano la selezione degli obiettivi che l'Ente intende perseguire.

La missione dell'Ente viene di seguito descritta a partire dai quattro capitoli in cui è stato articolato il mandato istituzionale, identificando per ciascuno di essi alcuni elementi ritenuti strategici per l'efficace raggiungimento del mandato.

La legge 6 dicembre 1991, n.394 individua le finalità di fondo di un Ente Parco in :

- a) *conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;*
- b) *applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;*
- c) *promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;*
- d) *difesa e ricostruzione degli equilibri idraulici e idrogeologici. Il contesto ambientale, territoriale e sociale entro cui opera il Parco, nonché la concreta esperienza di gestione porta a declinare tali finalità in modo peculiare.”*

Tali macro obiettivi debbono essere, comunque, valutati nella loro inscindibilità di essere fortemente correlati. Non è, infatti, possibile definire ipotesi di sviluppo compatibile se prima non vengono attuate azioni di conservazione e recupero delle risorse naturali che si intende promuovere.

Sulla base delle caratteristiche naturali, culturali di promozione e di ecosostenibilità dell'area del Parco della Majella, sono state, nel prosieguo, individuate quattro aree strategiche all'interno delle quali vengono definiti gli obiettivi strategici in sintonia con quanto già individuati nel Piano del Parco e che riguardano:

- obiettivo del paesaggio e della biodiversità: Conservazione della specifica caratterizzazione biogeografica dell' area;
- obiettivo di funzionalità ecologica: Restauro e recupero ambientale ;
- obiettivo di area vasta: gestione del Parco come elemento dell' intero contesto ecologico e socioeconomico della catena Appenninica centrale e in particolare in relazione alle aree protette circostanti, individuando tutte le connessioni ecologiche-paesistiche-fruitive tra il parco e le altre aree protette e sensibili nel contesto interregionale;
- obiettivo di cultura: conservazione e restauro dei contenuti archeologici, artistici e culturali del Parco valorizzandoli in modo integrato alle risorse naturali ;
- obiettivo di sviluppo economico: contributo allo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali, mediante l'integrazione del Parco nel suo contesto territoriale e la riconversione di attività e nuove forme di turismo sostenibile come motore di sviluppo locale;
- obiettivo di fruizione: Sviluppo e regolamentazione dell'accesso di pubblico nel Parco promuovendo una fruizione adeguata del Parco e del territorio adiacente ;

Questo schema di obiettivi costituisce l'ossatura di riferimento per la identificazione di diversi obiettivi specifici pertinenti lo sviluppo dei diversi comparti del Parco, soprattutto per quanto riguarda la gestione delle risorse naturalistiche, storiche, urbanistiche, la zonazione, la disciplina delle attività economiche e di ricerca, la fruizione turistica, l'educazione e l'informazione e lo stesso apparato amministrativo.

3. La missione

3.1 La conservazione della natura

Il mandato della conservazione assume nel territorio del Parco aspetti di fondamentale importanza in base alla presenza di alcune specie animali minacciate, la cui conservazione è alla base dell'istituzione stessa del Parco. In base a questo assunto i capisaldi strategici risultano essere "obbligati".

Il Primo caposaldo è rappresentato dal mantenimento di una adeguata consistenza della popolazione del lupo, del camoscio appenninico e dell'orso marsicano.

Obiettivo dell'Ente deve essere quindi oggi quello di mantenere e migliorare nel tempo queste consistenze, monitorando le dinamiche di popolazione.

Il Secondo caposaldo è rappresentato dal perseguimento di uno stato di equilibrio ecologico complessivo, con una particolare attenzione alla fauna e all'avifauna, che permetta di mantenere e possibilmente migliorare, nel tempo, le importanti consistenze delle specie più critiche e consenta ai predatori carnivori di disporre di una adeguata base alimentare.

Il Terzo caposaldo attiene alla corretta gestione degli habitat, del paesaggio e del patrimonio floristico, con particolare riferimento alle attività di utilizzazione forestale. La priorità dovrebbe essere quella del soddisfacimento del fabbisogno dei residenti. Rientrano in questo ambito anche le azioni e gli obiettivi legati al corretto esercizio dell'attività agricola e di allevamento. La qualità delle produzioni agro-zootecniche, diretta espressione della naturalità dell'ambiente rappresenta, quindi, una forma di differenziazione ed un vero e proprio valore aggiunto che il Parco ha il dovere di promuovere e far conoscere.

Il quarto caposaldo attiene ad una corretta gestione degli habitat e del paesaggio con particolare riferimento alle attività di utilizzazione forestale che devono essere esercitate senza arrecare disturbo alla fauna protetta. Anche un corretto esercizio delle attività agricole e di allevamento, che spesso creano conflitto con la fauna protetta, rientrano in questo ambito di riferimento.

3.2 Promozione delle attività compatibili

Dal momento che le attività compatibili se bene esercitate concorrono al raggiungimento degli obiettivi dell'ente, è importante che vengano individuati i capisaldi della sua azione in questo ambito.

Il primo caposaldo attiene alla reale riqualificazione della propria rete di servizi e di infrastrutture poiché i propri centri visita, le aree faunistiche, l'ippovia e la propria rete di sentieri costituiscono l'ossatura dell'offerta diretta al turista, al visitatore, al cittadino per la fruizione del territorio. E' quindi indispensabile che l'ente indirizzi la propria azione verso un continuo adeguamento e miglioramento delle proprie infrastrutture perché queste rappresentano il biglietto da visita del territorio protetto.

Il secondo caposaldo attiene alle finalità di conservazione di valori antropologici, storici e architettonici, di promozione di attività compatibili e sostenibili conseguenti, quali il turismo, l'attività agro silvo-pastorale, l'artigianato, le produzioni tipiche, i servizi ai cittadini e ai visitatori.

Il terzo caposaldo attiene alla riduzione del conflitto tra agricoltura, zootecnia e fauna protetta. A parte l'indennizzo dei danni agli operatori che il parco svolge con attenzione e celerità è importante attivare ulteriori misure di prevenzione oltre quelle già effettuate in passato con la donazione di recinzioni elettrificate agli agricoltori. Si dovrebbe rivolgere maggiore attenzione al controllo sull'uso del pascolo e al divieto dell'utilizzo delle aree interdette poiché l'ente ha approvato, in passato, con un atto amministrativo le misure repressive previste dalla legge.

3.3 Educazione ambientale

L'educazione ambientale rappresenta un punto importante della missione del Parco.

IL caposaldo è riferito alla promozione di attività di educazione ambientale, rivolta al mondo della scuola, per accrescere la coscienza e la conoscenza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza della conservazione e della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali attraverso l'azione del proprio Centro di Educazione Ambientale.

3.4 Attività di monitoraggio e ricerca scientifica

All'interno di un parco nazionale non meno importanti sono la promozione della ricerca scientifica e lo svolgimento di attività di monitoraggio continuo delle specie più rappresentative e dei principali parametri ambientali, per avere una approfondita conoscenza del territorio e delle sue componenti.

4 Analisi del Contesto Esterno

4.1 Il Contesto istituzionale

L'Ente Parco Nazionale della Majella opera in un contesto istituzionale assai articolato e complesso, che si caratterizza per la concorrenza di una pluralità di soggetti alla definizione delle politiche di conservazione e di sviluppo locale di diretto interesse del Parco.

A livello centrale, il soggetto istituzionale con cui maggiormente si rapporta l'Ente Parco è indubbiamente il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, soggetto vigilante dell'Ente ed erogatore del contributo ordinario statale e di eventuali specifici finanziamenti. Il ruolo del Ministero, potenzialmente molto importante, stante anche la sentita esigenza di coordinamento generale delle politiche delle aree protette nazionali, è in realtà limitato al controllo di legittimità degli atti deliberativi degli enti parco.

La Regione Abruzzo svolge un ruolo di una certa importanza per la programmazione e la definizione di politiche che possono interessare il Parco. Strumenti di programmazione territoriale ed economica come i piani paesaggistici, i Piani di Sviluppo Rurale, i Piani Operativi Regionali, etc. sono in grado di segnare profondamente, a seconda del grado di coerenza con gli obiettivi di conservazione e sviluppo locale perseguiti dall'Ente, le linee di sviluppo complessivo del territorio.

Un ruolo attualmente molto limitato è quello delle Comunità Montane che insistono sul territorio del Parco, rispetto alle finalità e alle attività del Parco, poiché sono state soppresse dalla Regione Abruzzo.

I trentanove Comuni del Parco hanno una funzione molto importante nella definizione pratica delle politiche dell'Ente. Il Piano per il parco è stato oggetto di Intesa con le amministrazioni comunali prima di essere approvato sebbene uno dei comuni maggiori del Parco, quello di Caramanico Terme ha intrapreso un'azione legale per il riconoscimento della propria zonazione precedentemente individuata e oggetto di variante al proprio PRG. Tutto il processo di contenzioso è stato comunque superato perché il comune di Caramanico ha approvato in modo definitivo la variante al proprio PRG e il Parco ha sottoscritto con l'amministrazione comunale una intesa in merito alle zone D quale atto conclusivo del procedimento e nel rispetto delle prescrizioni già impartite con la delibera di Consiglio regionale n. 122/2 del 30.12.2008 di approvazione del Piano del Parco. Comunque l'intesa così sottoscritta, insieme agli elaborati grafici di riferimento di variante del PRG, è stata trasmessa agli uffici urbanistici regionali per la parte di propria competenza, precisando che fino a quando la Regione non si esprimerà in merito, resteranno vigenti le precedenti zonazioni di PRG.

In molti casi i comuni sono proprietari di estese superfici boscate e pascolive, il cui utilizzo viene

visto come un diritto da parte delle popolazioni locali, anche in virtù dell'estensione degli usi civici. Il raccordo con l'Ente Parco per definire le più appropriate modalità di utilizzazione di queste risorse, che non comprometta la loro conservazione a un adeguato livello di naturalità e complessità ecosistemica, risulta quindi necessario per mantenere la coerenza della strategia complessiva di conservazione. In questo contesto si colloca la citata pratica dell'assunzione in gestione da parte del Parco di boschi al fine della loro efficace salvaguardia, a fronte dell'indennizzo del mancato reddito. Un ulteriore livello di interazione tra Parco e comuni è dato dalla localizzazione in molti dei centri abitati di strutture e servizi per l'informazione, l'educazione e la didattica, molto spesso localizzati in edifici o superfici di proprietà comunale attribuito in comodato d'uso gratuito all'Ente. La presenza locale del Parco tramite tali strutture è considerata essenziale per aumentare il senso di appartenenza delle comunità all'area protetta.

4.2 Il contesto socio-economico

Le categorie di cittadini con il quale l'Ente Parco viene a contatto e che sono in grado di influire sullo sviluppo delle sue politiche, sono molteplici, coerentemente con le sfaccettature del mandato istituzionale e della missione, già analizzati.

Dato il mandato primario di conservazione della natura, le associazioni che raggruppano i cittadini sensibili alle tematiche ambientali (associazioni ambientaliste) sono da considerare stakeholder di primo piano.

Tra le categorie economiche, un ruolo di sicuro rilievo viene svolto dagli operatori dei settori turistico, agricolo, zootecnico, artigianale e dei servizi, con cui il Parco si rapporta per le varie problematiche di settore ma anche per le già evidenziate interconnessioni tra questi e le tematiche generali della conservazione della natura.

Gli operatori del settore turistico riconoscono al Parco un ruolo indispensabile poiché sempre di più si sta diffondendo l'idea di un modello turistico basato sui caratteri intrinseci del territorio, sulle peculiarità ambientali e sulle tradizioni materiali ed enogastronomiche. Compito del Parco è favorire questa tendenza, qualificando gli operatori, mettendoli in rete e orientando l'offerta.

Gli operatori del settore agricolo e zootecnico vedono ancora nel Parco un certo vincolo all'esercizio della loro attività, essendo in questi territori di montagna tali attività soggette a una crisi strutturale, che ha portato all'abbandono di ampie superfici un tempo coltivate. La causa di tale crisi viene facilmente ed erroneamente addossata al Parco, piuttosto che alle condizioni strutturali dei vari comparti. Il principale elemento di potenziale conflitto è rappresentato dai danni provocati dalla fauna protetta, rispetto ai quali l'indennizzo materiale non appare strumento risolutivo. Ogni anno, comunque, vengono evase un numero molto elevato di pratiche di indennizzo di danni, liquidati in base a precise procedure e valutazioni contenute nell'apposito regolamento.

Sussistono numerose opportunità di una maggiore collaborazione tra l'Ente e questi operatori, in un quadro di reciproci impegni diretti alla prevenzione dei danni, alla qualificazione della tipicità dei prodotti, alla accentuazione del ruolo dell'agricoltore e dell'allevatore come fattore di presidio territoriale. La possibilità di mettere in campo concretamente azioni che vadano in tale direzione è tuttavia frenata da un lato dall'estrema frammentazione delle aziende, in genere di piccole o piccolissime dimensioni e condotte da anziani, dall'altro dalla carenza di specifiche risorse professionali e finanziarie, sia interne all'Ente che in altre istituzioni territoriali. Le attività degli operatori dell'artigianato e dei servizi sono da considerare relativamente nuove. Per quanto riguarda il primo settore, si tratta in sostanza di reinventare dei prodotti in gran parte scomparsi negli ultimi anni, grazie a testimonianze documentative e orali, da recuperare e mettere in produzione. Sono di conseguenza ancora pochi gli operatori interessati. In costante aumento invece gli operatori dei servizi, conseguenza dello sviluppo delle attività proprie del Parco legate alla visita turistico-naturalistica, alla presenza dei centri di visita e delle aree faunistiche, alla

valorizzazione del patrimonio culturale del territorio. Tra gli stakeholder “generali” dell'Ente sono innanzitutto da citare i cittadini utenti dei servizi tecnici di competenza dell'Ente: ogni anno vengono rilasciati oltre 400 nulla osta per interventi nell'area protetta, a carattere edilizio e non solo, diverse autorizzazioni per utilizzazioni forestali, alcune decine di autorizzazioni all'esercizio del pascolo e di altre attività. Questi cittadini si aspettano soprattutto la celerità nei tempi di rilascio e la trasparenza nel processo istruttorio e di formazione degli atti. I visitatori, utenti dei servizi di accoglienza, informazione, interpretazione e fruizione messi a disposizione dall'Ente Parco rappresentano senza dubbio un gruppo importante di stakeholders. Le aspettative da parte di questi utenti vanno ovviamente verso la presenza di servizi qualificati e di strutture all'altezza delle esigenze di chi intende riportare dalla visita una esperienza coinvolgente. Di contro, il visitatore “medio” tende a concentrare la visita in pochi luoghi di grande richiamo, rischiando di compromettere l'attrattiva stessa dei luoghi e la significatività dell'esperienza di visita. Per questo motivo l'Ente è chiamato a porre in essere ogni opportuno provvedimento diretto alla migliore organizzazione territoriale per la salvaguardia delle aree naturalisticamente più delicate e perciò più vulnerabili.

Tra gli stakeholders istituzionali possono farsi rientrare anche le scuole del territorio, interessate dai vari progetti di educazione ambientale proposti dal Parco, nonché varie università italiane, ma anche straniere, per quanto riguarda l'attuazione dei diversi progetti LIFE evidenziati più sopra.

5. Analisi del Contesto Interno

5.1. L'organizzazione

L'organizzazione interna dell'Ente è conseguente alla consistenza della dotazione organica.

L'attuale dotazione organica dell'Ente risulta formata da n.18 unità e risulta totalmente coperta dal personale in servizio di ruolo a cui si aggiungono n. 35 unità di personale assunto a conclusione delle stabilizzazioni che l'Ente ha svolto ai sensi del comma 940, articolo unico, della Legge 296/2006 e dell'articolo 27 bis del D.L. 159/2007, convertito dalla Legge 422/2007 ed autorizzare dal DPR del 29/12/2007.

Al vertice della struttura organizzativa è posto Il Direttore del Parco.

Attualmente, nel dare seguito ai dettami previsti dal contenimento della spesa pubblica spending review, è stata stipulata una convenzione con la quale è stato deciso di gestire il servizio di Direzione in part-time al 50% con l'Arch. Oremo DI NINO attuale Direttore del Parco regionale Sirente Velino.

Al personale con qualifica non dirigenziale si applica il CCNL del comparto Enti Pubblici non Economici che prevede le tre Aree professionali A, B e C, indicate secondo l'ordine crescente di complessità delle mansioni svolte, a loro suddivise in livelli economici a cui corrispondono i profili professionali descritti negli allegati al CCNL.

Al Direttore si applica, invece, il CCNL dell'Area VI della Dirigenza pubblica.

Per quanto riguarda il personale in servizio presso l'Ente Parco Nazionale della Majella il personale dell'Ente è inquadrato nel seguente modo:

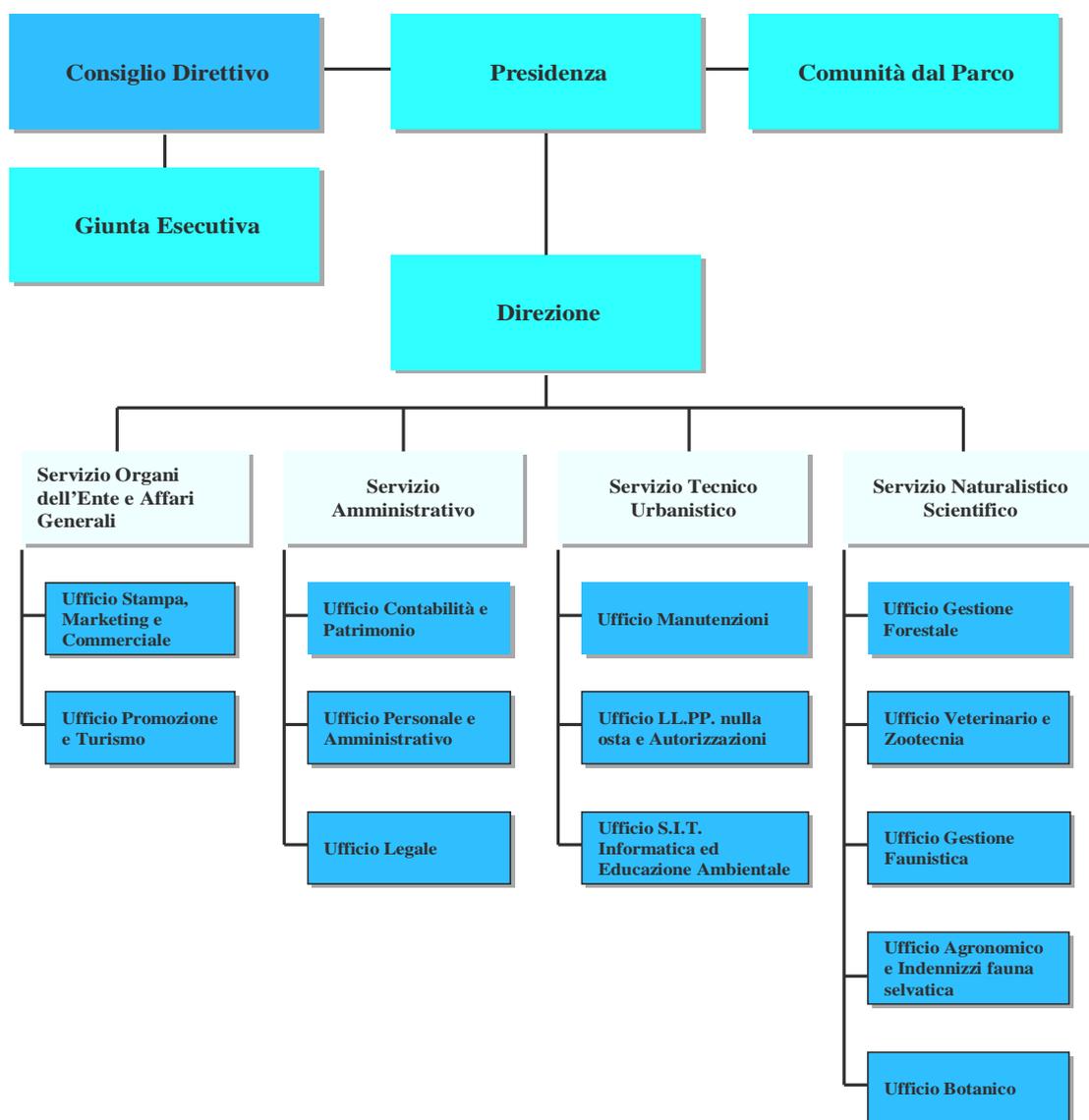
Area professionale e livello economico di inquadramento	Unità di personale di ruolo	Unità di personale stabilizzato
Direttore – Dirigente di II^ fascia	In convenzione al 50%	
C4	1	
C2	4	
C1	1	7
B3	6	
B2	5	
B1	1	12
A1		16
Totale	18	35

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in quattro Servizi funzionali ciascuna rilevante come centro di responsabilità di secondo livello. I Servizi sono così definiti:

Servizio Organi dell'Ente e Affari Generali, Servizio Amministrativo, Servizio Tecnico e Urbanistico, Servizio naturalistico scientifico.

Il Direttore, ad oggi, è il Responsabile diretto dei suddetti Servizi che a loro volta si articolano negli Uffici secondo il seguente schema, ma si prevede di individuare all'interno delle figure C il responsabile del servizio Amministrativo tramite una selezione che è stata già indetta.

ORGANIGRAMMA ENTE PARCO



SERVIZIO ORGANI DELL'ENTE E AFFARI GENERALI: a questo servizio sono attribuiti tutti i compiti, della segreteria, di comunicazione e informazione, nonché la promozione turistica, l'attività di marketing territoriale compresa la gestione della rete informatica (interna ed esterna); è alle dirette dipendenze del Direttore a servizio anche degli organi istituzionali ed è dedicata ad esplicare quelle attività "trasversali" a tutti gli altri servizi/uffici dell'Ente;

SERVIZIO AMMINISTRATIVO: a questo servizio sono attribuiti i compiti amministrativi relativi alla attività istituzionale dell'Ente, dei suoi organi e dell'ufficio legale, alla gestione del personale, della contabilità e del patrimonio, e del controllo di gestione;

SERVIZIO TECNICO-URBANISTICO: a questa servizio sono attribuiti i compiti relativi al governo del territorio, ai LL.PP., al rilascio dei Nulla Osta e delle Autorizzazioni, al Sistema

Informativo Territoriale, alla manutenzione degli immobili e delle strutture esterne e all'Educazione Ambientale;

SERVIZIO NATURALISTICO SCIENTIFICO: a questo servizio sono attribuiti i compiti della gestione e monitoraggio della fauna protetta, della flora e delle attività agro- silvo- pastorali, nonché le attività di gestione dei Giardini botanici.

5.2. I punti di forza dell'organizzazione attuale dell'Ente possono essere individuati:

- a) Ottima preparazione e buona autonomia del personale
- b) Disponibilità alla flessibilità dei ruoli all'interno del proprio servizio
- c) Capacità di gestire le attività di ricerca scientifica
- d) Capacità di gestire finanziamenti comunitari quali i LIFE, i POR-FESR, di marketing e promozione turistica e di eventi
- e) Capacità di gestire direttamente finanziamenti pubblici e di progettare interventi di discreta complessità
- f) Capacità di relazionarsi con gli stakeholders
- g) Capacità di gestione diretta di opere di manutenzione territoriale grazie alla presenza di unità a ciò addette e a risorse strumentali adeguate;
- h) Presenza di adeguato personale amministrativo impegnato nei principali uffici dell'Ente che posseggono adeguate capacità professionali.

5.3 I punti di debolezza possono essere così elencati:

- a) Mancanza di risorse economiche per valorizzare le professionalità interne;
- b) Mancanza di risorse finanziarie per nuovi processi formativi e di aggiornamento professionale;
- c) Limiti legislativi per il riconoscimento di adeguate progressioni verticali dirette a valorizzare il personale più meritevole e motivato;
- d) Aumento delle attività amministrative e burocratiche;
- e) Incertezza sulle politiche nazionali per le aree protette;
- f) Taglio delle risorse finanziarie che riducono la gestione totale dei servizi.

Per limitare e cercare di eliminare una simile debolezza, occorre porre in essere iniziative e provvedimenti diretti a migliorare l'organizzazione complessiva e la gestione del personale, l'allocazione dello stesso personale nei diversi uffici in relazione alle caratteristiche di ognuno, la costante professionalizzazione e responsabilizzazione del personale interessato, promuovendo e realizzando corsi di formazione e aggiornamento; la migliore individuazione di sistemi di valutazione della produttività e il conseguente riconoscimento premiale.

6. Risorse umane

Il capitale umano dell'ente parco della Majella non è assolutamente adeguato a rispondere con celerità ai numerosi compiti istituzionali assegnati. Inoltre, in passato, non si è potuto effettuare il turnover per reintegrare il personale mancante e pertanto si dovrebbe pensare di ampliare la attuale pianta organica prevedendo nuove figure per specifiche professionalità ed altre per la gestione ordinaria delle numerose aree faunistiche, sentieristica, manutenzione e delle ulteriori attività esterne.

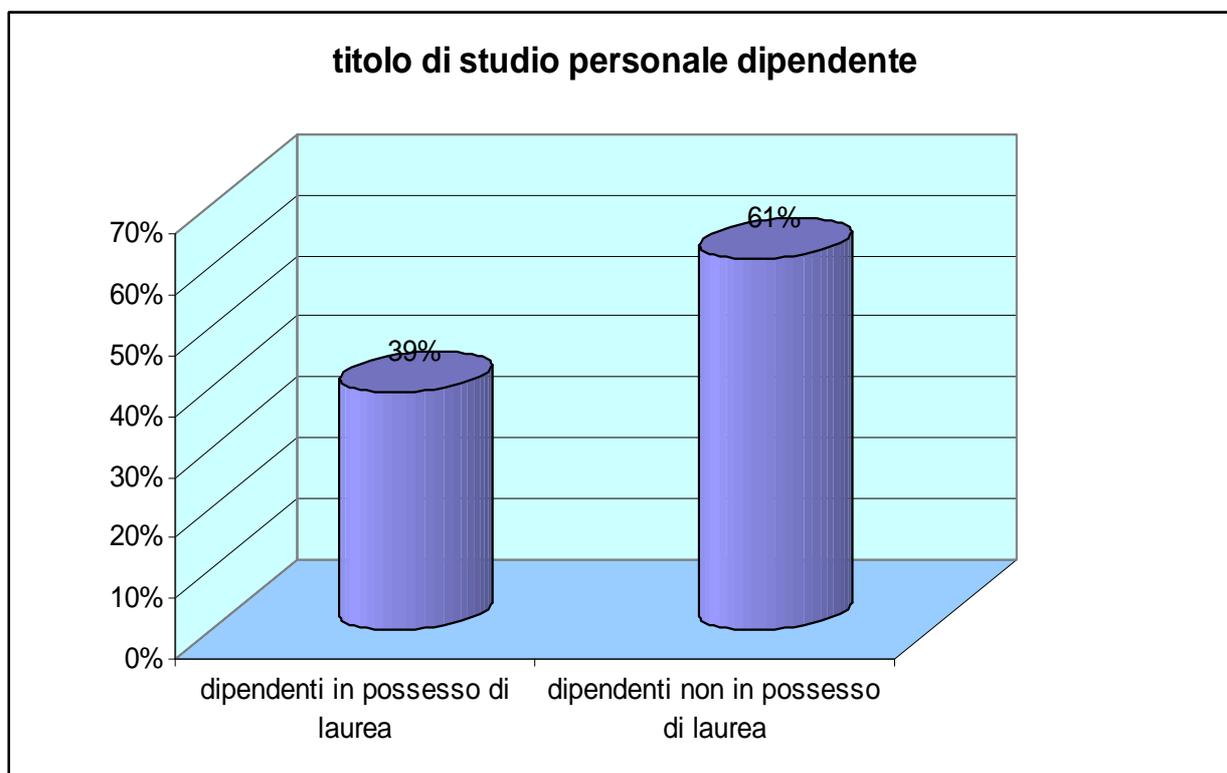
E' comunque da sottolineare che l'attuale capitale umano è qualitativamente elevato e che questo

viene constatato quotidianamente attraverso il riconoscimento della dedizione ed attaccamento al lavoro svolto.

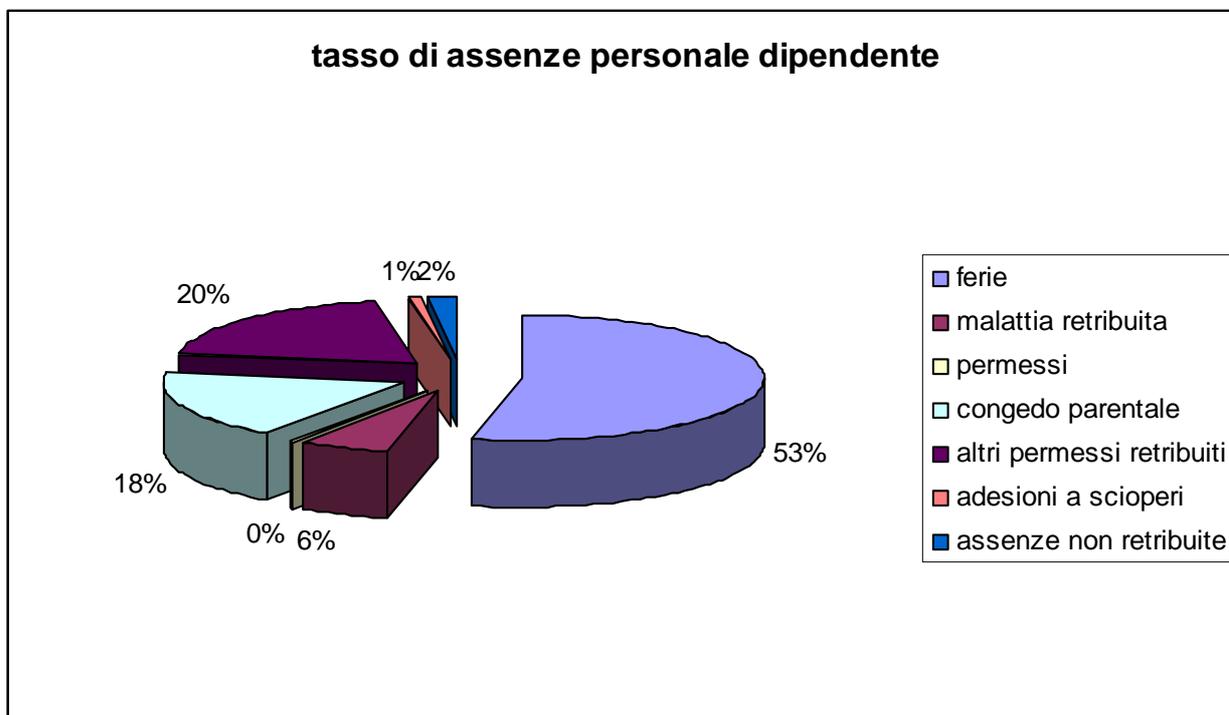
Il Piano della Performance riporta i dati riguardanti l'Analisi dei caratteri qualitativi/quantitativi, Analisi Benessere organizzativo, l'Analisi di genere.

6.1 Analisi dei caratteri qualitativi/quantitativi

Indicatori	Valore	Note
Età media del personale	46	<i>al 31 gennaio 2015</i>
Età media dei dirigenti <i>dato al 31 gennaio 2013</i>	62	<i>al 31 gennaio 2015</i>
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0	<i>al 31 gennaio 2015</i>
% di dipendenti in possesso di laurea	39	<i>al 31 gennaio 2015</i>
% di dirigenti in possesso di laurea	100	<i>al 31 gennaio 2015</i>
<i>Turnover</i> del personale	0	<i>al 31 gennaio 2015</i>
Costi di formazione/spese del personale	1.150	<i>al 31 gennaio 2015</i>



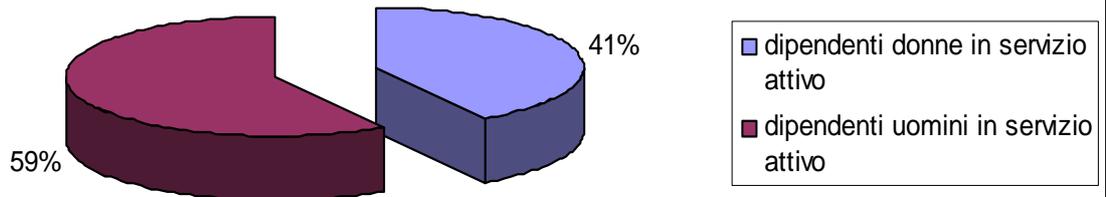
6.2 Analisi del Benessere organizzativo



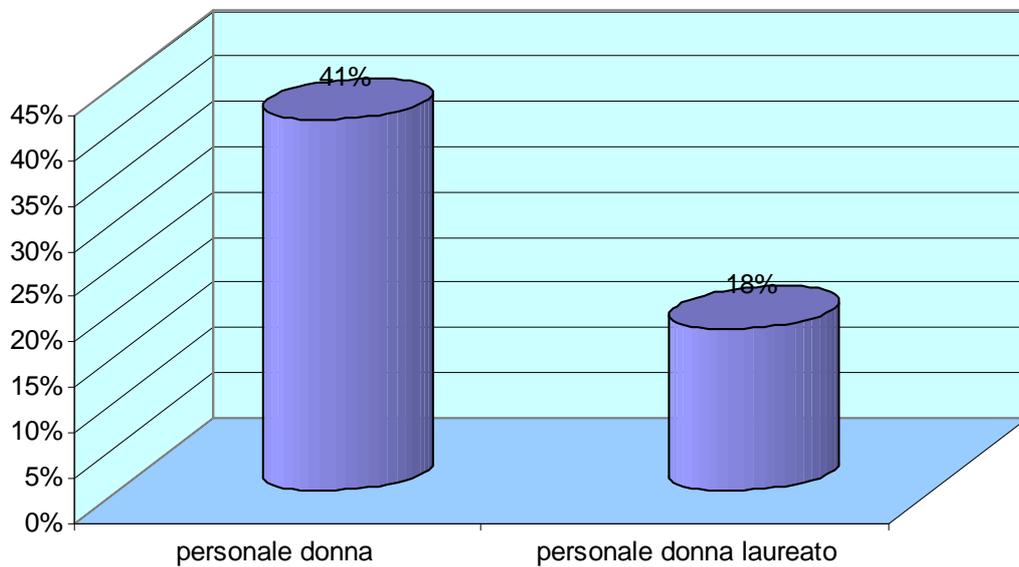
6.3. Analisi di genere

Indicatori	Valore	Note
% di dirigenti donne	0	al 31 gennaio 2015
% di donne rispetto al totale del personale	41,00	al 31 gennaio 2015
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	37,70	al 31 gennaio 2015
Età media del personale femminile riferito al solo personale non dirigente	42	al 31 gennaio 2015
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	18	al 31 gennaio 2015

Presenza percentuale di dipendenti donna nell'Ente Parco Nazionale della Majella



titolo di studio personale dipendente femminile



7. Le risorse finanziarie e strumentali

Le tipologie di fonti di finanziamento di cui dispone l'Ente sono indicate nell'articolo 16 della Legge 394/91 dove si elencano le seguenti tipologie:

- contributi ordinari e straordinari dello Stato;
- contributi delle regioni e degli enti pubblici;
- contributi ed i finanziamenti a specifici progetti;
- lasciti, le donazioni e le erogazioni liberali in denaro di cui all'articolo 3 della legge 2 agosto 1982, n. 512, e successive modificazioni e integrazioni;
- gli eventuali redditi patrimoniali;
- canoni delle concessioni previste dalla legge, i proventi dei diritti d'ingresso e di privativa e le altre entrate derivanti dai servizi resi;
- proventi delle attività commerciali e promozionali;
- proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza delle norme regolamentari.

Nel corso del periodo 2011– 2014 l'Ente ha conseguito le seguenti tipologie di Entrate:

	2011	2012	2013	2014
Entrate da trasferimenti correnti	4.672.235	3.943.922	3.797.500	4.068.053
Entrate da trasferimenti di parte capitale	0	6.474	41.000	0
Totale Entrate da trasferimenti	4.672.235	3.950.396	3.838.500	4.068.053
Entrate dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	94.395	101.860	93.693	59.222
Entrate per sanzioni	76.797	59.785	49.037	44.068
Totale Entrate per autofinanziamento	171.192	161.645	142.730	103.290
Totale Entrate	4.843.427	4.112.041	3.981.230	4.171.343

Che hanno concorso al finanziamento delle seguenti tipologie di spese:

	2011	2012	2013	2014
Spese per il funzionamento	2.368.570	1.899.093	1.855.728	2.396.925
Spese per prestazioni istituzionali	1.416.294	1.011.502	696.810	1.276.345
Spesa per investimenti	889.895	1.099.348	592.686	795.188
Totale	4.674.759	4.009.943	3.145.224	4.468.458

L'Ente dispone delle seguenti autovetture:

Marca	Modello	Anno Immatricolazione	note
Fiat	PANDA 4X4	1997	
Toyota	PICK UP	1998	
Toyota	PICK UP	1998	
Fiat	DUCATO	1998	
Volkswagen	BORA	2001	
Fiat	PUNTO	2001	
Jeep	CHEROKEE	2003	
Toyota	Hi Lux	2003	
Toyota	HI LUX	2003	
Fiat	BRAVO	2009	
Fiat	PANDA	2009	
Fiat	PANDA	2009	
Fiat	PANDA	2009	
Isuzu	ISUZU D MAX 4X4 CREW 3.0 LS	2011	acquistato con fondi statali
Isuzu	D MAX 4 X4 SINGLE 2.5 L	2011	acquistato con fondi statali
Fiat	PANDA 4X4	2011	acquistato con fondi statali
Fiat	DUCATO CABINATO 35CH1 2.3 MULTIJET 16V 120 CV 6 M	2011	acquistato con fondi statali
Altro	LAND ROVER DEFENDER	1998	
Altro	LAND ROVER DEFENDER	1998	
Altro	LAND ROVER DEFENDER	2007	
Altro	LAND ROVER DISCOVERY 4	2011	fondi LIFE
Rover	Defender 110 SE passo lungo	2012	fondi LIFE

e concorre ai sensi del richiamato DPCM alla spesa dell'esercizio degli automezzi in dotazione al CTA del CFS. L'Ente dispone, inoltre, delle attrezzature per lo svolgimento delle attività di campo relative alla gestione della fauna, al monitoraggio floristico, al funzionamento delle aree faunistiche e dei giardini botanici, ecc.

Diversi automezzi risultano obsoleti e perciò bisognosi di periodici costosi interventi di manutenzione e la loro dotazione, al momento, non è sufficiente per le esigenze dei vari servizi.

Quasi tutte le postazioni di lavoro d'ufficio sono dotate di personal computer con accesso a internet, e le postazioni della sede amministrativa sono collegate tramite una LAN che garantisce la possibilità di scambio di dati e informazioni. Le postazioni sono specializzate con la presenza di pacchetti applicativi specifici, tra i quali spiccano la procedura di gestione della contabilità e paghe, applicativi GIS e CAD a disposizione del Servizio Tecnico Urbanistico e del Servizio Scientifico. Le dotazioni informatiche si sono rivelate vulnerabili ad eventi meteorici o altri fattori di disturbo a causa della mancanza di dispositivi di messa in sicurezza. Le risorse economiche disponibili, come si desume dai dati di bilancio, vengono in gran parte impiegate nel pagamento di stipendi e oneri riflessi per il personale, data la consistente dotazione organica effettiva. Ridotte sono, di conseguenza, le risorse destinate a investimenti e alle attività istituzionali, e questo quadro è destinato purtroppo ad aggravarsi in conseguenza dei costanti e consistenti tagli ai contributi annuali.

I punti di forza rispetto allo stato delle risorse strumentali ed economiche possono essere così riassunti:

- a) buona dotazione di immobili e strutture, anche specializzate, ove svolgere le mansioni lavorative;
- b) presenza di una rete informatica capillare ed efficiente;

I punti di debolezza invece individuati sono i seguenti:

- a) difficoltà nella manutenzione ordinaria/straordinaria di immobili, automezzi e strutture a causa della carenza di fondi;
- b) vulnerabilità delle dotazioni informatiche.

7. Analisi del contesto esterno ed interno (analisi S.W.O.T.)

L'analisi SWOT, conosciuta anche come Matrice TOWS, è uno strumento di pianificazione strategica usato per valutare i punti di forza (Strengths), debolezza (Weaknesses), le opportunità (Opportunities) e le minacce (Threats) di un progetto o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione o un individuo deve prendere una decisione per raggiungere un obiettivo.

L'analisi può riguardare l'ambiente interno o esterno di un'organizzazione.

L'individuazione delle SWOT è essenziale, perché i passi successivi nel processo di pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi possono essere elaborati partendo dalla SWOT. In primo luogo, i responsabili devono stabilire se l'obiettivo è raggiungibile, rispetto ad una data SWOT. È particolarmente utile per individuare le aree di possibile sviluppo.

I punti di forza e di debolezza applicata a sei diversi settori e che riguardano il parco sono stati così determinati:

1. attività produttive
2. turismo
3. governance
4. strutture per la fruizione
5. biodiversità
6. gestione amministrativa

ASPETTO	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZE	OPPORTUNITA'	MINACCE
Attività produttive	Presenza di prodotti tipici locali con presenza di un piccolo nucleo di aziende agricole biologiche	Aziende di piccole dimensioni e assenza di una rete di distribuzione dei prodotti	Incremento delle iniziative legate alla sostenibilità ambientale delle attività produttive di qualità del Parco	Perdita di qualità del paesaggio rurale conseguente all'involuzione del settore primario diffuso.
Turismo	Presenza di rilevanti valori naturalistici, paesaggistici e storico-culturali che possono essere di volano per lo sviluppo di attività economiche soft e legate al territorio	Settore turistico intensivo ma poco qualificato legato allo sport della neve e con una mancanza di posti letto in altre zone del territorio Assenza di una più diffusa conoscenza dell'area parco.	Buono il potenziale per lo sviluppo delle produzioni di qualità, in modo particolare nel settore agricolo-zootecnico, del turismo religioso e culturale. Favorire l'incremento di iniziative legate alla sostenibilità ambientale	Fruizione di massa concentrata in poche zone di territorio. Richiesta di fruizione turistica di luoghi di alto valore ambientale.
Governance	Esistenza di alcune convenzioni e accordi interistituzionali con il CTA e associazioni no profit e di volontariato.	Necessità di adeguamento del Piano per il Parco alle nuove esigenze presenti nel territorio; approvazione del Regolamento; modifica della normativa relativa alle misure sanzionatorie attualmente vigenti.	Creazione dei presupposti per il raggiungimento degli accordi con gli enti locali per l'adeguamento dello strumento di pianificazione	Mancanza di programmazione e di governance territoriale
Strutture per la fruizione	Buona distribuzione di strutture e di sentieri e discreta rete di ippovia e di trekking nelle aree di bassa ed alta quota.	Ridotta possibilità di collaborazione con gli enti locali e scarsa imprenditorialità locale.	Gestione manageriale con il coinvolgimento di alcuni operatori turistici locali.	Deterioramento delle strutture realizzate per mancanza di adeguata manutenzione.
Biodiversità	Ricchezza di habitat naturali in ottimo stato di conservazione. Elevato livello di biodiversità (hotspot). Ottimo database frutto di ricerche scientifiche completate	presenza di ambiti territoriali di caccia in zone contigue; uso non controllato delle aree pascolo .	Utilizzo dell'area quale hotspot nazionale di biodiversità per la ricerca, la sperimentazione e la conservazione in situ di specie uniche e/o rare o rare e minacciate Redazione del piano di gestione dei SIC e della ZPS	Incremento dei fenomeni di degrado ambientale, riduzione degli ecosistemi, perdita di biodiversità .
Gestione amministrativa	Accertata motivazione ed adeguata professionalità del personale a disposizione.	Personale dell'Ente Parco quantitativamente insufficiente in relazione alle dimensioni del territorio e ai compiti assegnati alla struttura. Personale del CTA insufficiente .	Possibilità di rafforzare la gestione amministrativa attraverso l'utilizzo di personale in mobilità.	Risorse finanziarie non adeguate in termini di quantità. Mancanza di una specifica scuola di formazione per il personale del parco.

Dalla tabella si evince che **i punti di forza** sono:

1. la presenza di prodotti tipici locali ;
2. la presenza di alcune aziende di prodotti biologici;
3. la presenza di rilevanti valori naturalistici, paesaggistici e storico-culturali;

4. la presenza di stazioni sciistiche;
5. una adeguata rete di ippovia, di trekking e di pista ciclabile;
6. una buona distribuzione di servizi nelle zone turisticamente più sviluppate;
7. la ricchezza di habitat naturali e di specie faunistiche e floristiche di interesse scientifico;
8. una struttura amministrativa del Parco motivata ed esperta.

I punti di debolezza attengono a:

1. presenza di aziende di piccole dimensioni;
2. assenza di una rete di distribuzione dei prodotti;
3. un settore turistico eccessivamente sviluppato nel comune di Caramanico Terme e quasi inesistente in altri piccoli comuni interni;
4. a mancanza di strutture collettive e di relazione;
5. la distribuzione di servizi nelle zone più densamente popolate e non in tutto il territorio;
6. la non ancora attuazione mancanza di un sistema informativo territoriale del territorio.

8. Aree strategiche

Prendendo lo spunto da queste finalità istituzionali, il presente Piano della Performance 2014-2016 individua le aree strategiche d'intervento per i prossimi tre anni, e, per ciascuna area strategica, definisce alcuni risultati da raggiungere in termini generali (detti "outcome") insieme agli altri soggetti coinvolti.

8.1 Area strategica A : Conservazione e tutela della biodiversità, del patrimonio naturale e delle formazioni biologiche

In questa area di intervento i risultati che si attendono sono quelli del mantenimento e l'espansione delle popolazioni delle principali specie protette in relazione alle interazioni con il bestiame domestico, della conservazione e tutela della biodiversità coltivata, e della diffusione di tecniche forestali sostenibili. La tutela del paesaggio è certamente indissociabile dalla conservazione della natura, come ribadito anche nella "Convenzione Europea del Paesaggio". Tutto questo viene raggiunto attraverso misure indirizzate al mantenimento dei territori di maggior pregio naturalistico, al mantenimento del benessere sanitario della fauna selvatica, al mantenimento dei presidi stabili in montagna attraverso progetti mirati nei confronti degli operatori agricoli e zootecnici affinché continuino ad operare sul territorio protetto. Anche gli interventi mirati alla conservazione ed alla salvaguardia del patrimonio storico-architettonico dei centri storici dei comuni del Parco, intesi come unità di paesaggio, contribuiscono a realizzare unità territoriali omogenee su cui basare le politiche di sviluppo sostenibile.

8.2 Area strategica B: Informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale.

Questa seconda area strategica interessa l'informazione, l'educazione ambientale e la promozione dell'area protetta, della sua immagine e l'ampliamento della sua fruibilità qualitativa da parte dei visitatori. I risultati attesi afferiscono al miglioramento di una adeguata rete di punti informativi e dei Centri Visita, destinati ai visitatori, alla organizzazione di eventi e manifestazioni in grado di promuovere al meglio il Parco e le sue attività, al coinvolgimento di scuole e gruppi organizzati in attività di educazione ambientale.

8.3 Area strategica C: Conservazione del territorio e promozione delle attività compatibili

In questo ambito già in passato si sono realizzati una serie di protocolli con gli allevatori locali al fine di cercare di ridurre il conflitto tra allevamento e fauna selvatica, principalmente attraverso il potenziamento di misure di prevenzione dei danni. Si sono promosse ed organizzate una serie di mostre-mercato di prodotti tipici per favorire l'attrattività turistica del territorio e favorire le produzioni eno-gastronomiche dell'area protetta. Inoltre con la concessione del Marchio del Parco oltre a promuovere le attività compatibili, si rafforza la interazione tra ente e operatori del territorio. Ulteriore aspetto riguarda il patrimonio storico-architettonico e archeologico presente su tutto il territorio inteso alla stregua di un museo aperto. Sono previsti pertanto interventi sul patrimonio storico di proprietà dell'ente o delle amministrazioni comunali. E' prevista anche la realizzazione di un progetto di ampio respiro legato al turismo religioso data la presenza di Celestino V che ha fortemente caratterizzato il territorio dell'intero parco. Particolare attenzione è stata posta alla definitiva attuazione del Sistema Informativo Territoriale che vedrà una riorganizzazione interna del personale e la strutturazione di un apposito ufficio.

8.4 Area strategica D : Attività amministrative e istituzionali

Questa area strategica è tutta interna all'Ente e riguarda le attività amministrative e istituzionali. In passato si sono ottenuti notevoli risultati per garantire il miglioramento delle condizioni di sicurezza del personale interno e dei visitatori, ed attuate una serie di procedure per una generale e migliore organizzazione del lavoro relativamente all'efficienza ambientale dell'azione amministrativa dell'Ente. Il risultato raggiunto però è ancora insufficiente e pertanto si ritiene che debba essere migliorato e potenziato a partire dal 2014 e dovrà essere portato avanti anche negli anni successivi rendendo pubblici i dati sulla gestione economico e finanziaria dei servizi pubblici, quelli sulla gestione dei pagamenti e sulle buone prassi, quelli degli incarichi e consulenze, nonché la pubblicizzazione dei dati sull'organizzazione, sui procedimenti e sulla performance.

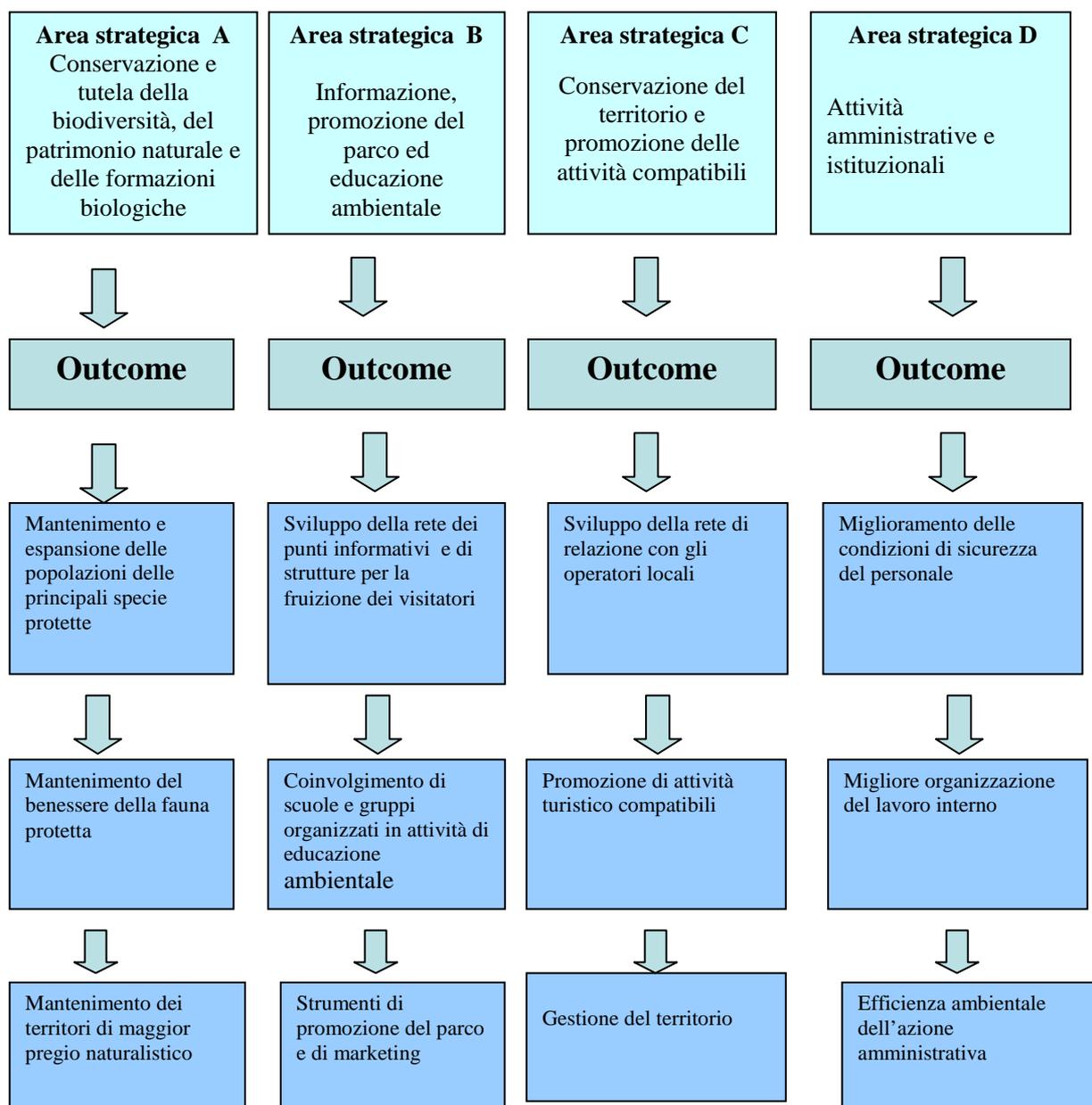
E' evidente che in questo Piano della Performance 2015-17 tutte le attività programmate devono prevedere un maggiore coinvolgimento del Personale dell'Ente che dovrà continuare a sentirsi coinvolto sull'intero quadro delle attività sia che esse siano esplicitamente presenti nel Piano della performance o meno.

Le azioni sulle quali verrà misurata la performance dei Gruppi di Lavoro (e di conseguenza quella individuale,) per l'anno 2015 sono quelle successivamente elencate che prevede la composizione dei Gruppi di Lavoro.

E' da precisare inoltre che le aree strategiche non devono essere confuse con la struttura organizzativa poiché le stesse possono avere anche valenza trasversale. Infatti i vari programmi/progetti da attivare possono interessare personale appartenente ad altri servizi e a più uffici dell'ente.

9. L'Albero della Performance

Sulla base della definizione del mandato istituzionale dell'Ente e della sua missione, è possibile costruire l'albero della performance, individuando le aree strategiche in cui si articolerà l'azione del Parco e i relativi *outcome*. Seguendo lo schema fornito da CIVIT nel documento Struttura e modalità di redazione del Piano della Performance, approvato con deliberazione n. 112/2010, l'Albero della performance in questa fase di elaborazione del Piano si articola come segue:



Di seguito vengono sinteticamente illustrate le modalità per raggiungere i risultati previsti (*outcome*) nelle singole aree strategiche sopra richiamate:

Area strategica A : Conservazione e tutela della biodiversità del patrimonio naturale e delle formazioni biologiche

Outcome 1 - Mantenimento ed espansione delle popolazioni delle principali specie protette:

Il Parco opererà sia direttamente, attraverso la corretta gestione di ecosistemi e habitat e il controllo delle attività antropiche potenzialmente interferenti con gli obiettivi di conservazione, sia indirettamente, stimolando i soggetti istituzionali, soprattutto regioni e province, per attivare modalità di gestione territoriale e ambientale coerenti con la possibilità di migliorare e ripristinare la funzionalità degli ecosistemi nel Parco e espandere gli areali delle specie animali maggiormente protette, in primo luogo il Camoscio Appenninico, ma anche l'Orso Bruno Marsicano, la cui presenza stanziale è stata accertata e soprattutto il Lupo, fondamentale elemento di bilanciamento degli ecosistemi.

In questo senso la regione e le province, per quanto di loro competenza, dovranno attivare le misure gestionali previste nel P.A.T.O.M. Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso Bruno Marsicano, redatto sotto il coordinamento del Ministero dell'Ambiente e alla cui definizione le stesse regioni e province hanno ampiamente partecipato. In quest'ottica vanno inquadrati gli obiettivi del Progetto LIFE Wolfnet attivato in partenariato con i Parchi Nazionali delle Foreste Casentinesi e del Pollino, unitamente a numerose altre pubbliche amministrazioni e soggetti privati (tra cui la Provincia dell'Aquila, l'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana, Legambiente), prevede tra l'altro la costituzione di una rete nazionale per la salvaguardia del lupo dalle principali minacce, soprattutto attraverso l'adozione di protocolli operativi per l'effettuazione coordinata delle indagini sui fenomeni a danno della specie. Sono in corso inoltre attività di monitoraggio, anche satellitare, di alcuni esemplari catturati, anche al fine di prevenire situazioni di conflitto derivanti da particolari collocazioni territoriali dei branchi. Di particolare rilievo l'opportunità offerta dal progetto di creare sinergie con gli altri enti competenti per il territorio circostante l'area protetta. Il progetto LIFE Camoscio Appenninico recentemente conclusosi impegnerà il Parco ad attivare azioni post-life al fine di completare il numero minimo di immissione nell'area del monte Sirente di ulteriori esemplari di camoscio.

Inoltre il parco ha predisposto insieme ad altri partner altri progetti e precisamente:

- Con il Parco nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, il Corpo Forestale dello Stato, il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'Istituto di Ecologia Applicata, Riserva Monte Genzana il progetto LIFE+ Natura " BE.ST" finalizzato alla conservazione dell'Orso Bruno marsicano dell'importo di €. 6.971.738 della durata di cinque anni 2015-2020;
- Quale capofila insieme al Parco regionale Sirente Velino al Parco nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, Legambiente Onlus, Università di Camerino, Università degli Studi di L'Aquila alla presentazione del progetto LIFE+ Natura " FLORANET" Safeguard and valorization of the plant species of EU interest in the Natural Parks of the Abruzzo Apennine "dell'importo di €.2.176.985 della durata di quattro anni 2015-2019;
- Quale capofila insieme ad altri partner quali il Parco regionale Sirente Velino, il Parco nazionale del Gran sasso e Monti della Laga, la Riserva Monte Genzana alla presentazione del progetto LIFE 14 NAT/IT/000567 denominato " ACCUA", azioni coordinate per la conservazione dell'ululone appenninico "dell'importo di €.934.55600 della durata di quattro anni 2015-2019;
- Quale capofila insieme ad altri partner quali l'ISPRA, Legambiente Onlus, IL Parco Appennino Tosco-Emiliano alla presentazione del progetto LIFE 14 NAT/IT/000705 denominato LIFE WOLFAPP "Azioni coordinate per migliorare la conservazione del lupo nell'area Appenninica" dell'importo di €.5,441,276 della durata di quattro anni 2015-2019;

Si sta portando avanti il Progetto Biodiversità Ministero dell'Ambiente 2° intervento 2013 che vedrà alla fine dell'anno la ultimazione degli interventi e sta predisponendo, per il 2015, i nuovi programmi che saranno a breve comunicati al Ministero per l'approvazione.

Compatibilmente con la situazione delle risorse umane degli uffici, l'Ente proseguirà le attività di gestione faunistica attiva di alcune specie faunistiche,

La tutela della biodiversità si realizzerà anche attraverso la protezione e la promozione di quel particolare tipo di biodiversità che è quella coltivata e allevata, tramite i progetti messi in campo dall'ente che sono volti al recupero di antiche varietà colturali orticole, cerealicole, leguminose e aromatiche e la conseguente creazione di una Rete di Agricoltori Custodi. Infine la tutela della biodiversità forestale; si comprende come la gestione forestale sia uno dei principali e dei più delicati impegni dell'Ente. A queste attività si continuerà ad affiancare il censimento ed il monitoraggio del patrimonio floristico, con particolare riguardo alle emergenze floristiche, nonché la divulgazione dei temi inerenti la flora spontanea, assicurato dal Centro Ricerche presso i Giardini Botanici di Lama dei Peligni e di Sant'Eufemia a Majella

Outcome 2- Mantenimento del benessere sanitario della fauna selvatica:

Il Parco si propone di intensificare le azioni di controllo dello stato sanitario delle popolazioni delle specie animali maggiormente protette, tramite specifiche azioni di monitoraggio coordinate dal l'ufficio veterinario e da quello faunistico dell'Ente. Saranno attivate specifiche azioni di verifica e eventuale profilassi, in accordo con gli allevatori, a carico degli allevamenti domestici, con il duplice obiettivo di fornire un utile servizio agli allevatori e di prevenire patologie che potrebbero interessare sia il bestiame domestico sia la fauna protetta del Parco chiedendo anche la collaborazione con le AASSLL locali e l'Istituto Zooprofilattico.

Outcome 3- Mantenimento dei territori di maggior pregio naturalistico: il Parco proseguirà la politica di assunzione in gestione diretta di alcuni boschi attraverso l'indennizzo nei confronti delle varie amministrazioni comunali per i mancati redditi derivanti dal non utilizzo delle risorse in essi presenti. Inoltre l'ente si prefigge di affidare un incarico esterno per la individuazione e mappatura dei terreni all'interno del Parco gravati da diritti di uso civico. L'obiettivo sarà quello di ottenere una "carta dei terreni gravati da uso civico", indispensabile strumento necessario per la fase di pianificazione, regolamentazione e gestione dell'area protetta e dei Siti Natura 2000.

Area strategica B: informazione, promozione del Parco ed educazione ambientale.

Outcome 1 - Sviluppo della rete di punti informativi e di strutture per la fruizione dei visitatori: la rete delle strutture, quali centri visitatori, rifugi, piccoli musei, aree faunistiche, aree di sosta, rete sentieristica, di cui è dotato il territorio del Parco per favorire la fruizione consapevole dei visitatori, necessita di una sempre maggiore qualificazione, attraverso l'aggiornamento degli allestimenti e delle dotazioni, la manutenzione continua, l'accentuazione della funzione di informazione e di conoscenza del territorio dei percorsi e dei sentieri. Tale risultato potrà essere raggiunto, a fronte della disponibilità di adeguate risorse finanziarie, operando in stretta sinergia con gli operatori locali che già oggi contribuiscono alla gestione di alcune di tali strutture. Sono stati realizzati l'Orto Botanico di Sant'Eufemia a Majella e di Lama dei Peligni, al fine di incrementare le attività didattico-divulgative, cui è stato dato un grande impulso. Vengono organizzati numerosi eventi e corsi a tema botanico e culturale che richiamano un vasto pubblico verso la struttura e verso i temi relativi alla flora, al territorio e più in generale all'ambiente. Tali manifestazioni vengono organizzate in collaborazione con varie associazioni territoriali e quindi

rappresentano anche un forte legame con i soggetti che condividono gli obiettivi di tutela e promozione dei beni ambientali territoriali.

Outcome 2 – Coinvolgimento di scuole e gruppi organizzati in attività di educazione ambientale: metodologie specifiche di progettazione di programmi educativi che fanno perno sull'area protetta e sul suo patrimonio naturalistico e storico culturale, con il coinvolgimento degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado del Parco, del corpo docente e dei dirigenti scolastici. Le proposte di percorsi didattici consentiranno un approccio metodologico nel contempo scientifico, emozionale e sensoriale ponendo l'accento sulla conoscenza, il senso di appartenenza e di responsabilità rispetto al territorio protetto.

Outcome 3 - Strumenti di promozione del Parco e di marketing La promozione del Parco si svolge anche attraverso modalità innovative in grado di coinvolgere i potenziali visitatori dell'area protetta tramite l'uso di mezzi multimediali con cui scaricare applicazioni informatiche da cui trarre informazioni sulla sentieristica, sulle bellezze naturali e paesaggistiche, nonché sui prodotti tipici. L'Ente perseguirà l'obiettivo della promozione del territorio, continuando anche sulla strada già intrapresa con i progetti finanziati dai fondi Por-Fesr, nonché attraverso il coordinamento con i progetti che saranno emanati dalla DMC. La promozione del Parco sarà perseguita anche attraverso l'organizzazione di grandi eventi enogastronomici, culturali e convegni in cui saranno coinvolti operatori pubblici e privati locali, nonché tramite la partecipazione dell'Ente a varie fiere tematiche. Si prevede anche la partecipazione ad EXPO 2015 mediante la realizzazione della mostra itinerante Domus Christi- Domus naturae presso i musei vaticani a Roma in accordo con la Regione Abruzzo. La valorizzazione dell'Ente sarà poi realizzata anche tramite la gestione della propria rete commerciale, attraverso i Punti Informativi e Punti vendita la cui gestione che corso del 2014 il Parco ha ritenuto di affidare le strutture ricettive a terzi, tramite bandi ad evidenza pubblica mentre nel 2015 si cercherà di verificare la giustezza della scelta e se si saranno effettivamente verificate riduzioni dei costi di gestione.

Area strategica C : Conservazione del territorio e promozione delle attività compatibili

Outcome 1 - Sviluppo della rete di relazioni con gli operatori locali: attraverso un continuo contatto con le diverse realtà locali, sono state poste le basi per un nuovo modello di agricoltura competitiva e compatibile, che ha permesso la costituzione di alcuni Consorzi che hanno il sostegno del Parco. Sono state anche messe in atto azioni di sostegno ad aziende che opereranno nel rispetto dei principi di tutela della natura e della biodiversità, tramite la concessione in comodato d'uso di Alveari a sostegno degli apicoltori del Parco, con conseguente monitoraggio ambientale dell'area protetta attraverso l'analisi dei mieli e dei pollini, favorendo il nomadismo in aree indicate dal Parco sulla base sia delle presenze floristiche che dei periodi di fioritura. Analogamente, il pieno coinvolgimento degli operatori di educazione ambientale, di accompagnamento e guida nella definizione e attuazione delle iniziative educative del Parco, ha consentito l'attivazione di momenti permanenti di scambio e confronto. Partendo da queste esperienze, si ritiene necessario conseguire il risultato di implementare ambiti permanenti di discussione con gli operatori locali che svolgono attività in campo turistico, agro-silvo-pastorale, dell'artigianato di qualità e dei servizi, al fine di delineare in misura condivisa le linee di azione comuni e gli impegni da assumere per le iniziative di sviluppo. Si sono promosse e si è in procinto di organizzare una serie di eventi e mostre-mercato di prodotti tipici per favorire l'attrattività turistica del territorio e favorire le produzioni eno-gastronomiche dell'area protetta. Si prevede di coinvolgere le attività tradizionali del territorio ed ecocompatibili attraverso la concessione del Marchio del Parco.

Outcome 2 - Promozione di iniziative culturali-sociali-scientifiche

E' possibile conseguire l'obiettivo attinente a questa area strategica anche attraverso la concessione di contributi finanziari a iniziative culturali, sociali, scientifiche e di natura più varia, poste in essere da soggetti pubblici o privati che svolgono le loro attività all'interno dell'area protetta. Con quest'attività l'Ente contribuisce ad incrementare le attività compatibili all'interno del Parco e a migliorare la "salute economica" del territorio che ricade nella sua competenza. Un esempio è il Concorso apistico "Mieli del Parco", realizzato a seguito di un progetto di biomonitoraggio ambientale con le api all'interno del parco.

Outcome 3 – Gestione del territorio: Per l'anno 2013 sono stati previsti diversi interventi su edifici di proprietà pubblica che sono tutt'ora in itinere. Si tratta di interventi di manutenzione ordinaria su alcune strutture e di manutenzione straordinaria su altre. A questi si affiancano i vari progetti previsti nel piano triennale delle opere pubbliche mirati ad interventi di miglioramento e riqualificazione di ulteriori edifici pubblici, dei centri visita, delle aree sosta, dei rifugi e della rete sentieristica. Inoltre in fase di approvazione del Piano per il Parco il raggiungimento di questo risultato è stato attivato attraverso lo strumento dell'"intesa" con le amministrazioni comunali riguardo alle previsioni degli strumenti di pianificazione comunali vigenti relativamente al carattere urbanistico ed edilizio, per assicurare che gli stessi fossero coerenti con gli obiettivi di conservazione, valorizzazione e tutela, stabiliti dal Piano del Parco. Lo strumento concreto di controllo delle modalità dei singoli interventi è rappresentato dal nulla osta, di competenza del Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91. Il nulla osta deve essere rilasciato o negato entro sessanta giorni, e il diniego deve essere comunque motivato. Le pratiche di nulla osta sono suddivise in diverse categorie: edilizia e impianti tecnologici, sentieristica e strade, campeggi e manifestazioni, pianificazione del territorio e forestali. In tale ottica le principali azioni saranno collegate alle specifiche competenze istituzionali dell'Ente (programmazione territoriale, rilascio pareri e Nulla Osta) ed alle linee di finanziamento attivate su specifici progetti.

Area strategica D: Attività amministrative e istituzionali**Outcome 1** - Miglioramento delle condizioni di sicurezza del personale interno e dei visitatori:

Analogamente a quanto previsto a proposito degli allestimenti delle strutture informative, sulla base di analisi e interventi già parzialmente in corso, si ritiene necessario raggiungere il risultato dell'elevazione degli standard di sicurezza sia dei luoghi di lavoro del personale dell'Ente, sia delle strutture destinate ad accogliere i visitatori. Sono quindi in corso di identificazione gli interventi necessari e in via di quantificazione le risorse indispensabili. Verrà di conseguenza redatto un piano degli interventi, indicando le priorità sulla base delle reali esigenze e delle risorse finanziarie e realmente disponibili.

Outcome 2 - Migliore organizzazione del lavoro:

Per raggiungere questo risultato, verrà avviato un processo interno di verifica dei carichi di lavoro di ciascun Ufficio, al fine di ottimizzare la distribuzione dei compiti. Per le procedure amministrative che comportano rapporti con gli utenti o comunque prodotti di rilevanza esterna all'Ente, dovranno essere formalizzate le modalità di istruttoria e conclusione, individuando con precisione tempi e modi di realizzazione e soggetti responsabili. L'obiettivo potrà essere raggiunto individuando una serie di uffici a cui saranno assegnati personale dotato di specifiche competenze acquisite in ambito universitario o di pregressa esperienza.

Outcome 3 – Efficienza ambientale nell'azione amministrativa:

Lo strumento concreto di controllo delle modalità dei singoli interventi è rappresentato dal nulla osta, di competenza del Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91. Il nulla osta deve essere rilasciato o negato entro sessanta giorni, e il diniego deve essere comunque motivato. Le pratiche di nulla osta sono suddivise in diverse categorie: edilizia e impianti tecnologici, sentieristica e strade, campeggi e manifestazioni, pianificazione del territorio e forestali. In tale ottica l'ente parco si propone lo scopo di riduzione dei tempi di rilascio delle proprie autorizzazioni e nulla osta in merito all'importanza delle richieste. Inoltre in base alle indicazioni stabilite dalle normative vigenti l'efficienza dell'azione amministrativa verrà estesa a tutti i settori di competenza che hanno anche portato ad una riorganizzazione di tutti gli uffici.

10. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici costituiscono dunque la priorità dell'ente ma il loro raggiungimento è comunque subordinato alle risorse disponibili in bilancio e alla possibilità di attivare ulteriori canali finanziari.

E' del tutto evidente che l'attività di gestione ordinaria dell'ente risulta essere un obiettivo strategico preponderante su tutti gli altri, data la enorme limitatezza delle risorse umane e finanziarie in dotazione, e fondamentale per attivare quelli di seguito elencati.

Infatti sul servizio della Direzione ricadono tutte le incombenze di gestione dell'ente a partire da quelle di segreteria a quelle naturalistico scientifico e tecnico a quello finanziario, contabile e di ragioneria a quello di gestione del personale.

Nel nuovo sistema di misurazione e valutazione è stata definita una mappatura strategica, attraverso la definizione di ambiti strategici, dei macro-obiettivi, degli obiettivi, degli indicatori e degli outcome e/o risultati.

Per ciascuna Area strategica sono stati individuati gli obiettivi strategici a loro volta declinati in obiettivi operativi.

Le risorse finanziarie assegnate per dare effettiva concretizzazione a ciascun progetto derivano sia dalle ultime variazioni di Bilancio del 2014 sia dalle risorse economiche assegnate nel bilancio di previsione 2015 alla cui lettura si rinvia per avere a disposizione ulteriori elementi contabili con particolare riferimento all' Allegato tecnico di cui all'articolo 11, del DPR 97/2003 ed alla Relazione programmatica prevista dall'articolo 7 del citato Decreto.

E' ovvio che gli obiettivi strategici costituiscono le priorità per l'ente Parco ma è anche del tutto evidente che l'attività di gestione ordinaria di tutti i settori costituisce obiettivo altrettanto strategico per l'intero funzionamento del Parco sebbene questo non compare come obiettivo strategico nel piano delle performance.

Il raggiungimento di questo obiettivo deve considerarsi come scontato per far sì che quelli assegnati e previsti nel piano possano costituire elemento finale di valutazione.

Pertanto tutto il personale deve continuare a sentirsi coinvolto sull'intero quadro delle attività, che siano esplicitamente presenti nel piano o meno. Con riferimento a quanto stabilito nel Regolamento per la Misurazione della Performance vigente viene prevista una valutazione che prende in considerazione i Gruppi di Lavoro che afferiscono a ciascun Obiettivo, operativo come di seguito individuati, in modo che la valutazione della performance sarà basata sulla media aritmetica delle percentuali di realizzazione dei diversi obiettivi nella misura del 70% oltre quella su prestazioni individuali nella misura del 30%.

L'attribuzione della valutazione complessiva sarà data dalla sommatoria fra la valutazione degli obiettivi raggiunti e quella sulle prestazioni individuali.

Di seguito vengono schematizzate le aree strategiche con i risultati attesi e gli obiettivi strategici da raggiungere.

AREA STRATEGICA A
CONSERVAZIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ, DEL PATRIMONIO
NATURALE E DELLE FORMAZIONI BIOLOGICHE



Outcome



Mantenimento e espansione delle popolazioni delle principali specie protette

Obiettivo strategico A.1
Conservazione di specie vegetali



Mantenimento del benessere sanitario della fauna selvatica

Obiettivo strategico A.2
Conservazione della fauna selvatica



Mantenimento dei territori di maggiore pregio naturalistico

Obiettivo strategico A.3
Gestione danni da fauna selvatica

Obiettivo strategico A.4
Attività di monitoraggio e ricerca

Obiettivo strategico A.5
Azione di conservazione biodiversità forestale

AREA STRATEGICA B

INFORMAZIONE, PROMOZIONE DEL PARCO ED EDUCAZIONE AMBIENTALE



Outcome



Sviluppo della rete dei punti informativi e di strutture per la fruizione dei visitatori.

Obiettivo strategico B.1
Mantenimento strutture per la fruizione



Coinvolgimento di scuole e gruppi organizzati in attività di educazione ambientale

Obiettivo strategico B.2
Promozione dell'ente



Strumenti di promozione del Parco e di marketing

Obiettivo strategico B.3
Interventi di marketing

Obiettivo strategico B.4
Educazione ambientale

AREA STRATEGICA C
CONSERVAZION DEL TERRITORIO E PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ
COMPATIBILI



Outcome



Sviluppo della rete di relazione
con gli operatori locali

Obiettivo strategico C.1
Rapporto con operatori locali



Promozione di attività turistico
compatibili

Obiettivo strategico C. 2
Marchio del Parco



Gestione del territorio

Obiettivo strategico C. 3
Interventi sul patrimonio edilizio esistente

Obiettivo strategico C. 4
Turismo religioso

Obiettivo strategico C.5
Attivazione Sistema Informativo Territoriale

AREA STRATEGICA D
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E ISTITUZIONALI



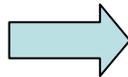
Outcome



Miglioramento delle condizioni di sicurezza del personale



Migliore organizzazione del lavoro interno



Efficienza ambientale dell'azione amministrativa

Obiettivo strategico D.1
Snellimento procedure amministrative

Obiettivo strategico D.2
Manutenzione delle strutture e dei mezzi del Parco e del CTA

Obiettivo strategico D.3
D.lvo n.81/06-Eliminazione situazioni di rischio nel luogo di lavoro

Obiettivo strategico D.4
Contenziosi e pareri legali

Obiettivo strategico D.5
Attuazione D.lvo n. 150/09 e D.lvo n. 33/13 e legge n.190/12 e adempimenti amministrativi

Obiettivo strategico D.6
Programmazione finanziaria e di contabilità

Obiettivo strategico D.7
Dati di gestione e della buona prassi

10.1 Obiettivi assegnati al Direttore

Il Direttore, in qualità di unico dirigente dell'Ente, oltre alle attività di coordinamento di tutta la struttura dell'Ente, dovrà assolvere anche le funzioni quale responsabile di quasi tutte le posizioni organizzative dell'ente che quelli ad esso demandati dalla legge.

La legge associa alla figura del dirigente delle responsabilità in termini di risultato che nel sistema di misurazione e valutazione vengono evidenziati nella parte iniziale come sistema di verifiche preliminari. In particolare, è apparso essenziale il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti sia nell'attuazione del piano della trasparenza, sia in quello del ciclo della performance, alla cui pratica attuazione è posto come attore principale. Nel 2015 accanto alla riconferma della attuazione del piano della trasparenza e della performance, appare necessario aggiungere nuovi obiettivi, dettati dall'insorgere di nuove normative.

Si prevede inoltre che il Direttore sia chiamato anche a rispettare le raccomandazioni della ANAC in merito alla verifica puntuale delle sue responsabilità dirigenziali.

Gli obiettivi a lui demandati possono essere quindi così rappresentati:

Obiettivo 1	Formula indicatore	Unità di misura	Target 2015 anno	Target 2016 anno	Target 2017 anno	Fonte
Piano della Trasparenza E attuazione P.T.P.C.	Tempi di adempimento previsti dagli uffici	Pubblicazione dei dati finali sul sito WEB	Adempimenti Previsti nel Primo anno	Adempimenti Previsti nel secondo anno	Adempimenti Previsti nel Terzo anno	Sito WEB dell'Ente
Obiettivo2	Formula indicatore	Unità di misura	Target 2015 anno	Target 2016 anno	Target 2017 anno	Fonte
Ciclo della Performance	Adempimenti previsti Dagli uffici	Obiettivi Strategici realizzati nei tempi previsti	Adempimenti previsti nel primo anno	Adempimenti previsti nel secondo anno	Adempimenti Previsti nel Terzo anno	Sito WEB dell'Ente
Obiettivo 3	Formula indicatore	Unità di misura	Target 2015 anno	Target 2016 anno	Target 2017 anno	Fonte
Rispetto Adempimenti previsti ai fini dell'attribuzione delle retribuzioni di risultato	Adempimenti previsti dagli uffici	Obiettivi strategici realizzati nei tempi previsti	Adempimenti Previsti nel Primo anno	Adempimenti Previsti nel Secondo anno	Adempimenti Previsti nel Terzo anno	Sito WEB
Obiettivo 4	Formula indicatore	Unità di misura	Target 2015 anno	Target 2016 anno	Target 2017 anno	Fonte
Attuazione ed aggiornamento della protezione dei luoghi di lavoro	Adempimenti previsti dagli uffici	Obiettivi strategici realizzati nei tempi previsti dalla normativa vigente	Adempimenti Previsti nel Primo anno	Adempimenti Previsti nel Secondo anno	Adempimenti Previsti nel Terzo anno	Sito WEB

Obiettivo 6	Formula indicatore	Unità di misura	Target 2015 anno	Target 2016 anno	Target 2017 anno	Fonte
Redazione del Piano operativo con il CTA	Adempimenti previsti dagli uffici	Sottoscrizione del Piano	Adempimenti Previsti nel Primo anno entro il mese di febbraio	Adempimenti Previsti nel Secondo anno entro il mese di Febbraio	Adempimenti Previsti nel Terzo anno entro il mese di febbraio	Sito WEB

10.2 Obiettivi assegnati ai vari uffici

L'assegnazione degli obiettivi annuali alle unità organizzative sono state effettuate in base alle risorse economiche disponibili nel bilancio dell'ente e sulla base di programmi decisi dall'ente parco. Lo scopo è stato anche quello di portare a termine alcuni interventi giacenti in bilancio e che alcuni uffici si trascinarono come residui da molto tempo. Ogni area strategica fa riferimento all'attività svolta da ogni servizio dell'ente che, per comodità, si ricorda sono

- 1.SERVIZIO ORGANI DELL'ENTE E AFFARI GENERALI:
- 2.SERVIZIO AMMINISTRATIVO:
- 3.SERVIZIO TECNICO URBANISTICO:
- 4.SERVIZIO NATURALISTICO SCIENTIFICO:

In base a quanto stabilito con il sistema di valutazione vigente ogni gruppo di lavoro sarà oggetto di valutazione. Saranno pertanto previsti specifici incontri con l'OIV al fine di verificare il raggiungimento delle singole azioni e eventualmente giustificare ritardi e variazioni rispetto a quanto preventivato. Nelle schede elencate nel presente Piano sono individuati i gruppi di lavoro i referenti e il personale coinvolto per il raggiungimento degli stessi. Questa utilizzazione del personale nei singoli obiettivi rappresenta anche un obiettivo individuale indiretto oggetto di valutazione del personale partecipante. Tale collegamento è coerente con il principio di coinvolgimento a cascata da parte del personale come stabilito dalla ANAC nelle linee guida.

E' da sottolineare che i singoli Referenti degli Obiettivi Operativi, oltre a relazionarsi con il Direttore, hanno l'obbligo di informare costantemente i diretti Responsabili degli Uffici di appartenenza, al fine di rendere efficiente ed efficace il raggiungimento dell'Obiettivo strategico mediante il coinvolgimento dell'intera struttura tecnico-amministrativa del Parco.

11.Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

AREA STRATEGICA A - CONSERVAZIONE E TUTELA DELLE BIODIVERSITÀ DEL PATRIMONIO NATURALE E DELLE FORMAZIONI BIOLOGICHE

OBIETTIVO STRATEGICO A.1 Conservazione e tutela delle specie vegetali

Obiettivo operativo A.1.1: Attività di gestione del Giardino Botanico di Lama dei Peligni e attività vivaistica

Referente dell'obiettivo: **Marco Di Santo**

Personale assegnato: Mirella Di Cecco, Giampiero Ciaschetti, Luciano Di Martino, Angelo Pietropaolo, Chiaverini Gabriella.

Azioni previste:

1. rinnovo e potenziamento dei settori esistenti in termini di numero di piante coltivate;
2. stampa di un articolo divulgativo inerente il giardino da pubblicare su una rivista di rilievo regionale;
3. riproduzione vivaistica di specie autoctone.

Indicatore:

1. rifacimento per intero di almeno 1 settore e aggiunta di almeno 10 individui per ciascuno dei settori interessati (almeno 3 settori) aprile-novembre 2015;
2. stampa di almeno di n. 1 articolo divulgativo inerente il giardino da pubblicare su una rivista di rilievo regionale aprile-settembre 2015
3. riproduzione di almeno 70 esemplari marzo-dicembre 2015

Target 2015: 1,2,3

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: disponibilità del capitolo 11240

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: vedi obiettivo A.1.2

Obiettivo operativo: A.1.2 Attività di gestione del Giardino Botanico di Sant'Eufemia a Majella

Referente dell'obiettivo: Mirella **Di Cecco**

Personale coinvolto: Marco Di Santo, Giampiero Ciaschetti, Luciano Di Martino, Anna Zigrossi, Marco Mazzolini, Roberto Cafarelli

Azioni previste:

1. Coordinamento delle attività di gestione del giardino botanico;
2. sistemazione ex novo settore felceto;
3. ristampa, secondo le più recenti acquisizioni tassonomiche, dei cartellini apposti sulle piante coltivate in giardino;
4. formazione degli operatori del giardino
5. manutenzione straordinaria a panche e staccionata centro visite

Indicatori:

1. messa a dimora di almeno 10 specie di felci;
2. diserbo e taglio delle erbe infestanti del settore felceto (almeno n. 3 tagli)
3. realizzazione gradinata e staccionata per il settore felceto
4. ristampa, secondo le più recenti acquisizioni tassonomiche, di tutti i cartellini apposti sulle piante coltivate in giardino;
5. n. 3 incontri con il personale addetto del giardino finalizzati ad acquisire conoscenze nelle scienze botaniche e competenze nella gestione del verde (potature, irrigazione, semine).
6. sostituzione staccionata danneggiata del centro viste e delle panche del giardino
7. Inoltre, per l'anno 2015 si prevede di proseguire le seguenti azioni:
8. Miglioramento della parte chiusa al pubblico mediante affidamento della manutenzione delle aree verdi dell'intera superficie.
9. Pacciamatura delle aiuole di alcuni settori
10. valorizzazione dei settori presenti mediante messa a dimora di nuove entità e potenziamento del numero di quelle esistenti.

Target 2015: garantire la piena funzionalità del Giardino

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: disponibilità del capitolo 11240.

Obiettivo operativo: A.1.3 Riproduzione vivaistica specie autoctone

Referente dell'obiettivo: **Mirella Di Cecco**

Personale coinvolto: Marco Di Santo, Giampiero Ciaschetti, Luciano Di Martino, Anna Zigrossi, Marco Mazzolini, Roberto Cafarelli

Azioni previste:

1. Coordinamento delle attività vivaistiche;
2. riproduzione specie autoctone e varietà agricole.
3. inventario specie riprodotte;
4. cartellinatura specie coltivate
5. sensibilizzazione nei confronti dei visitatori del giardino, turisti e amministrazioni comunali per l'utilizzazione di piante autoctone per il verde.

Indicatori:

1. riproduzione di almeno 10 specie rare e/o endemiche, di 5 varietà;
2. cartellinatura di almeno il 50% delle specie riprodotte;

Target 2015: garantire la riproduzione di specie autoctone e un'efficace campagna di sensibilizzazione per l'utilizzo del verde autoctono

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: disponibilità del capitolo 11240.

Obiettivo operativo A.1.4. Gestione dell'Erbario di Sant'Eufemia a Majella

Referente dell'obiettivo: **Giampiero Ciaschetti**

Personale assegnato: Luciano Di Martino, Mirella Di Cecco

Azioni previste:

1. inserimento nuovi exsiccati

Indicatore:

almeno 200 nuovi campioni vegetali (raccolta, essiccazione, identificazione, montaggio, inserimento erbario) entro dicembre 2015

Target 2015 : avvio delle attività entro il 31 luglio 2015

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: capitolo 11240 – biodiversità vegetale

OBIETTIVO STRATEGICO A.2 : Conservazione fauna selvatica

Obiettivo operativo A.2.1 Ricerca sulla lepore italiana nell'ambito dell'attuazione della strategia nazionale sulla biodiversità nell'ambito di progetti finanziati dalla "direttiva biodiversità 2013" del MATTM, ex cap 1551".

Referente dell'obiettivo: **Marco Carafa**

Personale assegnato: Antonio Antonucci, Luca Madonna, Luciano Di Martino.

Azioni previste:

1. Redazione di un piano di monitoraggio mediante fototrappolaggio e copertura di transetti in auto o a piedi in periodi idonei.
2. Effettuazione del monitoraggio in aree idonee.

3. Applicazione del protocollo di indagine genetica di campioni non invasivi (pellet fecali) da utilizzare per il monitoraggio in aree di presenza accertata o possibile della specie.

Indicatori:

1. Realizzazione del piano di lavoro nei tempi previsti dal progetto entro il 30/04/2015.
2. Copertura di almeno 2 transetti e gestione di almeno 3 fototrappole contemporaneamente per ciascuna area di campionamento.
3. Raccolta ed invio di almeno 5 campioni fecali per almeno 3 aree di campionamento all'istituto competente individuato nel progetto.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015 – 2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: € 10.000,00 capitolo 11190,

Risorse finanziarie per il 2016 e il 2017: da prevedere

Obiettivo operativo A 2.2 Attività di monitoraggio dell'avifauna di interesse conservazionistico nel territorio nell'ambito di progetti finanziati dalla "direttiva biodiversità 2013" del MATTM, ex cap 1551".

Referente dell'obiettivo: **Marco Carafa**

Personale assegnato: Antonio Antonucci.

Azioni:

1. Selezione di incarico di collaborazione esterna per il supporto delle attività previste.
2. Effettuazione del monitoraggio in aree idonee.
3. Redazione di un Piano d'azione locale per la conservazione di *Ficedula albicollis* e *Dendrocopos lilfordi* nel Parco Nazionale della Majella contenente in modo dettagliato le misure di conservazione e le strategie gestionali per la tutela delle specie oggetto d'indagine.

Indicatori:

1. Completamento delle procedure di selezione di un incarico di collaborazione esterna entro il 20/02/2015.
2. Realizzazione del piano di lavoro nei tempi previsti dal progetto entro il 28/02/2015.
3. Indagine di almeno 5 differenti aree tramite transetti con il play-back entro il 30/06/2015.
4. Elaborazione dei prodotti finali del progetto entro il 30 settembre 2015.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: € 12.000,00 capitolo 11190.

Obiettivo operativo A 2.3 Attività di monitoraggio dei contingenti nidificanti di Aquila reale e Lanario progetti finanziati dalla "direttiva biodiversità 2013" del MATTM, ex cap 1551".

Referente dell'obiettivo: **Antonio Antonucci**

Personale assegnato: Marco Carafa, Luca Madonna.

Azioni:

1. Attivazione e partecipazione di un tavolo tecnico Regionale per il monitoraggio del Lanario;
2. Partecipazione alle attività di monitoraggio su scala Nazionale dell'Aquila reale;
3. Controllo dei siti riproduttivi storici presenti nel Parco e nelle aree immediatamente imitrofe.

Indicatori:

1. Realizzazione di un piano di monitoraggio e delle metodologie d'indagine entro il 10/02/2015.
2. Controllo di tutti i siti riproduttivi noti per verificare l'occupazione del sito entro il

28/02/2015 per il Lanario ed entro il 15/03/2015 per l'Aquila.

3. Monitoraggio delle attività riproduttive nei siti occupati con visite periodiche fino all'involto dei giovani.
4. Redazione di una relazione conclusiva dell'azione di monitoraggio entro il 30/09/2015.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015

Risorse finanziarie per il 2016 e il 2017: da prevedere

Obiettivo operativo A.2.4 Attività di cattura e monitoraggio della popolazione di camoscio per le traslocazioni nell'ambito della attività Post Life Coornata

Referente dell'obiettivo: **Antonio Antonucci**

Personale assegnato: Simone Angelucci, Luca Madonna, Marco Carafa Luciano Di Martino, Marco Di Santo, Giuseppe Marcantonio.

Azioni:

1. Piano delle attività di monitoraggio pre e post cattura e delle sessioni di cattura tramite sistemi meccanici (up net, box trap) e teleanestesia.
2. Effettuazione del monitoraggio sui nuclei oggetto di prelievo nella fase precedente e successiva alle catture per la valutazione dell'Impatto delle stesse sui branchi di camoscio.
3. Censimento della popolazione di camoscio del PNM con la tecnica del Block- Census, per la verifica del trend della popolazione.
4. Realizzazione di almeno 3 sessioni di cattura annue con la traslocazione di almeno 2 camosci per anno

Indicatori:

1. Realizzazione del piano di monitoraggio e cattura per l'anno 2015 entro il 30/06/2015.
2. Realizzazione di almeno 5 uscite per il monitoraggio precattura ed altrettante per il monitoraggio posta cattura nel periodo giugno-ottobre 2015
3. Realizzazione di almeno 3 sessioni di cattura nel corso del 2015 o comunque traslocazione di almeno 2 camosci per l'anno in corso.
4. Realizzazione di almeno un censimento (estivo e/o autunnale) della popolazione di camoscio nel 2015

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: 20.000

Risorse finanziarie per il 2016 e il 2017: da prevedere

Obiettivo operativo A.2.5 Attività di conservazione, prevenzione dei danni e monitoraggio intensivo della popolazione di orso bruno marsicano.3

Referente dell'obiettivo: **Antonio Antonucci**

Personale assegnato: Simone Angelucci, Luca Madonna, Marco Carafa, Marco Di Santo, Giuseppe Marcantonio.

Azioni:

1. Pianificazione delle attività di monitoraggio attraverso genetica non invasiva, videotrappolaggio, osservazioni dirette e telemetria;
2. Attività di prevenzione dei danni specifica per l'orso in particolare su apiari, pollai e frutteti;
3. Attività di dissuasione nei casi di presenza di orsi confidenti;

4. Acquisizione della autorizzazione alle catture di orso per attività di conservazione, monitoraggio e gestione del conflitto.
5. Collaborazione alle attività di cattura di Orso bruno marsicano nella Riserva Naturale Regionale Monte Genzana Alto Gizio e nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.
6. Realizzazione di almeno 3 sessioni di cattura di orso bruno marsicano nella core area di presenza della specie e nelle aree a maggiore diffusione del fenomeno degli orsi confidenti
7. Attivi di monitoraggio attraverso la costruzione di trappole olfattive per il campionamento genetico, realizzazione di sessioni di osservazione in simultanea e posizionamento di video fototrappole nella aree a maggiore presenza della specie e nelle nuove aree da indagare.

Indicatori:

1. Invio della richiesta di autorizzazione per le catture al MATTM entro il 28/02/2015;
2. Realizzazione di un piano di monitoraggio entro il 31/03/2015;
3. Messa in sicurezza tramite recinzione elettrificata di almeno il 70% degli apiari nella core area di presenza dell'Orso nel PNM e di almeno il 40 % dei pollai nelle aree frequentate dagli orsi confidenti
4. Intervento su almeno l'80% delle situazioni di presenza di orsi confidenti in aree urbane e periurbane.
5. Realizzazione di almeno 2 sessioni di osservazione in simultanea di orso bruno marsicano entro il 30/09/2015, posizionamento di almeno 10 videotrappole specifiche per l'orso entro il 30/04/2015, attivazione e controllo di almeno 4 trappole olfattive per le indagini genetiche entro il 30/11/2015.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: € 20000

Risorse finanziarie per il 2016 e il 2017: da prevedere

Obiettivo operativo A.2.6 Gestione ordinaria delle aree faunistiche del lupo, del cervo, del camoscio, del capriolo e dell'orso

Referente dell'obiettivo: **Luca Madonna**

Personale assegnato: Simone Angelucci, Antonio Antonucci, Moreno Di Pietrantonio, Raffaele Pitassi

Azioni previste:

1. controllo e monitoraggio animali;
2. alimentazioni animali;
3. stoccaggio e organizzazione scorte alimenti;
4. controllo e manutenzione recinzioni e strutture di servizio alle aree faunistiche;
5. affidamento o rinnovo in gestione per le attività di fruizione ed educazione ambientale;
6. ritiro dei capi a fine carriera con mezzo autorizzato, rimborso agli allevatori, pagamento dei diritti di macellazione, servizio mattatoio, servizio di trasporto delle carcasse;
7. smaltimento dei rifiuti speciali, SISTRI

Indicatore:

1. il controllo e il monitoraggio degli animali saranno effettuati 3 volte a settimana da Gennaio a Dicembre;
2. l'alimentazione degli animali sarà effettuata con una frequenza di 3 volte a settimana (camoscio, cervo e capriolo), 1-2 volte a settimana per il lupo e minimo 4 volte a settimana per l'orso;
3. le scorte alimentari saranno organizzate 1 volta al mese;
4. almeno ogni 15 giorni verrà effettuato il controllo delle recinzioni e 1 volta a settimana saranno garantite le pulizie degli abbeveratoi e delle strutture di servizio;

5. l'area faunistica dell'Orso di Palena sarà attivata entro il primo semestre del 2015, previa verifica delle disponibilità di animali autorizzati dal MATTM e dalla CITES.

Target 2015: garantire il corretto funzionamento ed il benessere dei capi presenti

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015- 2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: disponibilità del capitolo 5080, € 50.000,00 complessivi (sono esclusi i fondi eventuali per rinnovo di convenzioni di affidamento delle strutture, previsto per il 2017).

Risorse finanziarie per il 2016 e il 2017: da prevedere comprensivo del rinnovo delle convenzioni

Obiettivo operativo A.2.7 Gestione veterinaria delle aree faunistiche

Referente dell'obiettivo: **Simone Angelucci**

Personale assegnato: Luca Madonna, Antonio Antonucci, Marco Carafa, Moreno Di

Pietrantonio, Raffaele Pitassi

Azioni previste:

1. Monitoraggio sanitario;
2. Trattamenti sanitari;
3. Adempimenti CITES;
4. catture e traslocazioni animali
5. acquisto farmaci e tenuta armadietto farmaceutico, attrezzature veterinarie, materiale di consumo e kit diagnostici, gestione degli ambulatori di Lama dei Peligni e Caramanico Terme, recupero animali selvatici, degenza, gestione apparecchi diagnostici, certificazioni, consulenza radiologico;
6. tenuta e gestione dei fucili lanciasiringhe e delle armi, porto d'armi, esercitazioni, autorizzazioni, norme di sicurezza.

Indicatore:

1. Monitoraggio sanitario con campionamenti almeno 1 volta l'anno tra marzo e novembre nel triennio di riferimento;
2. trattamenti sanitari 1 volta l'anno e su necessità,
3. adempimenti anagrafici e aggiornamento annuale CITES il mese di febbraio successivo all'anno di nascita dell'animale
4. catture e traslocazioni animali a fini gestionali solo se necessario in qualsiasi periodo dell'anno
5. tenuta regolare dell'armadietto farmaceutico, dei registri dei farmaci, cassaforte delle armi, porto d'armi.

Target 2015- 2016-2017: garantire il benessere e la salute degli animali ospitati, nonché le movimentazioni e gli obblighi di legge relativi alla gestione degli animali;

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015- 2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: disponibilità del capitolo 5080, € 50.000,00 complessivi

Risorse finanziarie per il 2016 e il 2017: da prevedere

Obiettivo operativo A.2.8 Prosecuzione degli interventi della "Carta di Sulmona" nell'ambito dell'attuazione della strategia nazionale della Biodiversità e post-Life WOLFNET

Referente dell'obiettivo: **Simone Angelucci**

Personale assegnato: Luca Madonna, Antonio Antonucci, Marco Carafa

Azioni previste:

1. redazione piano catture e monitoraggio lupi e acquisizione autorizzazione MATTM previo parere ISPRA;
2. cattura lupi per monitoraggio GPS nelle “Aree Critiche” individuate nel Progetto Life Wolfnet;
3. realizzazione di Corsi di Formazione Specialistica per il Personale di PG ed i Tecnici dei Parchi sull’Investigazione Forense;
4. cattura di cani vaganti per monitoraggio sanitario in collaborazione della ASL competente nelle “Aree Critiche” individuate nel Progetto Life Wolfnet.

Indicatore:

1. realizzazione di un piano di catture per i lupi nelle aree critiche entro il 31 Maggio di ciascun anno;
2. realizzazione di almeno 4 distinte sessioni di cattura di lupi nelle Aree Critiche” per ciascun anno;
3. realizzazione di almeno 1 Corso di Formazione Specialistica sull’Investigazione Forense
4. entro il 30 Novembre di ciascun anno;
5. realizzazione di almeno 2 distinte sessioni di cattura di cani vaganti nelle Aree Critiche” annuali

Target 2015- 2016-2017: sviluppo attività previste dal post-LIFE

Proiezione temporale dell’obiettivo: 2015- 2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: € 50000 ex cap. 1551, cap.1190

Risorse finanziarie per il 2016 e il 2017: da prevedere

Obiettivo operativo A.2.9 Progetto Wolfnet 2.0 Prosecuzione degli interventi della “Carta di Sulmona” nell’ambito dell’attuazione della strategia nazionale della Biodiversità ex capitolo 1551

Referente dell’obiettivo: **Simone Angelucci**

Personale assegnato: Luca Madonna, Antonio Antonucci, Marco Carafa,

Azioni previste:

1. redazione piano catture e monitoraggio lupi e acquisizione autorizzazione MATTM previo parere ISPRA;
2. cattura lupi per monitoraggio GPS nelle “Aree Critiche” individuate nel Progetto Life Wolfnet;
3. realizzazione di Corsi di Formazione Specialistica per il Personale di PG ed i Tecnici dei Parchi sull’Investigazione Forense;
4. cattura di cani vaganti per monitoraggio sanitario in collaborazione della ASL competente nelle “Aree Critiche” individuate nel Progetto Life Wolfnet.

Indicatore:

1. realizzazione del piano catture entro 31 Maggio 2014 e ottenimento autorizzazione entro 31 giugno 2014;
2. realizzazione di almeno 4 distinte sessioni di cattura di lupi nelle Aree Critiche” individuate nel Progetto Life Wolfnet entro 31 Dicembre 2014;
3. realizzazione di almeno 2 Corsi di Formazione Specialistica sull’Investigazione Forense entro il 30 Novembre 2014;
4. realizzazione di almeno 4 distinte sessioni di cattura di cani vaganti nelle Aree Critiche” individuate nel Progetto Life Wolfnet entro 31 Dicembre 2014.

Target 2015: sviluppo attività previste dal progetto

Proiezione temporale dell’obiettivo:2015

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: € 50000 ex cap. 1551

OBIETTIVO STRATEGICO A.3 : Gestione danni fauna selvatica

Obiettivo operativo A.3.1: Azioni di prevenzione dei danni da fauna selva selvatica all'agricoltura

Referente dell'obiettivo: **Giuseppe Marcantonio**

Personale assegnato: Marco Di Santo, Colomba Macino

Azioni previste:

1. Concessione di contributi per l'acquisto di materiali per la posa in opera di recinzioni di tipo tradizionale.
2. Concessione in comodato gratuito di recinzioni elettrificate.
3. Sperimentazione di metodi alternativi di prevenzione danni.

Indicatore:

1. Concessione di contributi a tutti i richiedenti in possesso dei requisiti necessari entro 30 gg. dalla realizzazione delle opere
2. Concessione in comodato gratuito di recinzioni elettrificate a tutti i richiedenti in possesso dei requisiti necessari entro 30 giorni dall'accoglimento della richiesta e in base alla disponibilità di reti in magazzino.
3. Sperimentazione di almeno un metodo alternativo per la prevenzione dei danni (per il 2015: prosecuzione della sperimentazione sui dissuasori acustici, entro il mese di novembre)

Target 2015: garantire un efficace azione di prevenzione agli operatori presenti sul territorio

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: disponibilità dei capitoli 5050, 5080 e 11250 (€ 230.000, N: B. esclusi i danni al patrimonio zootecnico).

Obiettivo operativo A.3.2 indennizzi dei danni da fauna selvatica all'agricoltura

Referente dell'obiettivo: **Marcantonio**

Personale assegnato: Marco Di Santo, Colomba Macino

Azioni previste:

1. Gestione delle pratiche di indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture.
2. Realizzazione di indagini analitiche e territoriali sulla fenomenologia dei danni all'agricoltura,

Indicatore:

1. Mantenimento dei tempi netti di indennizzo entro i 60 giorni.
2. Produzione di un report annuale sull'andamento e la distribuzione spaziale dei danni.

Target 2015: garantire un efficace azione di prevenzione agli operatori presenti sul territorio

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: disponibilità dei capitoli 5050, 5080 e 11250: € 5.000 da impegnare.

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo A.3.3 Attività di indennizzo e gestione dei danni da fauna selvatica alla zootecnia

Referente dell'obiettivo: **Simone Angelucci**

Personale assegnato: Luca Madonna

Azioni previste:

1. Gestione delle pratiche di indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica alla zootecnia.
2. Analisi dei bisogni e assistenza alla prevenzione del danno, anche mediante cessione gratuita
3. Restituzione capi predati.

Indicatore:

Riduzione del 10% dei tempi medi di indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica alla zootecnia.

Target 2015: erogare indennizzi per danni al bestiame entro 60 giorni dal sopralluogo.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: disponibilità del capitolo 5050

Risorse finanziarie per il 2016 e il 2017: da prevedere

Obiettivo operativo A.3.4 Strutture ed attrezzature per la gestione del patrimonio faunistico

Referente dell'obiettivo: **Luca Madonna**

Personale assegnato: Simone Angelucci, Moreno Di Pietrantonio, Raffaele Pitassi

Azioni previste:

1. Adeguamenti strutturali strutture ambulatoriali e aree faunistiche;
2. Attrezzature per catture animali, corral, strumenti, componentistica, casse di trasporto ecc.

Indicatore:

Interventi di ripristino strutturale ad aree faunistiche ed ambulatori eventualmente danneggiati; adeguamenti a norma di legge.

Target 2015: adeguamenti alle aree faunistiche di recente attivazione (Orso Palena), strutture per catture multi-specie e ricovero animali.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: disponibilità del capitolo 11250 € 20.000,00.

Risorse finanziarie per il 2016 e il 2017: da prevedere € 40.000,00

Obiettivo operativo A.3.5: ricognizione dei sistemi di recinzione consegnati agli agricoltori ad uso gratuito negli anni dall'Ente Parco.

Referente dell'obiettivo: **Colomba Macino**

Personale assegnato: Giuseppe Marcantonio, Marco Di Santo

Azioni previste:

1. Verifica dello stato di utilizzo delle recinzioni elettrificate consegnate in passato e segnalazione delle recinzioni eventualmente da ritirare perché non più utilizzate o non funzionanti;
2. realizzazione di un elenco aggiornato delle ditte beneficiarie di recinzioni elettrificate e recinzioni tradizionali poste a salvaguardia delle colture, consegnate in uso gratuito negli anni dall'Ente Parco;

Indicatore:

1. ricognizione delle consegne di recinzioni avvenute negli anni passati agli agricoltori e realizzazione del relativo elenco entro maggio 2015;

2. accertamento, presso le ditte beneficiarie, dell'esistenza e del buon funzionamento dei sistemi di recinzioni e redazione di una relazione sullo stato di fatto, entro dicembre 2015;
3. aggiornamento dell'elenco e verifica in loco delle consegne, 2016-2017.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: a costo zero tranne le spese di missione per gli accertamenti.

Obiettivo operativo A.3.6 Coesistenza carnivori e attività zootecniche e Progetto Qualità per la zootecnia.

Referente dell'obiettivo: **Luca Madonna**

Personale assegnato: Simone Angelucci, Antonio Antonucci, Moreno Di Pietrantonio, Raffaele Pitassi

Azioni previste:

1. Concessione in comodato gratuito di recinzioni elettrificate.
2. Affidamento di cuccioli di cane pastore abruzzese.
3. Rimborsi spese sanitarie allevatori Progetto Qualità.
4. Estensione del Progetto ad altre iniziative di assistenza.

Indicatore:

1. Concessione in comodato gratuito di recinzioni elettrificate a tutti i richiedenti in possesso dei requisiti necessari.
2. Come ulteriore misura preventiva, potranno essere affidati dei cuccioli di pastore abruzzese agli allevatori aderenti al P.Q.. I tempi sono condizionati dalla disponibilità delle cucciolate.
3. Rimborsi spese sanitarie entro 90 giorni dalla richiesta.

Target 2015 – 2016 - 2017: mantenimento del servizio agli allevatori aderenti e ampliamento del progetto al 10% di nuovi utenti

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015 – 2016 - 2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: € 20000,00 capitolo 11210, esclusa ricerca e assistenza apicoltori

Risorse finanziarie per il 2016 e il 2017: da prevedere

OBIETTIVO STRATEGICO A.4 Attività di Monitoraggio e ricerca

Obiettivo operativo A.4.1. Ricerca veterinaria e gestione delle borse di studio

Referente dell'obiettivo: **Simone Angelucci**

Personale assegnato: Luca Madonna, Antonio Antonucci, Marco Carafa,

Azioni previste:

1. bando pubblico per assegnazione di 1 borsa di studio per laureati;

Indicatore:

assegnazione di 1 borsa di studio per laureati entro settembre 2014;

Assegnazione di 3 borse di studio per tesi di laurea e sviluppo attività di collaborazione con l'Università di Teramo per tesi e ricerche entro ottobre 2014

Target 2014: avvio delle attività e dell'erogazione delle borse di studio

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n.5837, capitolo 5020; impegno n.3491 capitolo 5010.

Obiettivo operativo A.4.2. Ricerca sulla dinamica post incendio nella faggeta incendiata nel territorio comunale di Roccamorice

Referente dell'obiettivo: **Teodoro Andrisano**

Personale assegnato: Giampiero Ciaschetti

Azioni previste:

1. realizzazione rilievi fitosociologici e forestali annuali su parcelle sperimentali;
2. realizzare progetto ed effettuare intervento selvicolturale sperimentale di ricostituzione area boschiva incendiata.

Indicatore:

1. rilievi parcelle sperimentali entro mese di settembre
2. superficie forestale incendiata ricostituita con intervento selvicolturale sperimentale su una superficie di almeno 1 ha entro fine anno, utilizzo risorse finanziarie disponibili.

Target 2015: completare esecuzione interventi.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: -

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n. 5105, capitolo 11230

Obiettivo operativo A.4.3. Ricerca sulla Betulla e realizzazione materiale divulgativo sugli alberi monumentali

Referente dell'obiettivo: **Teodoro Andrisano**

Personale assegnato: Giampiero Ciaschetti, Mirella Di Cecco, Elena Liberatoscioli.

Azioni previste:

1. schede alberi monumentali e relativo database sul sito.
2. Impianto specie rare per migliorare biodiversità sito
3. Stampa volume alberi monumentali Parco
4. Stampa opuscoli su itinerari alberi monumentali nel Parco

Indicatore:

1. rilievi vegetazionali e forestali su alberi monumentali (attraverso posizionamento etichette in plastica numerate su ogni esemplare censito, verifica circonferenza e associazione a schede già realizzate su almeno metà delle piante a partire dagli esemplari del Bosco di S. Antonio a Pescocostanzo) entro 2015
2. rilievi vegetazionali e forestali sul nucleo di betulla del Parco (attraverso posizionamento etichette numerate su ogni esemplare, posizionamento fascette incrementali metalliche per rilievo crescita su campione rappresentativo di esemplari) entro 2015
3. numero volumi stampati almeno 500
4. numero opuscoli stampati, almeno 1000

Target 2015: completare intervento.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015 -2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: -

Risorse finanziarie assegnate in conto residui.

- 1) ricerca sulla betulla: impegno n.5089, capitolo 5020

2) Quaderni divulgativi: impegni n. 4224 e 5100, capitolo 5020.

Obiettivo operativo A.4.4 Ricerca sull'abete bianco

Referente dell'obiettivo: **Teodoro Andrisano**

Personale assegnato: Giampiero Ciaschetti;

Azioni previste:

1. Conclusione studio genetico per conoscere provenienze nuclei più importanti di abete bianco di origine artificiale presente nel Parco rispetto ai siti naturali della specie prossimi al territorio Parco.

Indicatore:

1. Relazione finale su caratteri genetici popolamenti artificiali di abete presenti nel Parco

2. relazione finale su ricerca condotta sulla specie

Target 2015: conclusione ricerca

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015.

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: -

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n. 5842 capitolo 5020.

Obiettivo operativo A.4.5 monitoraggio e ricerca sui coleotteri saproxilici inclusi nella direttiva habitat nel Parco Nazionale della Majella

Referente dell'obiettivo: **Giuseppe Marcantonio**

Personale assegnato: Luciano Di Martino

Azioni previste:

1. Bando pubblico per assegnazione di 1 contratto di collaborazione;

Indicatore:

1. Individuazione di un collaboratore per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e ricerca..

2. Produzione di un report sulla distribuzione, habitat e misure di conservazione di coleotteri saproxilici di direttiva habitat nel Parco Nazionale della Majella.

Target 2015:

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015:

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: disponibilità del capitolo 5020 (€ 14.000,00 già impegnati)

OBIETTIVO STRATEGICO A.5 Azioni di conservazione della biodiversità forestale

Obiettivo operativo.A.5.1 Conclusione delle azioni progettuali previste nella strategia nazionale per la biodiversità 2012, ex cap 1551

Referente dell'obiettivo: **Teodoro Andrisano**

Personale assegnato: -.

Interventi previsti 1: divulgazione delle problematiche legate agli impianti artificiali di conifere; 2: gestione dell'evoluzione dei pascoli e delle aree aperte nel territorio del Parco; 3: salvaguardia degli ecosistemi forestali vetusti nel Parco Nazionale della Majella: il Bosco di Sant'Antonio di Pescocostanzo

Azioni previste:

1. realizzazione progetto completamento, costituito da interventi per promuovere biodiversità e migliorare fruizione delle aree interessate dagli interventi realizzati (boschi coniferati rinaturalizzati e Bosco di S. Antonio) e intervento sperimentale di capitozzatura per ricreare sistema bosco difesa a scopo didattico nel Bosco S. Antonio;

Indicatore:

1. superficie bosco capitozzato, almeno 1 ha.

Target 2015: terminare tutti gli interventi previsti e rendicontare somme spese a Ministero Ambiente.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n. 7799 cap. 11190

Obiettivo operativo. A.5.2. gestione progetto associato fra i parchi partecipanti e realizzazione progetto autonomo su: "software per la gestione attività sistema forestale", previsto nella strategia nazionale per la biodiversità, - anno 2013, ex cap 1551:

Referente dell'obiettivo: **Teodoro Andrisano**

Personale assegnato: -

Azioni previste:

1. partecipazione al tavolo tecnico di consultazione che supporta la realizzazione del progetto da parte del PNATE.

2. realizzazione software per la gestione forestale.

Indicatore:

1. produzione studio da parte del PNATE entro 2015

2. produzione software entro 2015.

Target 2015 : partecipazione incontri del tavolo tecnico e realizzazione software per gestione forestale.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Risorse finanziarie assegnate in conto competenza: -.

Risorse finanziarie assegnate in conto residui 2014: impegno n. 8787 capitolo 11190. .

Obiettivo operativo A.5.3. Piano antincendio boschivo

Referente dell'obiettivo: **Teodoro Andrisano**

Personale assegnato: Colomba Macino, Giampiero Ciaschetti, Elena Liberatoscioli

Azioni previste:

1. versione aggiornata piano sulla base dello schema di riferimento elaborato dal Ministero dell'Ambiente

Indicatore:

1. realizzazione del piano entro estate 2015

Target 2015: adozione piano aggiornato da parte Ministero

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: -

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: impegno n. 6488 e 8959, capitolo 4280; impegno n. 5843, capitolo 11230.

Obiettivo operativo A.5.4 Funzionamento della Banca del Germoplasma

Referente dell'obiettivo: **Luciano Di Martino**

Personale assegnato: Marco Di Santo, Mirella Di Cecco, Giampiero Ciaschetti, Giuseppe Marcantonio, Gabriella Chiaverini.

Azioni previste:

1. Implementazioni nuovi lotti di semi di specie rare, in pericolo di estinzione e/o meritevoli di conservazione, da settembre 2014;
2. Redazione del protocollo di germinazione per tutte le nuove specie che verranno conservate;
3. controllo vitalità lotti già conservati da giugno 2014.

Indicatore:

1. Almeno 3 nuovi lotti di semi per ogni specie il cui germoplasma verrà ritenuto idoneo alla conservazione;
2. almeno 2 protocolli di germinazione per annualità.
3. controllo della vitalità con nuovi test di germinabilità per i lotti già conservati a partire da giugno 2014.

Target 2014: assicurare tutte le corrette indagini relative all'implementazione di nuovi lotti di semi di specie rare nella Banca da settembre 2015;

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: capitolo 11240 – biodiversità vegetale

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo A.5.5. Aggiornamento dell'index seminum presso il Giardino Botanico di Lama dei Peligni

Referente dell'obiettivo: **Luciano Di Martino**

Personale assegnato: Marco Di Santo, Mirella Di Cecco, Giampiero Ciaschetti, Giuseppe Marcantonio, Marco Carafa, Gabriella Chiaverini, Assunta Masciarelli, Angelo Pietropaolo.

Azioni previste:

1. raccolta di semi nel giardino botanico ed in natura.
2. redazione dell'index seminum.

Indicatore:

1. raccolta di semi di almeno 200 specie.
2. layout di stampa dell'index seminum (esclusa copertina)

Target 2014: 1. avvio raccolta semi entro agosto 2015; 2. stampa index entro gennaio 2016

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: capitolo 11240 – biodiversità vegetale

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo A.5.6. Aggiornamento dell'index seminum presso il Giardino Botanico di Sant'Eufemia a Majella e gestione dell'erbario del Parco

Referente dell'obiettivo: **Giampiero Ciaschetti**

Personale assegnato: Mirella Di Cecco, Luciano Di Martino, Colomba Macino, Anna Zigrossi.

Azioni previste:

1. raccolta di semi nel giardino botanico ed in natura.
2. redazione dell'index seminum.

Indicatore:

1. raccolta di semi di almeno 200 specie.
2. layout di stampa dell'index seminum (esclusa copertina)
Target 2014: 1.avvio raccolta semi entro agosto 2015; 2. stampa index entro gennaio 2016
Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017
Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: capitolo 11240
Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo A.5.7. Gestione della Palinoteca del Parco (presso l'IZS Lazio-Toscana)

Referente dell'obiettivo: **Giampiero Ciaschetti**

Personale assegnato: Mirella Di Cecco, Marco Di Santo, Luciano Di Martino,

Azioni previste:

raccolta di fiori e loro esatta identificazione tassonomica per il potenziamento della palinoteca del Parco

Indicatore:

1. raccolta di fiori appartenenti ad almeno 100 specie diverse.

Target 2015: attività da svolgere tra aprile e luglio 2015

Proiezione temporale dell'obiettivo:2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: capitolo 11240 – biodiversità vegetale

Risorse finanziarie assegnate in conto residui

Obiettivo operativo A.5.8 Organizzazione convegno sulle azioni tutela della biodiversità vegetale in Abruzzo, per il ventennale dell'istituzione del Giardino Botanico "Michele Tenore" ed il decennale della Banca del Germoplasma a Lama dei Peligni.

Referente dell'obiettivo: Luciano **Di Martino**

Personale assegnato: Marco Di Santo, Mirella Di Cecco, Giampiero Ciaschetti, Giuseppe Marcantonio, Gabriella Chiaverini, Assunta Masciarelli, Angelo Pietropaolo, Anna Zigrossi, Marco Mazzolini.

Azioni previste:

1. convegno di giorni 2 entro la prima settimana di giugno.

2. supplemento monografico di 50 pp. alla rivista D'Abruzzo sulle attività di conservazione *ex situ* della biodiversità vegetale del PNM.

Indicatore:

1. organizzazione e realizzazione convegno.

2. pubblicazione monografica sulle azioni di tutela *ex situ* della biodiversità vegetale svolte dal PNM.

Target 2015: 1. avvio organizzazione convegno entro marzo 2015; 2. redazione articoli per la monografia entro febbraio 2015.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: capitolo 11240 – biodiversità vegetale

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo A.5.9 Aggiornamento della check-list della flora vascolare del Parco Nazionale della Majella e pubblicazione del volume "La flora vascolare del Parco Nazionale della Majella"

Referente dell'obiettivo: Giampiero **CIASCHETTI**

Personale assegnato: Luciano Di Martino, Mirella Di Cecco.

Azioni previste:

1. stipula di convenzione con Università per: redazione check-list aggiornata, collaborazione alla stesura del testo, fornitura di fotografie
3. stampa del volume “La flora vascolare del Parco Nazionale della Majella”.

Indicatore:

1. stipula di convenzione con Università
3. procedure di selezione pubblica per la stampa.
4. stampa del volume.

Target 2015: 1. Redazione chec-list aggiornata entro agosto 2015.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016.

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: capitolo 11240

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo A.5.10 Approfondimento Carta delle potenzialità mellifere del Parco Nazionale della Majella

Referente dell'obiettivo: Giampiero **Ciaschetti**

Personale assegnato: Marco Di Santo, Giuseppe Marcantonio.

Azioni previste:

1. definizione, ad un livello di maggior dettaglio, della Carta delle potenzialità nettarifere del Parco attraverso la ridefinizione più puntuale e dettagliata di layers tematici
2. produzione della Carta delle potenzialità pollinifere del Parco;
3. combinazione delle due carte di cui ai punti precedenti per la redazione di una complessiva Carta delle potenzialità mellifere del Parco

Indicatore:

1. layout di stampa della Carta delle potenzialità nettarifere maggiormente dettagliata rispetto alla versione già esistente;
2. layout di stampa della Carta delle potenzialità pollinifere;
3. layout di stampa della Carta delle potenzialità mellifere.

Target 2014: disponibilità sul sito internet del Parco delle tre carte di cui sopra.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Obiettivo operativo: A5.12 Censimento *Pyrus cordata* in località Bosco di S. Antonio di Pescocostanzo

Referente dell'obiettivo: Mirella **Di Cecco**

Personale coinvolto: Giampiero Ciaschetti, Luciano Di Martino, Teodoro Andrisano

Il pero selvatico è stato sempre attribuito a *Pyrus piraster*, poi riunito dagli specialisti nell'ampia specie *P. communis*. In realtà, come dimostrato in una pubblicazione, di cui si è venuti a conoscenza solo recentemente, nel territorio del Parco è stata segnalata anche *Pyrus cordata*.

Alla luce di ciò bisognerebbe indagare la distribuzione delle due specie nel territorio dell'area protetta. Nell'ambito del presente piano della performance come primo step ci si prefigge di revisionare tutti i dati relativi alle 112 segnalazioni di pero monumentali rinvenuti nell'area del Bosco di S. Antonio dove è accertata la presenza della specie.

Azioni previste:

1. individuazione sul campo dei 112 esemplari monumentali di *Pyrus* nel Bosco di S. Antonio e aggiornamento delle relative schede;

2. raccolta campioni per l'identificazione delle specie (nello specifico frutti);
3. marcatura degli esemplari identificati;
4. aggiornamento dati inseriti nel database degli alberi monumentali del Parco;

Indicatori:

1. numero di alberi identificati, almeno il 30% per ogni annualità

Target 2014 : esatta identificazione di almeno il 30% degli esemplari di Pyrus.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

AREA STRATEGICA B – INFORMAZIONE, PROMOZIONE DEL PARCO ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

OBIETTIVO STRATEGICO B.1 Mantenimento delle strutture per la fruizione

Obiettivo operativo B.1.1 Ristrutturazione del Rifugio Manzini: Lavori interni non strutturali

Referente dell'obiettivo : **Vincenzo Ingani**

Personale assegnato: Maurizio Monaco – Nino Fazio;

Azioni previste:

1. Progetto esecutivo
2. Affidamento lavori
3. Conclusione lavori

Indicatore:

1. entro marzo 2015
2. entro giugno 2015
3. ultimazione dicembre 2015

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016

Risorse finanziarie necessarie: € 30.000,00 sul bilancio 2015.

Obiettivo operativo B.1.2 Manutenzione del sistema della fruizione (rete sentieristica, ippovie, mountain bike, percorsi per diversamente abili, percorsi per famiglie, percorsi sci di fondo escursionistico)

Referente dell'obiettivo: **Giuseppe Maurizio Monaco**

Personale assegnato: Marco Carafa, Luciano Di Martino, Nicola Scalzitti, Dimitri Carducci, Edgardo Di Matteo, Giuseppe Carozza, Giammartino Coletti.

Azioni previste:

1. Manutenzione periodica della rete dei sentieri, delle ippovie, dei percorsi per mountain bike, dei percorsi di sci di fondo escursionistico, dei percorsi per famiglie e dei percorsi per diversamente abili
2. Verifica dello stato di manutenzione del sistema della fruizione
3. Posa in opera e manutenzione della segnaletica verticale
4. Manutenzione e realizzazione segnaletica orizzontale
5. Gestione delle Convenzioni e dei rapporti con sezioni CAI ed Associazioni per la manutenzione ordinaria

6. Predisposizione atti per l'organizzazione di campi di volontariato per la manutenzione dei sentieri
7. Progetto per la Valorizzazione dei Complessi Agro-Pastorali, delle Capanne e Dei Muretti in pietra a secco del Parco Nazionale della Majella

Indicatori:

1. Manutenzione periodica della rete dei sentieri, delle ippovie, dei percorsi per mountain bike, dei percorsi di sci di fondo escursionistico dei percorsi per famiglie e dei percorsi per diversamente abili: trattasi di attività continua. Nel dettaglio, relativamente a specifici progetti:
 - Sentieri Lettomanoppello: entro luglio 2015
 - Georeferenziazione mountain bike: entro maggio 2015
 - Georeferenziazione ippovie: entro maggio 2015
2. Verifica dello stato del sistema della fruizione: trattasi di attività continua
3. Posa in opera segnaletica verticale:
 - Cartellonistica in legno: entro ottobre 2015
 - Cartellonistica in metallo: entro luglio 2015
 - Sci di fondo Pescocostanzo: entro novembre 2015
4. manutenzione e realizzazione segnaletica orizzontale: trattasi di attività continua
5. Gestione delle Convenzioni e degli accordi con sezioni CAI ed Associazioni per la manutenzione ordinaria: rinnovo Convenzioni entro dicembre 2015
6. Predisposizione atti per l'organizzazione di campi di volontariato per la manutenzione dei sentieri: entro 30.06.2015
7. Predisposizione atti di gara ed affidamento dei lavori relativi al progetto di valorizzazione dei complessi agro-pastorali, delle capanne e dei muretti in pietra a secco del Parco Nazionale della Majella

Target 2015:

garantire la manutenzione ed il funzionamento del sistema della fruizione relativamente alle azioni indicate completare la posa in opera della segnaletica per almeno l'**80%** dei km. complessivi ;

incrementare il numero di Convenzioni per la manutenzione dei sentieri;

Organizzare un campo di volontariato;

Avvio lavori relativi al progetto di valorizzazione dei complessi agro-pastorali, delle capanne e dei muretti in pietra a secco del Parco Nazionale della Majella

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: capitoli 4070, 5150, 11130, 11170, 4260, 5140, 11330.

Risorse finanziarie necessarie per l'anno 2016/17: da prevedere

Obiettivo operativo B.1.3 Gestione aree verdi, aree pic nic e aree di snodo del sistema della fruizione

Referente dell'obiettivo: **Giuseppe Maurizio Monaco**

Personale assegnato: Dimitri Carducci, Edgardo Di Matteo, Giuseppe Carozza, Giammartino Coletti

Azioni:

1. funzionamento delle aree pic nic ed aree di snodo gestite direttamente dall'Ente, attraversolavori in amministrazione diretta ed affidamenti a Ditte esterne
2. Posa in opera e manutenzione della segnaletica verticale
3. Progetto per il miglioramento dei servizi delle aree di snodo e delle aree di sosta

Indicatore:

1. manutenzione a cadenza periodica: trattasi di attività continua
2. manutenzione della segnaletica verticale: trattasi di attività continua
3. Predisposizione atti di gara ed affidamento dei lavori relativi al progetto per il miglioramento dei servizi delle aree di snodo e delle aree di sosta

Target 2015:

1. garantire la piena funzionalità delle aree verdi, delle pic nic e delle aree di snodo del sistema della fruizione e l'avvio dei lavori relativi al progetto per il miglioramento dei servizi delle aree di snodo e delle aree di sosta

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015:– esercizio 2015, capitolo 4260

Risorse finanziarie necessarie per l'anno 2016/17: da prevedere

Obiettivo operativo B.1.4 Supporto tecnico-scientifico ad associazioni locali (pro loco, sezioni CAI, club sportivi) per lo sviluppo di azioni specifiche sul territorio incentrate sul sistema della fruizione (rete sentieristica, ippovie, mountain bike, percorsi per diversamente abili, percorsi per famiglie, percorsi sci- escursionismo e sci alpinismo)

Referente dell'obiettivo: **Luciano Di Martino**

Personale assegnato: Maurizio Monaco, Marco Carafa

Azioni previste:

1. consulenza tecnico-naturalistica per organizzazione di eventi sportivi, scuole di escursionismo, etc. e tutte le attività rientranti nel sistema della fruizione messa in atto dall'Ente nel corso degli ultimi anni.

Indicatori:

1. accordi e convenzioni con associazioni, rilascio di patrocinio per le attività sportive.

Target 2015: garantire il contatto ed il dialogo con il maggior numero di associazioni locali, al fine di avere un sistema della fruizione rispondente alle reali necessità territoriali.

Proiezione temporale dell'obiettivo:2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: -

Risorse finanziarie necessarie per l'anno 2016 - previsione: € 5.000,00

Risorse finanziarie necessarie per l'anno 2017 - previsione: € 5.000,00

Obiettivo operativo B.1.5 Valorizzazione dei Geositi del Parco e Geoturismo (Museo della Terra)

Referente dell'obiettivo: Elena **LIBERATOSCIOLI**

Personale coinvolto: Mariano Spera, Maria Peroni

Azioni previste:

1. Allestimento del nascente Museo della Terra a Bolognano (PE) per quanto riguarda gli aspetti contenutistici.
2. Cura degli aspetti riguardanti il geoturismo, i geositi e la promozione delle peculiarità
3. geologiche, geomorfologiche e paleontologiche del Parco.

Indicatori:

1. Preparazione del progetto scientifico definitivo del museo e delle sale dedicate alle attività connesse (entro aprile 2015);
2. Tenuta dei contatti con le università e altri enti ed organizzazioni competenti per materia che collaboreranno alla realizzazione scientifica del museo, con particolare riferimento alla

stipula di un Protocollo d'Intesa con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo competenti per quanto riguarda la tutela del patrimonio paleontologico (entro maggio 2015).

3. Preparazione di testi dei pannelli didattici, immagini e i video da esporre (entro settembre 2015) Organizzazione di almeno una giornata denominata "Geological Field Trip per Geoturisti" destinata a studenti, turisti e appassionati di geologia (entro ottobre di ogni anno);
4. ampliamento delle schede Geosito sul sito web del Parco (almeno altre 4 schede entro giugno 2015);
5. preparazione di testi e contenuti di vario tipo per la divulgazione della geologia, nonché docenze a incontri e seminari sul tema in caso di richiesta da parte degli altri uffici dell'Ente e della Direzione entro i tempi della richiesta o comunque entro 30 giorni dalla stessa.

Target 2015: Promuovere le valenze geologiche, geomorfologiche e paleontologiche del Parco con particolare riguardo ai Geositi e al Geoturismo

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: capitolo 5010

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo B.1.6 Pubblicazione del volume "I macrofunghi del Parco Nazionale della Majella"

Referente dell'obiettivo: Giampiero **Ciaschetti**

Personale assegnato: Mirella Di Cecco, Luciano Di Martino.

Azioni previste:

1. stipula di convenzione con Università per redazione elenco di specie e fornitura testo e fotografie
2. richiesta di collaborazione alle associazioni micologiche per la messa a disposizione dei dati in loro possesso
3. redazione finale della check list per la stampa del volume "I funghi del Parco Nazionale della Majella".

Indicatore:

1. stipula di convenzione con Università
2. invio della lettera di richiesta di collaborazione alle associazioni micologiche
3. redazione finale della check list .

Target 2015: 1. Stampa del volume entro febbraio 2016.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016.

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: capitolo 5020

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo B.1.7 Allestimento di un Centro Informazioni Aquila reale

Referente dell'obiettivo: Elena **Liberatoscioli**

Personale coinvolto: Antonio Antonucci, Marco Carafa, Luciano Di Martino, Giampiero Ciaschetti, Mirella Di Cecco, Mariano Spera, Vincenzo Ingani

Azioni previste:

1. Allestimento di un Centro Informazioni Aquila reale nella Ex Galleria Sacratio Brigata Maiella a Taranta dei Peligni (CH) allo sbocco del Vallone di Taranta.

Indicatori:

- 1 Realizzazione di n. 16 pannelli didattici (su geologia, flora, fauna, storia e artigianato con particolare riguardo alle specie rupicole e al carsismo) compresi i contenuti (testi e immagini)

impaginazione e stampa, nonché allestimento di un piccolo punto accoglienza visitatori – reception (entro giugno 2015).

Target 2015: Fornitura al Comune di Taranta Peligna di pannelli didattici e arredi per la reception del Centro

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015:

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: capitoli 4140 e 12010

Obiettivo operativo B.1.8: Caratterizzazione delle aree in cui svolgere attività di campeggio autorganizzato ed itinerante nel territorio del Parco Nazionale della Majella finalizzata alla formulazione del “Disciplinare per l'attività di campeggio itinerante ed autorganizzato nel territorio del Parco Nazionale della Majella” ed all'implementazione delle risorse informative presenti sul portale web dell'Ente Parco.

Referente dell'obiettivo: **Mariano Spera**

Personale coinvolto: ----

Azioni previste:

- 2 Ricerca d'archivio e relativa analisi statistica dei procedimenti istruttori relativi alla “*Posizione 4: campeggi*”;
- 3 Formulazione di una mailing list relativa ai principali *stakeholders* che negli ultimi anni hanno effettuato con regolarità attività di campeggio autorganizzato ed itinerante nel territorio del Parco;
- 4 Definizione del quadro normativo nazionale e regionale che direttamente o indirettamente disciplina l'attività campeggio autorganizzato ed itinerante (*pernotto all'addiaccio in terreni pubblici e privati, accensione dei fuochi, smaltimento dei rifiuti, valutazione dei potenziali impatti su flora e fauna ecc...*) in collaborazione con il Servizio Tecnico-Urbanistico, il Servizio Tecnico Scientifico ed il Comando Territoriale Ambientale del Parco in particolare per quel che concerne le attività di sorveglianza e prevenzione dei reati;
- 5 Formulazione dell'elenco preliminare delle aree in cui svolgere attività di campeggio autorganizzato ed itinerante nel territorio del Parco Nazionale della Majella;
- 6 Coinvolgimento attivo dei principali *stakeholders* di cui all'Azione n.2 e delle Amministrazioni Comunali nella redazione dell'elenco di cui all'Azione n.4, finalizzato al recepimento delle eventuali osservazioni o proposte di gestione delle aree;
- 7 Formulazione dell'elenco definitivo delle aree in cui svolgere attività di campeggio autorganizzato ed itinerante nel territorio del Parco Nazionale della Majella;
- 8 Definizione della procedura di caratterizzazione generale e formulazione della relativa scheda di sopralluogo delle aree definite nell'elenco di cui all'Azione n.6;
- 9 Avvio dei sopralluoghi di campo finalizzati alla caratterizzazione generale delle aree campeggio nel territorio del Parco;
- 10 Formulazione di schede progettuali relative all'inquadramento geografico, alle caratteristiche fisiche ed ambientali di ciascuna area campeggio, alle criticità riscontrate ed agli interventi migliorativi proposti in ciascuna di esse (*ad esempio allestimento tabelle informative specifiche e di segnaletica verticale complementare a quella già presente per la rete sentieristica, installazione ex-novo o risanamento di punti d'acqua ed eventualmente di punti fuoco, programmazione delle attività di manutenzione ordinaria ecc...*);
- 11 Predisposizione del “Disciplinare per l'attività di campeggio itinerante ed autorganizzato nel territorio del Parco Nazionale della Majella” finalizzato alla regolamentazione della fruizione turistica che mediante la formulazione di prescrizioni specifiche possa favorire la mitigazione degli eventuali impatti che potrebbero scaturire dallo svolgimento dell'attività di campeggio autorganizzato e itinerante.

12 Progettazione di una sezione online sul portale web dell'Ente Parco finalizzata all'implementazione delle risorse informative presenti sul portale web dell'Ente Parco.

Indicatori:

- 1 Report relativo ai procedimenti istruttori rilevati;
- 2 Report tabellare relativo agli *stakeholders*;
- 3 Report inerente le principali direttive contenute nel quadro normativo vigente;
- 4 Formulazione dell'elenco preliminare;
- 5 Invio comunicazioni alle Amministrazioni Comunali e formulazione di un report sulle osservazioni ricevute;
- 6 Formulazione dell'elenco definitivo;
- 7 Report concernente la definizione della procedura di caratterizzazione e formulazione scheda di sopralluogo;
- 8 Report periodico relativo a ciascun sopralluogo effettuato;
- 9 Report finale comprensivo delle schede progettuali;
- 10 Formulazione del "Disciplinare per l'attività di campeggio itinerante ed autorganizzato nel territorio del Parco Nazionale della Majella"
- 11 Formulazione del progetto definitivo relativo alla sezione online, delle schede generali e specifiche per ciascuna area campeggio da pubblicare sul portale web del Parco.

Target 2015: Formulazione del "Disciplinare per l'attività di campeggio itinerante ed autorganizzato nel territorio del Parco Nazionale della Majella" ed implementazione delle risorse informative presenti sul portale web dell'Ente Parco.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

entro Aprile 2015 (azioni 1, 2, 3, 4, 5);

entro Giugno 2015 (azioni 6, 7, 8);

entro Novembre 2015 (azioni 9, 10, 11);

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

OBIETTIVO STRATEGICO B2 - Promozione dell'Ente

Obiettivo operativo B 2.1 Elaborazione presenze turistiche nel Parco con metodologia statistica

Referente dell'obiettivo: **John Forcone**

Personale assegnato: Nicola Scalzitti

Azioni previste:

Rilevamento delle presenze turistiche all'interno del territorio del Parco, utili per lo svolgimento delle attività di marketing e promozione e per la programmazione delle azioni da intraprendere per la diffusione del brand "Parco Nazionale della Majella" con raccolta dei dati presso le strutture informative e di ricettività dell'Ente (Centri di Visita, Centri Informazione, Aree faunistiche, CEA, Case del Parco) e presso le strutture ricettive (alberghi, b&b, Case Vacanze ecc.) per la successiva rielaborazione, anni di riferimento 2014/2015.

Indicatori:

1. Rilevamento mensile delle presenze da acquisire entro il giorno 10 del mese successivo a quello di riferimento;
2. Rilevamento annuale rielaborare entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.

Target: elaborazione di un sistema completo di rilevazione delle presenze turistiche, che consenta l'effettuazione di un'analisi dettagliata della tipologia di visitatore.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo B 2.2 Produzione materiale divulgativo sul Parco

Referente dell'obiettivo: **Stefania Monaco**

Personale assegnato: John Forcone, Concetta Di Padova, Dino D'Alessandro Angelina Di Martino

Azioni previste:

1. ristampa e produzione nuovo materiale divulgativo generico e tematico nella lingua italiana e, ove previsto, nelle lingue straniere

Indicatore:

1. entro il mese di dicembre 2015

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: disponibilità del capitolo 5010- 5300

Risorse finanziarie assegnate in conto residui.

Obiettivo operativo B 2.3 Produzione cataloghi del Parco

Referente dell'obiettivo: **Stefania Monaco**

Personale assegnato: John Forcone, Concetta Di Padova, Dino D'Alessandro Angelina Di Martino

Azioni previste:

1. realizzazione di un catalogo di attività estive nel Parco

2. realizzazione di un catalogo di attività natalizie nel Parco

Indicatore:

catalogo attività estive: entro il mese di maggio 2015

catalogo attività natalizie: entro il mese di ottobre 2015

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: disponibilità del capitolo 5010- 5300

Risorse finanziarie assegnate in conto residui.

Obiettivo operativo B.2.4 Promozione web del Parco

Referente dell'obiettivo: **Dino D'Alessandro**

Personale assegnato: John Forcone

Azioni previste:

1. aggiornamento continuo e potenziamento delle sezioni del sito internet istituzionale

2. attività di comunicazione mediante social network

Indicatore:

1. entro il mese di dicembre 2015 aggiornamento e potenziamento delle sezioni del sito

2. con cadenza trimestrale, comunicati ed attività mediante social network;

Target: Potenziamento dei dati relativi all'Amministrazione trasparente

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo B.2.5 organizzazione fiere ed eventi

Referente dell'obiettivo: **Stefania Monaco**

Personale assegnato: John Forcone, Dino D'Alessandro, Concetta Di Padova, Angelina Di Martino, Francesco Crivelli

Azioni previste:

Partecipazione al Salone dei Prodotti Tipici – L'Aquila, in uno spazio comune con gli altri Parchi d'Abruzzo.

Organizzazione di eventi nell'ambito di Expo 2015, azione "dall'Expo ai territori"

Indicatori:

1. entro il mese di Marzo 2015: Elaborazione strategia congiunta con Regione Abruzzo, PNG, PNd'A. e Parco Regionale Sirente Velino
2. entro il mese di Aprile 2015: Preparazione del materiale informativo e organizzazione della logistica
3. maggio 2015: partecipazione al *Salone dei Prodotti Tipici – L'Aquila*, comprese attività di viaggio, trasporto, allestimento spazio espositivo;
4. da maggio a ottobre 2015 Organizzazione di eventi nell'ambito di *Expo 2015*, azione "dall'Expo ai territori";

Target.

Promozione nazionale e internazionale del PNM

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: disponibilità del capitolo 5300

Risorse finanziarie assegnate in conto residui relative al progetto PAN PARKS sul cap. 5150

Obiettivo operativo B.2.6 Pubblicazione della Guida "Itinerari botanici nel Parco Nazionale della Majella"

Referente dell'obiettivo: **Luciano Di Martino**

Personale assegnato: Giampiero Ciaschetti, Mirella Di Cecco, Dino D'Alessandro

Azioni previste:

1. stampa della guida "Itinerari botanici nel Parco Nazionale della Majella" in italiano, con testo a fronte in inglese.

Indicatore:

1. procedure di selezione pubblica per la tipografia.
2. impaginazione grafica
3. pubblicazione della guida

Target 2015: 1. avvio procedure selezione pubblica entro giugno 2015; 2. redazione itinerari per la guida entro ottobre 2015; 3. Impaginazione grafica entro il 15 dicembre 2015

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015.

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: capitolo 11240 – biodiversità vegetale

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

OBIETTIVO STRATEGICO B.3 - Interventi di Marketing

Obiettivo operativo B.3.1 Attività commerciale

Referente dell'obiettivo: Francesco **Crivelli**

Personale assegnato: Concetta Di Padova, Dino D'Alessandro, Nicola Scalzitti

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Azioni previste:

1. Rielaborazione gadget

Indicatore:

1. Entro Aprile 2015 Ideazione nuova gadgettistica del parco
2. Entro Giugno 2015 Realizzazione di nuova gadgettistica

Risorse finanziarie assegnate: Cap.5010 e Cap. 5150 conto residui

Obiettivo operativo B.3.2 Gestione e potenziamento dei punti informativi, delle strutture ricettive, dei centri di visita (aree faunistiche) e dei servizi del Parco.

Referente dell'obiettivo: Francesco **Crivelli**

Personale assegnato: Nicola Scalzitti, Dino D'Alessandro

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Azioni previste:

1. Rinnovo gestione punti informazione
2. Monitoraggio attività punti informazione esistenti

Indicatore:

1. Sopralluoghi e relazioni periodiche in merito all'attività svolta
2. Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Risorse finanziarie assegnate: Cap.11130 – Cap. 5120 – Cap. 5140

Obiettivo operativo B.3.3. Organizzazione di evento

Referente dell'obiettivo: Francesco **Crivelli**

Personale assegnato: Dino D'Alessandro, Nicola Scalzitti, Stefania Monaco, John Forcone, Concetta Di Padova, Angelina di Martino

Azioni previste:

1. Organizzazione di un evento estivo su proposta del Presidente
2. Eventi di promozione dei prodotti agroalimentari ed artigianali locali

Indicatore:

1. Realizzazione dell'evento a seguito di avvio da parte del Presidente entro Settembre 2015

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Risorse finanziarie assegnate: Cap. 5010 in conto residui e conto competenza

Obiettivo operativo B.3.3. Organizzazione di evento

Obiettivo operativo B.3.4 Regolamento in materia di erogazione di contributi, sussidi e vantaggi economici di ogni genere a terzi

Referente dell'obiettivo: **Francesco Crivelli**

Personale assegnato: Stefania Ranieri

Azione prevista:

1. Aggiornamento del vigente regolamento e in materia di erogazione di contributi, sussidi e vantaggi economici di ogni genere

Indicatore:

predisposizione della bozza di Regolamento da sottoporre all'esame della Presidenza entro il 30 Giugno richiamati negli obiettivi operativi del Piano anticorruzione

Target 2014: Attuazione delle attività specificatamente assegnate all'Ufficio nel Piano Triennale
Prevenzione del rischio da corruzione 2015 – 2017
Proiezione temporale dell'obiettivo:2015
Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo B.3.5 realizzazione nuova carta turistica del Parco con indicazione dell'intera rete delle ippovie, percorsi mountain bike e sci escursionismo

Referente dell'obiettivo : Elena **Liberatoscioli**

Personale assegnato: Dino D'Alessandro, John Forcone, Nicola Scalzitti, Mariano Spera, Maurizio Monaco, Luciano Di Martino, Giuseppe Marcantonio.

Azioni previste:

- 1.Realizzazione carta dei sentieri del territorio in scala 1:25000 su tavole IGM con indicazione dell'intera rete dei sentieri secondo la normativa CAI
- 2.Realizzazione sul fronte retro della carta dei sentieri di quella per cavalli e mountain bike in scala di rappresentazione cartografica 1:50000

Indicatore:

1. Entro il mese di giugno 2015 realizzazione e stampa di n. 5000 copie della carta dell'intera rete dei sentieri e di quella per cavalli e mountain bike;
- 2.Entro il mese di luglio 2015 divulgazione carta

Risorse finanziarie assegnate: CAP. 5150

Obiettivo operativo B.3.6 aggiornamento applicativo del Parco per guida ai sentieri - MTB - Ippovie;

Referente dell'obiettivo: Nicola **Scalzitti**

Azioni previste:

- 1.aggiornamento, integrazione applicativo per rete escursionistica, percorsi MTB e Ippovie

Indicatore:

1. Entro il mese di Ottobre 2015 aggiornamento e potenziamento delle sezioni dell'applicativo;
2. Attività costante di pubblicazione
- 3.Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-2015-2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo B.3.7 catalogazione e ampliamento dell'archivio fotografico dell'Ente, attraverso attivazione di rapporti di collaborazione

Referente dell'obiettivo: Dino **D'Alessandro**

Personale assegnato: John Forcone

Azioni previste:

- 1.Attivazione di rapporti di collaborazione con associazioni di fotografi e/o singoli fotografi per l'ampliamento dell'archivio fotografico del Parco;
- 2.Attivazione di un rapporto collaborativo per la fornitura di materiale fotografico da parte delle società gestrici di strutture dell'Ente;
- 3.Attivazione di un sistema di catalogazione e consultazione rapida dell'archivio fotografico dell'Ente

Indicatore: Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate: CAP. 4130

Obiettivo operativo B.3.8- ottimizzazione dell'uso della mailing-list del Parco

Referente dell'obiettivo: Concetta **Di Padova**

Personale assegnato: Dino D'Alessandro, John Forcone

Azioni previste:

- 1.Revisione della mailing list del Parco;
- 2.Formazione circa l'utilizzo della piattaforma di mailing di proprietà del Parco alla dipendente Concetta Di Padova;
- 3.Stesura di un piano editoriale che a cadenza settimanale produce una mail;

Indicatore: Proiezione temporale dell'obbiettivo: 2015-2016-2017

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo B.3.9 creazione del giornale del Parco

Referente dell'obiettivo: Concetta **Di Padova**

Personale assegnato: Dino D'Alessandro, John Forcone

Azioni previste:

- 1.Il giornale del Parco, in f.to pdf, avrà lo scopo di raccontare l'Ente e le attività che svolge, utilizzando i nuovi strumenti di comunicazione (portale ufficiale, social network, mailing-list)
- 2.Raccolta materiale e stesura piano editoriale per la pubblicazione del giornale del Parco;
- 3.Individuazione e realizzazione di un progetto grafico;
- 4.Divulgazione del prodotto.

Indicatore: Proiezione temporale dell'obbiettivo: 2015-2016-2017

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

OBIETTIVO STRATEGICO B.4 Educazione ambientale

Obiettivo operativo B.4.1 attuazione di interventi coordinati di educazione ambientale sul territorio del Parco

Referente dell'obiettivo: **Elena Liberatoscioli**

Personale coinvolto: Maria Peroni, Mariano Spera, Concetta Di Padova, Assunta Masciarelli, Donatella Vitale, oltre a John Forcone e Dino D'Alessandro (per grafica e sito web)

Azioni previste:

- 1 Coordinamento delle attività di educazione ambientale svolte dai Centri di Visita e Informazione del Parco, alcuni CEA di interesse regionale.
- 2 Proseguimento delle attività della rete "Scuole per il Parco", una rete di scuole che collaborano in maniera continuativa con l'Ente e con i suoi centri facendo del Parco un interlocutore preferenziale per i progetti di educazione ambientale.
- 3 Adesione ad iniziative della Rete Infea della Regione Abruzzo in collaborazione con le altre realtà di educazione ambientale sul territorio.
- 4 Adesione ad iniziative nazionali e internazionali riguardanti l'educazione ambientale e la sostenibilità in collaborazione con le altre realtà di educazione ambientale sul territorio.

Indicatori:

- 1 Incontri e tenuta dei contatti con i gestori dei Centri di Visita, Centri Informazione e CEA del Parco per la raccolta e la promozione unitaria dei programmi di educazione ambientale per

gli anni scolastici a venire e redazione, secondo disponibilità di fondi, di un bando di concorso finalizzato ad erogare un rimborso forfettario per lo svolgimento della propria attività ai gestori dei CEA e/o delle strutture ricettive del Parco che propongono percorsi di educazione ambientale (entro il mese di ottobre di ciascun anno).

- 2 Incontri divulgativi e formativi con gli insegnanti, nonché tenuta dei contatti attraverso mailing list e altri mezzi di comunicazione telematica (almeno n. 1 incontro entro il mese di novembre di ciascun anno).
- 3 Partecipazione ai bandi regionali INFEA secondo rispettive scadenze, come il Concorso “Energiochi 10” - anno scolastico 2014-2015 sull’energia da fonti rinnovabili, risparmio energetico, qualità dell’aria e mobilità sostenibile ed altri bandi di finanziamento, in particolare quelli legati alla L.R. 122/99 eventualmente banditi dalla Regione Abruzzo nel corso degli anni.
- 4 Adesione annuale ad iniziative nazionali e internazionali per l’educazione e la sostenibilità ambientale tra cui: M’Illumino di meno (entro il mese di febbraio di ciascun anno), Festa della Donna (entro il mese di marzo di ciascun anno), la Giornata della Terra - Earth Day (entro il mese di aprile di ciascun anno), la Settimana Europea dei Parchi (entro il mese di maggio di ciascun anno), la Giornata Nazionale degli Alberi (entro il mese di novembre di ciascun anno).
- 5 In particolare, per l’anno 2015 si prevede l’organizzazione degli eventi di seguito descritti:
- 6 giornata dedicata al risparmio energetico (febbraio) nell’ambito dell’iniziativa “M’Illumino di meno” e nell’Anno Internazionale della Luce, con spegnimento simbolico di luci ed apparecchiature elettriche in sale espositive e museali del Parco ed iniziative di sensibilizzazione in varie zone dell’area protetta (es. Comuni ed Istituti scolastici del Parco) e/o attività di tipo laboratoriale sul tema presso almeno n. 1 istituto scolastico;
- 7 Festa della Donna (marzo), seminario dedicato alle donne imprenditrici del Parco (ad es. in agricoltura/trasformazione e commercio di prodotti agricoli derivati in particolare dalle cultivar del Parco), con eventuali cenni storici sul ruolo della Donna in Majella in queste attività ed esposizione e vendita dei loro prodotti;
- 8 Giornata della Terra (aprile), convegno su Geologia e Conservazione della Natura in collaborazione con il Servizio Geologico della Soprintendenza Archeologica per i Beni dell’Abruzzo ed eventuali altri partner competenti per materia;
- 9 Settimana Europea dei Parchi (maggio), iniziativa rivolta a tutti con visita guidata, breve escursione e attività laboratoriali per i più piccoli;
- 10 Giornata Nazionale degli Alberi (novembre), iniziativa per promuovere la conoscenza dell’ecosistema boschivo e le principali specie arboree del Parco rivolta a scuole e cittadinanza, con incontri di approfondimento, laboratori didattici e messa a dimora di alcuni esemplari di piante autoctone provenienti dal vivaio dell’Ente.
- 11 Eventuali altre adesioni ad iniziative nazionali e internazionali per l’educazione e la sostenibilità ambientale che si presenteranno durante l’anno.

Target 2015: attuare un’efficace campagna di sensibilizzazione sulle tematiche del Parco

Proiezione temporale dell’obiettivo: 2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: capitolo 5010

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo B.4.2 azioni di educazione ambientale in qualità di CEA del Centro di Visite di Sant’Eufemia a M. (PE) per varie fasce di utenza e incontri con le scuole del Parco

Referente dell’obiettivo: **Elena Liberatoscioli**

Personale assegnato: Maria Peroni, Concetta Di Padova, Donatella Vitale, oltre a John Forcone e Dino D'Alessandro (per grafica e sito web) e al personale dell'Ente coinvolto per docenze/consulenza specialistica competenti per settore

Azioni previste:

- 1 Attività formative e divulgative rivolte all'educazione e alla sensibilizzazione ambientale di varie fasce di età e tipologie di utenza (gruppi, famiglie, singoli, etc.);
- 2 Azioni educative che prevedono il coinvolgimento delle scuole del Parco;
- 3 Azioni per il mantenimento del riconoscimento di CEA di interesse regionale.

Indicatori:

- 1 Organizzazione di almeno n. 3 corsi/seminario per l'anno 2015 (almeno due iniziative entro il mese di giugno), oltre n. 1 attività didattica (ad es. laboratorio creativo per genitori e bambini da effettuarsi in occasione delle festività pasquali e/(o) natalizie o di carnevale) a scelta fra le seguenti tematiche:
 - “Corso sull'impiego in cucina delle piante spontanee” (entro maggio), rivolto a ristoratori, aziende agricole, agriturismi ma anche appassionati di botanica e di cucina ed articolato in 2-3 appuntamenti da ripetersi (se richiesto) in 2 diverse aree del Parco per facilitarne la frequenza;
 - “Corso di disegno naturalistico” per adulti (entro giugno);
 - “Corso residenziale di manutenzione e cura di un giardino naturale” (entro agosto) da effettuarsi presso il CEA Centro di Visite “D. Brescia” di Sant'Eufemia a Maiella (PE), con possibilità di pernottamento per chi viene da fuori presso la Foresteria del Parco “Casa del Lupo” di Caramanico Terme (PE);
 - “Corso di oreficeria” per adulti e/o bambini (entro agosto) con soggetti ispirati alla natura del Parco e/o ai gioielli indossati dai nostri antenati in mostra presso la sezione archeologica del Museo “M. Locati” di Lama dei Peligni;
 - “Ciclo di incontri naturalistici a carattere divulgativo” (da giugno ad ottobre) per la sensibilizzazione della popolazione alla conservazione delle peculiarità geologico-paleontologico, faunistiche e botaniche del Parco, da svolgersi in varie strutture/aree del Parco preferibilmente nelle ore pomeridiane o serali (ad es. 18-20 oppure 20-22).
- 2 Incontri sui temi della biodiversità, del paesaggio naturale e culturale del Parco e della sostenibilità ambientale per le scuole che ne faranno richiesta all'Ente Parco e per le scuole aderenti ai progetti didattici della rete INFEA (entro il mese di giugno di ciascun anno).
- 3 Redazione della relazione a consuntivo da inviare alla Regione (InfEA Abruzzo) delle attività svolte nell'anno precedente (entro gennaio di ciascun anno) e riorganizzazione della biblioteca del CEA (entro l'anno 2015).

Target 2015: attuare un'efficace campagna di sensibilizzazione alle tematiche del Parco

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-2015-2016

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: capitolo 5010

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo B.4.3 Incentivazione e promozione del turismo scolastico nel territorio del Parco

Referente dell'obiettivo: **Elena Liberatoscioli**

Personale assegnato: Maria Peroni, Mariano Spera, Concetta Di Padova, oltre a John Forcone e Dino D'Alessandro (per grafica e sito web)

Azioni previste:

- 1 Attività per favorire e promuovere il turismo scolastico nel Parco anche presso scuole provenienti da fuori Regione attraverso l'inserimento di proposte didattiche che possono prevedere soggiorni nei comuni dell'area protetta (turismo residenziale).

Indicatori:

- 1 Entro il 2015 pubblicazione di un inserto pubblicitario relativo alle proposte di viaggi e soggiorni d'istruzione per le scuole nonché campi natura nel Parco su almeno n. 1 sito web/rivista del settore (es. Tuttoscuola) e/o partecipazione a convegni e fiere dedicate all'educazione ambientale e al turismo scolastico, eventualmente anche all'estero.

Target 2015: promuovere il turismo scolastico nel Parco

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: capitolo 5010

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo B.4.4 Migliorare la qualità dei prodotti e dei servizi offerti dal Parco in materia di educazione ambientale (materiale informativo/divulgativo e didattico ed attività di educazione ambientale ossia incontri in classe, visite guidate, laboratori ecc.)

Referente dell'obiettivo: **Elena Liberatoscioli**

Personale assegnato: Maria Peroni, Mariano Spera e di volta in volta esperti dei vari uffici scientifici dell'Ente Parco

Azioni previste:

- 1 Creazione di un archivio (digitale e cartaceo), da aggiornare costantemente, organizzato in dispense didattiche inerenti le principali tematiche trattate nell'ambito delle attività di educazione ambientale del Parco (es. flora e fauna, patrimonio storico-artistico ed archeologico, inquinamento, biodiversità ecc.), finalizzato ad essere di supporto al personale dell'Ente che si occupa delle suddette attività ma anche ad integrare il materiale informativo/divulgativo e didattico del Parco già in essere e/o a realizzare piccole pubblicazioni elettroniche (es. e-book) per l'aggiornamento di insegnanti ed educatori ambientali.
- 2 Ideazione, redazione e/o revisione di testi nonché scelta di immagini per materiale informativo/divulgativo e didattico del Parco (video, volumi, opuscoli, pannelli didattici, contenuti di visite guidate ecc.), anche su richiesta da parte di altri uffici dell'Ente.
- 3 Ristampa di materiale di didattico-educativo del Parco esaurito o in esaurimento per soddisfare le richieste delle scuole e degli operatori di educazione ambientale.
- 4 Corso di formazione/aggiornamento per educatori ambientali.

Indicatori:

- 1 Report sulla struttura dell'archivio e predisposizione di una scheda standard (entro marzo 2015), report sul reperimento presso i vari uffici dell'Ente di informazioni aggiornate (entro giugno 2015) e report sulla effettiva realizzazione dell'archivio (entro dicembre 2015).
- 2 Report sul lavoro di ideazione, preparazione e/o revisione di testi e immagini per materiale informativo/divulgativo del Parco effettivamente svolto.
- 3 Realizzazione di almeno una ristampa di materiale didattico esistente (es. opuscolo a fumetti Tholos & Co.).
- 4 Realizzazione di un corso di formazione di almeno una giornata per gli educatori ambientali del Parco che potrà consistere anche nell'autoformazione (entro l'anno 2015).

Target 2015: migliorare la qualità del messaggio educativo diffuso dal Parco

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: capitolo 5010

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

**AREA STRATEGICA C – CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO E PROMOZIONE
DELLE ATTIVITA' COMPATIBILI**

OBIETTIVO STRATEGICO C.1 Rapporto con operatori locali

Obiettivo operativo C.1.1. Caratterizzazione mieli del Parco

Obiettivo operativo C.1.1. Valorizzazione delle produzioni apistiche del Parco

Referente dell'obiettivo: **Marco Di Santo**

Personale assegnato: Mirella Di Cecco, Giampiero Ciaschetti, Luciano Di Martino, Giuseppe Marcantonio, Colomba Macino

Azioni previste:

1. stesura, sottoscrizione convenzione ed elaborazione progetto annualità 2015 con Istituzione competente,
2. campionamento api e miele
3. predisposizione disciplinare per certificazione e marchio per le produzioni apistiche del Parco

Indicatore:

1. sottoscrizione convenzione e presentazione progetto esecutivo entro settembre 2015;
2. campionamento e analisi di 40 campioni diversi da giugno a novembre 2015
3. presentazione disciplinare entro dicembre 2015

Target 2015:;

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015 -2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: capitolo 11210

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo C.1.2. Progetto "Coltiviamo la diversità"

Referente dell'obiettivo: **Marco Di Santo**

Personale assegnato: Mirella Di Cecco, Giampiero Ciaschetti, Luciano Di Martino, Giuseppe Marcantonio

Azioni previste:

1. ideazione e realizzazione materiale promozionale del progetto
2. istruttorie di verifica e nuove per aziende e ristoranti aderenti
3. assistenza tecnica e corsi per le aziende
4. riproduzione fruttiferi.

Indicatore:

1. stampa e distribuzione depliant o altro materiale idoneo entro dicembre 2015
2. sopralluoghi e stesura relazione entro 60 giorni dall'avvenuta richiesta da gennaio a dicembre di ogni anno
3. almeno un sopralluogo per azienda e lo svolgimento di un corso da gennaio a dicembre 2015.
4. riproduzione di almeno 100 esemplari da luglio a dicembre 2015

Target 2015:

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015 -2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: disponibilità del capitolo 11210

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo C.1.3 Progetto “Coltiviamo la Diversità -agricoltori custodi”

Referente dell'obiettivo: **Giuseppe Marcantonio**

Personale assegnato: Mirella Di Cecco, Marco Di Santo, Colomba Macino, Dino D'Alessandro

Azioni previste:

1. Aggiornamento e revisione dell'elenco degli agricoltori custodi e delle varietà in catalogo.
2. Messa in rete dei produttori e degli utilizzatori per facilitare gli scambi di materiali e di conoscenze.

Indicatori:

1. Produzione e pubblicazione di un registro degli agricoltori custodi revisionato con cadenza annuale, riportante, oltre alle varietà coltivate, la loro destinazione prevalente.
2. Creazione di una rete informatizzata accessibile tanto agli stakeholders quanto al pubblico interessato.

Target 2015: avvio delle attività

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017.

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: disponibilità del capitolo 4120 (€ 2.000,00 da impegnare per il 2015).

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo C.1.4- Realizzazione del regolamento per le attività alpinistiche nel territorio del Parco attraverso indagini botaniche e faunistiche sulle principali falesie di arrampicata sportiva e di alpinismo, torrentismo e speleologia, scialpinismo.

Referente dell'obiettivo: **Luciano Di Martino**

Personale assegnato: Antonio Antonucci, Marco Carafa; Marco Di Santo, Luca Madonna

Azioni previste:

- 1 individuazione e monitoraggi biologici sulle pareti dove si pratica l'arrampicata sportiva e l'alpinismo, e sulle forre e le grotte frequentate dagli appassionati, nonché su determinati percorsi escursionistici.
- 2 redazione del regolamento (per il 2015 almeno una bozza).

Indicatori:

1. sopralluoghi sulle pareti, forre e grotte indicate sulle guide.
2. bozza regolamento entro dicembre 2015.

Target 2015-2016-2017: effettuare il maggior numero di sopralluoghi possibili e garantire il contatto ed il dialogo con il maggior numero di associazioni locali, al fine di disciplinare le attività alpinistiche, escursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, torrentistiche, in modo tale che il loro esercizio non pregiudichi la tutela e la conservazione degli ambienti nei quali esse sono svolte e al fine di avere un sistema della fruizione rispondente alle reali necessità territoriali.

Proiezione temporale dell'obiettivo:2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: -

Risorse finanziarie necessarie per l'anno 2016 – da prevedere per aggiornamento corso di formazione di alpinismo ai fini del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Risorse finanziarie per l'anno 2017 – da prevedere

OBIETTIVO STRATEGICO C.2.MARCHIO DEL PARCO

Obiettivo operativo C.2.1 Attività inerenti il marchio ed il logo del Parco

Referente dell'obiettivo: **Stefania Monaco**

Personale assegnato: Angelina Di Martino

Azioni previste:

1 Rinnovo del marchio del parco agli operatori secondo il regolamento vigente e a seguito della registrazione del marchio del Parco presso l'Ufficio marchi e brevetti.

Indicatore:

1. rilascio del marchio entro giorni 30 dalle richieste, entro il mese di aprile per i rinnovi

Target 2015: incremento degli operatori che richiedono il marchio

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie ma che prevede, al contrario, l'incasso dei diritti da parte dell' Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO C. 3 Interventi sul patrimonio edilizio esistente

Obiettivo Operativo C.3.1 Completamento interventi a Palazzo Tonno

Referente dell'obiettivo: **Caterina Terribile**

Personale assegnato: Maria Grazia Quaranta, Gabriele Santucci, Giuseppe Maurizio Monaco

Azioni previste.

1. Progetto esecutivo;
2. Acquisizione titolo abilitativo;
3. Gara d'appalto;
4. Realizzazione dei Lavori Edili;
5. Completamento funzionale;

Indicatore:

1. maggio 2015;
2. settembre 2015;
3. da definirsi a seguito dell'acquisizione del titolo abilitativo;
4. da definirsi a seguito dell'espletamento delle procedure della gara d'appalto;
5. da definirsi a seguito del completamento dei lavori edili;

Target: 2017

Risorse finanziarie individuate con assestamento del bilancio di previsione 2014 approvato con Delibera Presidenziale n.15 del 01.09.2014, cap.11050 risorse finanziarie di € 60.000,00

Obiettivo Operativo C.3.2 Restauro del piano ammezzato prospetto nordovest dell'Abbazia di Santo Spirito al Morrone per l'allestimento della Mostra sul fenomeno dell'Eremitismo nel Parco.

Referente dell'obiettivo: **Caterina Terribile**

Personale assegnato: Mariagrazia Quaranta, Gabriele Santucci, Giuseppe Maurizio MONACO.

Azioni previste:

1. Progetto esecutivo;
2. Acquisizione titolo abilitativo;
3. Gara d'appalto;
4. Realizzazione dei Lavori Edili;
5. Allestimento della mostra;
6. Manutenzione delle attrezzature elettriche ed elettroniche della mostra

Indicatore:

1. settembre 2015;
2. febbraio 2016;
3. da definirsi a seguito dell'acquisizione del titolo abilitativo;
4. da definirsi a seguito dell'espletamento delle procedure della gara d'appalto;
5. da definirsi a seguito della stipula del contratto d'appalto;
6. da riferirsi alla permanenza della mostra.

Target: 2017

Risorse finanziarie individuate con assestamento del bilancio di previsione 2014 approvato con Delibera Presidenziale n.15 del 01.09.2014, cap.11090 risorse finanziarie di € 90.000,00

Obiettivo operativo C.3.3 Gestione del Protocollo d'Intesa Parco Nazionale della Majella - Ecolè Francaise – Comune di Abbatiggio “Attività Di Ricerca, Scavi Archeologici e Attività Scientifiche nel sito di Valle Giumentina”

Referente dell'obiettivo: **Giuseppe Maurizio Monaco**

Personale assegnato: ===

Azioni:

1. attuazione del Protocollo, in relazione alle attività svolte dai partner

Indicatore:

1. secondo quanto previsto dalla Convenzione

Target 2015:

1. corretta gestione della Convenzione

Obiettivi 2016 – 2017:

1. attuazione del Protocollo, in relazione alle attività svolte dai partner

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: impegno 7697, capitolo 5020 (€ 15.000,00)

Risorse finanziarie necessarie per l'anno 2016 - previsione: € impegno 7697, capitolo 5020 (€ 15.000,00)

Risorse finanziarie necessarie per l'anno 2017 - previsione: € impegno 7697, capitolo 5020 (€ 15.000,00)

Obiettivo operativo C.3.4 Manutenzione straordinaria del museo naturalistico “Maurizio Locati” – fabbr. Banca del Germoplasma e delle strutture di servizio all'area faunistica del camoscio. Interventi di riparazione, manutenzione e piccoli adeguamenti;

Referente dell'obiettivo: **Vincenzo Ingani**

Personale assegnato;

Azioni previste:

1. progetto esecutivo
2. affidamento lavori
3. ultimazione lavori

Indicatore:

1. entro marzo 2015
2. entro maggio 2015
3. entro dicembre 2015

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015 - 2017

Risorse finanziarie: € 15.000,00

Obiettivo operativo C.3.5 Fabbricati denominati: "Ostello dei quarti e stazione di posta" siti in Palena (CH) loc. stazione FF.SS. Interventi di manutenzione straordinaria

Referente dell'obiettivo **Vincenzo Ingani**

Personale assegnato;

Azioni previste:

1. Progetto esecutivo;
2. Acquisizione titolo abilitativo;

Indicatore:

1. Entro il mese di marzo 2015;
2. Entro il mese di aprile 2015;

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015- 2017

Proposta di realizzazione di piccolo maneggio, utilizzabile, nel periodo invernale, come piccola pista per sci di fondo e ricoveri in legno per i cavalli, a servizio delle strutture su aree di proprietà comunale, adiacenti all'ostello ed alla stazione di posta, che l'Amministrazione intende mettere a disposizione a titolo gratuito.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015- 2017

Obiettivo operativo C.3.6 Sistemazione della viabilità in loc. "Lama Bianca" nel Comune di S. Eufemia a Majella (PE).

Referente dell'obiettivo **Vincenzo Ingani**

Personale assegnato; Nino FAZIO – Maurizio Monaco

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Risorse: € 15.000,00 cap.11120 in conto residui del bilancio 2015 (già impegnati);

Azioni previste:

1. Progetto esecutivo;
2. Acquisizione titolo abilitativo;
3. Gara di appalto
4. Ultimazione lavori

Indicatore:

1. Entro il mese di aprile 2015;
2. Entro il mese di aprile 2015;
3. Entro il mese di maggio 2015
4. Entro il mese di giugno 2015

Obiettivo operativo C.3.7 Attuazione delle azioni progettuali previste nella strategia nazionale per la biodiversità mappatura dei beni archeologici, storici e architettonici vincolati ricadenti nel territorio del Parco.

Referente dell'obiettivo: **Caterina Terribile**

Personale assegnato: Maria grazia Quaranta e Gabriele SANTUCCI

Azioni previste:

1. reperimento dati e documentazione da fonti pubbliche e private;
2. catalogazione, layout di stampa di schede e cartografia dei beni individuati;
3. trasposizione della catalogazione in database e mappe interattive di consultazione

Indicatore:

1. novembre 2015;
2. giugno 2016;
3. febbraio 2017.

Target 2017

Risorse finanziarie assegnate vedi OBIETTIVO OPERATIVO A.5.2

Obiettivo operativo C.3.8 Accessibilità area faunistica del capriolo

Referente dell'obiettivo: **Nino Fazio**

Personale assegnato: Rag. Giuseppe Maurizio Monaco, Geom. Vincenzo Ingani.

Azioni previste:

Adeguamento delle strutture del Parco ai fini dell'accessibilità da parte di un'utenza ampliata – dell'area faunistica del capriolo in Comune di Serramonacesca (PE).

Indicatori:

1. Rilievi piano-altimetrici marzo 2015;
2. Redazione progetto esecutivo aprile 2015;
3. Gara di appalto e affidamento lavori giugno 2015;
4. Ultimazione lavori settembre 2015;
5. Collaudo novembre 2015.-

Target 2015: Realizzazione dell'opera

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: € 56.937,47 già allocati al capitolo 11170 impegno 815 in conto residui del bilancio dell'Ente esercizio finanziario anno 2015.-

Obiettivo operativo C.3.9. Riqualificazione area ingresso alle gole di Fara S. Martino

Referente dell'obiettivo: **Nino Fazio**

Personale assegnato: Rag. Giuseppe Maurizio Monaco.

Azioni previste:

Interventi di riqualificazione ingresso gole di Fara San Martino mediante la sistemazione del parcheggio, la fornitura e posa in opera di staccionate in legno e adeguata cartellonistica segnaletica.

Indicatori:

1. Rilievi piano-altimetrici marzo 2015;
2. Redazione progetto esecutivo aprile 2015;

3. Gara di appalto e affidamento lavori giugno 2015;
4. Ultimazione lavori settembre 2015;
5. Collaudo novembre 2015.-

Target 2015: Realizzazione dell'opera.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: € 12170,00 già allocati al capitolo 11070 impegno 6502 in conto residui del bilancio dell'Ente esercizio finanziario anno 2015.-

Obiettivo operativo C.3.10 Manutenzione straordinaria ingresso d'emergenza e locali ex officina ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Referente dell'obiettivo: **Nino Fazio**,

Personale assegnato: Geom. Vincenzo Ingani.Rag.

Azioni previste

Ristrutturazione e riqualificazione funzionale della sede istituzionale dell'ente presso la Badia Morronese in Sulmona (AQ) – Manutenzione straordinaria ingresso d'emergenza e locali ex officina ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Indicatori:

1. Rilievi plano-altimetrici aprile 2015;
2. Redazione progetto esecutivo maggio 2015;
3. Gara di appalto e affidamento lavori luglio 2015;
4. Ultimazione lavori ottobre 2015;
5. Collaudo novembre 2015.-

Target 2015: Realizzazione dell'opera.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: € 19630,16 già allocati al capitolo 11330 impegno 5850 in conto residui del bilancio dell'Ente esercizio finanziario anno 2015.-

Obiettivo operativo C.3.11 Completamento segnaletica stradale relativi ai percorsi per mountain-bike ed ippovie.

Referente dell'obiettivo: **Nino Fazio**

Personale assegnato: Rag. Giuseppe Maurizio Monaco.

Azioni previste

Completamento segnaletica stradale relativi ai percorsi per mountain-bike ed ippovie.

Indicatori:

1. Richieste autorizzazioni se necessarie;
2. Gara di appalto e affidamento lavori aprile 2015;
3. Ultimazione lavori maggio 2015;
4. Collaudo giugno 2015.-

Target 2015: Realizzazione dell'opera.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: € 10000,00 già allocati al capitolo 11330 impegno 5846 in conto residui del bilancio dell'Ente esercizio finanziario anno 2015.-

OBIETTIVO STRATEGICO C.4 Aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale

Obiettivo operativo C.4.1 Restituzione delle Zone D del Piano del Parco scala 1:2.000 e contestuale verifica con gli strumenti urbanistici comunali finalizzata alla formulazione di una proposta di variante del Piano del Parco

Referente dell'obiettivo: **Elena Liberatoscioli**

Personale assegnato: Mariano Spera, oltre a Caterina Terribile, Gabriele Santucci, Maria Grazia Quaranta per gli aspetti di competenza

Azioni previste:

1. Formulazione dell'elenco degli strumenti urbanistici comunali attualmente disponibili presso gli uffici dell'Ente;
2. Coinvolgimento attivo di ciascun Comune del Parco nell'ambito delle attività di cui al presente obiettivo finalizzata al completamento dell'elenco di cui all'Azione n.1, alla conoscenza delle eventuali procedure istruttorie in corso a livello locale (formulazione di nuovi strumenti urbanistici, varianti, predisposizione di piani di dettaglio ecc.) ed al rilievo delle principali problematiche riscontrate localmente dagli uffici tecnici comunali;
3. Ricerca d'archivio delle pratiche istruttorie pregresse inerenti le incongruenze rilevate tra le destinazioni d'uso del suolo previste dagli strumenti urbanistici comunali ed il Piano del Parco vigente con particolare riferimento alle Zone D;
4. Sintesi delle criticità riscontrate ai punti precedenti e definizione dei criteri generali per la loro risoluzione;
5. Allestimento di un Sistema Informativo Territoriale relativo al mosaico degli strumenti urbanistici comunali (PRG, PRE, PRPE, piani attuativi ecc.) preliminare alla restituzione delle Zone D in scala 1:2.000;
6. Avvio della trasposizione ragionata dei confini delle Zone D su base catastale scala 1:2.000 e contestuale confronto con gli strumenti urbanistici comunali nel sistema di riferimento UTM33-WGS84 finalizzata alla verifica di eventuali criticità;
 - Analisi e soluzione delle criticità residue;
 - Elaborazione della cartografia definitiva delle Zone D alla scala 1:2.000;
 - Analisi finale relativa al livello di coerenza esistente tra le destinazioni d'uso del suolo previste negli strumenti urbanistici comunali e le previsioni contenute della Carta della zonazione del Piano del Parco e contestuale individuazione delle eventuali criticità riscontrate finalizzata alla formulazione di una proposta di variante al Piano del Parco;
 - Compilazione del metadato ai sensi del D.M. 10 novembre 2011 "Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso".

Indicatori:

1. Report tabellare degli strumenti urbanistici già in archivio dell'Ente con l'indicazione delle relative informazioni (es. vigente/non vigente, data di entrata in vigore, formato disponibile ecc.);
2. Formulazione di un elenco degli strumenti urbanistici disponibili presso gli uffici comunali comprensivo delle eventuali procedure urbanistiche in corso a livello locale e delle potenziali criticità segnalate dai Comuni per la preparazione di un report tabellare da integrare con quello di cui al punto 1;
3. Report tabellare delle pratiche istruttorie pregresse inerenti le incongruenze rilevate;
4. Relazione istruttoria di sintesi delle criticità e proposte dei criteri per la loro risoluzione;

5. Prima georeferenziazione ed eventuale digitalizzazione degli strumenti urbanistici comunali (PRG, PRE, PRPE, piani attuativi ecc.) acquisiti, in formato digitale e cartaceo, con produzione di uno o più shapefile;
6. Bozza dello shapefile relativo alla trasposizione ragionata al 1:2.000 delle Zone D del Piano del Parco con report delle criticità riscontrate;
7. Report e sopralluoghi;
8. Layout cartografico e note descrittive della cartografia comprensiva della metodologia seguita per effettuare la restituzione in scala 1:2.000 delle Zone D (genealogia del dato);
9. Database-elenco delle destinazioni d'uso del suolo digitalizzate dagli strumenti urbanistici comunali ed organizzate per comune;
10. Schede metadato per ciascuno degli shapefile definitivi prodotti.

Target 2015: aggiornamento del SIT del Parco finalizzato alla formulazione di una proposta di variante al Piano del Parco

Proiezione temporale dell'obiettivo:

1. entro Aprile 2015 (azioni 1, 2, 3,);
2. entro Giugno 2015 (azioni 4, 5, 6);
3. entro Novembre 2015 (azioni 7, 8, 9, 10).

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015 al capitolo 5160 e in conto residui ai capitoli 5160 e 5150

Obiettivo operativo C.4.2 Pubblicazione delle cartografie del Piano del Parco con la creazione di geoservizi standard e metadati

Referente dell'obiettivo: **Elena Liberatoscioli**

Personale coinvolto: Mariano Spera, oltre a Caterina Terribile, Gabriele Santucci, Maria Grazia Quaranta per gli aspetti di competenza

Azioni previste:

1. Aggiornamento delle componenti hardware e software del SIT dell'Ente Parco da utilizzarsi per la preparazione dei dati GIS relativi all'obiettivo;
2. Pubblicazione delle cartografie del Piano del Parco per una larga diffusione verso varie fasce di utenza (personale tecnico-amministrativo dell'Ente Parco, enti locali ricadenti nel territorio del Parco, popolazione dell'area protetta, professionisti operanti etc.).
3. Metadati relativi ai dati cartografici del Piano del Parco.

Indicatori:

1. Aggiornamento con reinstallazione e configurazione dei software GIS Esri in dotazione dell'Ente Parco (entro aprile 2015) e acquisto di una workstation GIS dotata di monitor per grafica e cartografia da assegnare all'ufficio SIT (entro giugno 2015).
2. Realizzazione di un WebGIS e di geoservizi standard relativi ai layer cartografici del Piano del Parco rispondenti alle normative INSPIRE e D.M. 10 novembre 2011 sui dati territoriali e relativi regolamenti tecnici (entro novembre 2015).
3. Compilazione dei metadati relativi ai layer cartografici del Piano del Parco e organizzazione di un catalogo secondo le normative INSPIRE e D.M. 10 novembre 2011 sui dati territoriali e relativi regolamenti tecnici (entro novembre 2015).

Target 2015: Facilitare la circolazione delle informazioni e la fruizione dei dati territoriali relativi al Piano del Parco da parte di tutti i soggetti interessati a vario titolo

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: capitolo 5160

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: capitoli 5150 e 5160

AREA STRATEGICA D–ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E ISTITUZIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO D.1 Snellimento delle procedure amministrative

Obiettivo operativo D.1.1 Istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni alla raccolta dei tartufi

Referente dell'obiettivo: **Luciano Di Martino**

Personale assegnato: Angelina Di Martino , Francesca Gasbarro, Catalano Loreta

Attività previste:

1. esecuzione delle procedure di istruttoria per il rilascio alle autorizzazioni relative alla ricerca e raccolta dei tartufi all'interno del territorio del Parco

Indicatore:

predisposizione del provvedimento autorizzazioni (o del diniego) entro 15 giorni dall'assegnazione al protocollo

Target 2015:rilascio delle autorizzazioni conformi alla normativa nazionale, regionale e delle prescrizioni dell'Ente Parco

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.1.2. Istruttoria per il rilascio alle autorizzazioni alla raccolta floristica

Referente dell'obiettivo: **Giampiero Ciaschetti**

Personale assegnato: Mirella Di Cecco, Marco Di Santo, Luciano Di Martino, Giuseppe Marcantonio

Attività previste:

1. esecuzione delle procedure di istruttoria per il rilascio alle autorizzazioni alla raccolta floristica conformi alla disposizioni di Legge ed alla normativa secondaria prodotta dal Parco

Indicatore:

1. rilascio delle autorizzazioni entro 15 giorni dall'assegnazione della richiesta

Target 2015: rilascio delle autorizzazioni

Proiezione temporale dell'obiettivo

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.1.3 Istruttoria per il rilascio di autorizzazioni al prelievo ittico ed integrazioni al regolamento in vigore

Referente dell'obiettivo: **Marco Carafa**

Personale assegnato: Colomba Macino

Azione previste

1. Analisi della situazione pregressa e degli studi recenti sull'ittiofauna.

2. Evasione delle istanze di autorizzazione al prelievo ittico.

Indicatore:

1. Implementazione e definizione dei nuovi parametri alle “Disposizioni per l’esercizio dell’attività di prelievo selettivo dell’ittiofauna presente nei corsi d’acqua all’interno del territorio del Parco Nazionale della Majella” approvate con Deliberazione Presidenziale n. 4 del 31.01.2011 entro il 30 aprile 2014

2. Rilascio delle autorizzazioni all’esercizio del prelievo ittico selettivo entro 15 giorni per quelle annuali, 7 giorni per quelle mensili o settimanali, 2 giorni per quelle giornaliere.

Target 2014:

Proiezione temporale dell’obiettivo: 2014 – 2015 -2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.1.4 Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni forestali e taglio boschivo

Referente dell’obiettivo: **Teodoro Andrisano**

Personale assegnato: -

Attività previste :

1. esecuzione delle procedure di istruttoria per il rilascio alle autorizzazioni relative alle utilizzazioni forestali, sia su soggetti privati che pubblici (usi civici e piani di assestamento)

2. Tagli relativi a proprietà private, su piccole superfici inferiori a 30.000 mq, che non necessitano di specifico progetto forestale;

3. Progetti forestali per uso civico o uso commercio

4. Piani di assestamento delle proprietà agro - silvo – pastorali

Indicatore:

1. predisposizione del provvedimento autorizzativo (o del diniego) entro 20 giorni dal ricevimento di specifica relazione istruttoria del competente comando stazione CFS;

2. predisposizione del provvedimento autorizzativo (o del diniego) entro 30 giorni dall’assegnazione al protocollo;

3. predisposizione del provvedimento autorizzativo (o del diniego) entro 40 giorni dall’assegnazione al protocollo.

4. predisposizione del provvedimento autorizzativo (o del diniego) entro 60 giorni dall’assegnazione al protocollo.

Target 2015: rilascio delle autorizzazioni conformi alla normativa nazionale, regionale e delle prescrizioni dell’Ente Parco

Proiezione temporale dell’obiettivo: 2015 -2017

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.1.5 Istruttoria per il rilascio di autorizzazioni generiche di carattere non urbanistico

Referente dell’obiettivo: **Giuseppe Marcantonio**

Personale assegnato: Antonucci Antonio, Colomba Macino

Attività previste:

1. esecuzione delle procedure di istruttoria per il rilascio alle autorizzazioni per attività generiche all’interno del territorio del Parco.

Indicatore:

1. predisposizione del provvedimento autorizzazioni (o del diniego) entro 15 giorni dall’assegnazione al protocollo

Target 2014: rilascio delle autorizzazioni conformi alla normativa nazionale e delle disposizioni applicative dell’Ente Parco

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017
Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.1.6 Istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni al trasporto armi all'interno del Parco

Referente dell'obiettivo: **Stefania Ranieri**

Personale assegnato: Diana Dell'Arciprete

Attività previste

1. esame delle richieste di autorizzazione trasporto armi in base al vigente regolamento

Indicatore:

1. rilascio e/o diniego delle autorizzazioni entro 15 giorni dall'assegnazione al protocollo

Target 2014: rilascio delle autorizzazioni conformi alla legge ed alla normativa secondaria prodotta dall'Ente

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

OBIETTIVO STRATEGICO D.2 Snellimento delle procedure amministrative

Obiettivo operativo D.2.1 Istruttoria e sopralluoghi per aspetti geologici del Parco, rilascio autorizzazioni geologiche

Referente dell'obiettivo: **Elena Liberatoscioli**

Personale assegnato: Mariano Spera (per sopralluoghi)

Attività previste:

1. Istruttoria pratiche relative al dissesto idrogeologico che coinvolge la sentieristica del Parco;
2. Istruttoria pratiche relative alle cave o ai ripristini ambientali delle stesse, autorizzazioni/nulla osta per sondaggi e per captazioni idriche;
3. Istruttoria pratiche provenienti dalle Autorità dei Bacini dell'Abruzzo riguardanti PAI e PSDA;
4. Riduzione della tempistica per il rilascio di pratiche autorizzative per esecuzione di rilievi/studi geologici e raccolta di campioni di materiale geologico, minerario e paleontologico
5. Supporto agli uffici dell'Ente per le pratiche che prevedono lo svolgimento di prove geofisiche e geotecniche, la redazione della relazione geologica e di quella geotecnica ai sensi del DM 14 gennaio 2008 e/o la redazione dello studio di compatibilità idrogeologica ai sensi del PAI.

Indicatori:

1. Sopralluoghi sui movimenti franosi più significativi del Parco che hanno incidenza sulla sentieristica, stesura della relativa relazione con documentazione fotografica e tenuta della cartografia delle frane entro 30 giorni dalla richiesta comunicata dal Direttore;
2. Sopralluogo (quando necessario) e relazione tecnica entro 30 giorni dalla richiesta comunicata dal Direttore o da altri uffici che per competenza gestiscono la pratica;
3. Partecipazione alle riunioni convocate dall'Autorità e svolgimento dei relativi adempimenti di competenza del Parco secondo scadenze fissate dall'Autorità (quando assegnate in tempo utile dal Direttore al referente dell'obiettivo);
4. Conclusione iter autorizzativo entro un massimo di 50 giorni dalla richiesta, salvo necessità di integrazioni;

5. Supporto in fase di progettazione all'individuazione degli studi necessari caso per caso; preparazione dei capitolati tecnici di prove, relazioni e studi da affidare all'esterno e esecuzioni di verifiche in itinere e finali di lavori eseguiti da soggetti esterni (entro 30-60 giorni dalla richiesta da parte degli uffici competenti secondo complessità).

Target 2015: assicurare il necessario supporto agli Uffici dell'Ente

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.2.2- Istruttoria relativa al rilascio di nulla osta, autorizzazioni di carattere edilizio e urbanistico nel Parco, pareri in materia di VIA VAS e Valutazione di Incidenza, Accesso atti e Contenziosi Legali, partecipazione a Conferenze dei Servizi e Tavoli Tecnici.

Referente dell'obiettivo: **Caterina Terribile**

Personale assegnato: Mariagrazia Quaranta, Gabriele Santucci, Nino Fazio

Azioni previste:

rilascio dei vari nulla osta entro i termini previsti dalla normativa vigente

Indicatore:

entro trenta giorni per le valutazioni Valutazioni di incidenza,

entro trenta giorni per nulla osta edilizi

entro sessanta giorni per VIA e VAS

Target: 2015 conclusione dei relativi procedimenti istruttori nei termini utili a consentire il rilascio dei provvedimenti definitivi di competenza del Direttore

Obiettivo operativo D.2.3 Attività inerenti la segreteria particolare del Presidente

Referente dell'obiettivo: **Francesco Crivelli**

Personale assegnato: Concetta Di Padova

Azioni previste:

1. Rapporti istituzionali, cura della segreteria particolare del Presidente, firma degli atti, agenda del Presidente.

Indicatori:

1. Rispetto delle tempistiche dei vari procedimenti

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2014-2015-2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.2.4 Attività inerenti la segreteria particolare del Direttore

Referente dell'obiettivo: **Stefania Monaco**

Personale assegnato:

Azioni previste

1. cura della segreteria particolare del Direttore (firma degli atti, assegnazioni agli uffici competenti degli atti in entrata), agenda del Direttore

Indicatori:

1. rispetto delle tempistiche dei vari procedimenti

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.2.5 URP dell'Ente

Referente dell'obiettivo: **Stefania Monaco**

Personale assegnato: Angelina Di Martino, Loreta Catalano, Francesca Gasbarro

Azioni previste

1. Informazione al pubblico sulle varie attività e procedure amministrative promosse dall'Ente

Indicatore:

1. Correttezza e completezza delle informazioni

Target 2014: garantire la piena accoglienza del pubblico presso l'Ente

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.2.6 Protocollo Informatico

Referente dell'obiettivo: **Stefania Monaco**

Personale assegnato: Angelina Di Martino, Loreta Catalano, Francesca Gasbarro

Azioni previste:

1. apposizione della segnatura di protocollo su tutti gli atti in entrata e in uscita

Indicatore:

1. Correttezza e completezza delle procedure amministrative

Target: rapporti con le varie amministrazioni esterne e con il pubblico

Proiezione temporale dell'obiettivo: intero anno 2014-2015-2016

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.2.7 Centralino

Referente dell'obiettivo: **Stefania Monaco**

Personale assegnato: Angelina Di Martino, Loreta Catalano, Francesca Gasbarro

Azioni previste:

1. attività di centralino e di front-office

Indicatori:

1. Grado di accettabilità da parte dei soggetti portatori di interesse

Target: pubblico

Proiezione temporale dell'obiettivo: intero anno 2015

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.2.8 Archivio

Referente dell'obiettivo: **Loreta Catalano**

Personale assegnato: Angelina Trozzi, Loreta Catalano, Francesca Gasbarro

Azioni previste:

1. archiviazione degli atti originali in formato cartaceo e digitale

Indicatore:

1.rispetto delle procedure

Target: pubblico

Proiezione temporale dell'obiettivo: intero anno 2015-2016-2017

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

OBIETTIVO STRATEGICO D.3 : Attività di manutenzione di strutture e mezzi di proprietà del Parco e del CTA

Obiettivo operativo D.3.1 Manutenzione dei fabbricati dell'Ente e pulizie ordinarie della Sede Operativa, della Sede Legale e dei Comandi Stazione CFS

Referente dell'obiettivo **Vincenzo Ingani**

Personale assegnato: Francesca Gasbarro, Angelina Trozzi. Maria Di Santo

Azioni previste:

1. Acquisti di materiali ed attrezzature necessarie.
2. Operazioni di Pulizia delle strutture effettuate con personale interno nel seguente modo.
Sede operativa: Giancarlo PICCIOLI – fino ad affidamento ditta esterna.;
 - Maria Di Santo: Sede Legale (il martedì per ore 6, il mercoledì per ore 9, il giovedì per il tempo rimanente dopo aver effettuato le pulizie al Comando CFS di Pretoro, il venerdì mattina), Sede CTA (il venerdì pomeriggio), Comandi Stazione CFS di Palombaro-Fara San Martino (il lunedì per ore 6) , di Pretoro (il giovedì per ore 3).
3. Verifica periodica dello stato delle strutture

Indicatori

1. Liquidazione fatture materiali ed attrezzature diverse nell'anno;
2. Presenza effettiva ed impegno del personale nell'orario previsto;
3. Strutture pulite e decorose, come giudicate a seguito di accertamento e conformità del referente con apposita relazione.

Target 2015: garantire l'igiene ed il decoro della struttura.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015:risorse dei capitoli 4040,4070,4140

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo D.3.2. Fabbricati dell'Ente : Manutenzione impianti termico, elettrico ed idrico sanitario e rilascio certificazione da parte dei VV.FF.:

Referente dell'obiettivo: **Vincenzo Ingani**

Azioni previste:

1. Attivazione dei lavori per la conformità degli impianti da parte dei VV.FF.
2. Procedura di gara per affidamento servizi di "Terzo Responsabile".
3. Attivazione del "terzo responsabile" con procedura anche d'urgenza
4. Acquisizione preventivi per messe a norma, manutenzioni e riparazioni
5. Verifica degli interventi.

Indicatori:

1. Entro il mese di marzo 2015
2. Vari durante gli anni secondo esigenze
3. Produzione di documentazione delle verifiche delle caldaie e di conformità degli impianti vari durante l'anno;
4. Corretto iter burocratico delle pratiche e liquidazione nei tempi assegnati;

5. Regolare funzionamento degli impianti e presentazione di apposita relazione da parte del referente.

Target 2015: garantire il corretto funzionamento delle strutture

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015:risorse dei capitoli 12100, 5120

Risorse finanziarie assegnate in conto residui: 12100 imp.: 6486, 5847; cap. 5120 imp. 8007.

Obiettivo operativo D.3.3 Manutenzione e gestione degli automezzi dell'Ente Parco e del CTA

Referente dell'obiettivo **Vincenzo Ingani**

Personale assegnato: Santone luciano,

Target 2015:

Azioni previste

Indizione di gara per l'affidamento degli interventi di manutenzione degli automezzi (in base ai listini dei costi) e sostituzione pneumatici individuando due macro-aree a cui faranno riferimento due distinte autofficine aggiudicatrici.

Indicatori

Ad aggiudicazione avvenuta, si eviterà la richiesta di più preventivi, la produzione di una determina d'impegno, di una lettera d'ordine, e di una determina di liquidazione per ogni singolo intervento inoltre, si prevedono risparmi di spesa più che apprezzabili.

Obiettivo operativo D.3.5 Attività inerenti il funzionamento dell'Ente –Utenze-

Referente dell'obiettivo **Vincenzo Ingani**

Azioni previste

1. Acquisizione di tutte le fatturazioni (bollette) di ciascuna struttura gestita o in proprietà; (Pasqualino Migliori)
2. Individuazione dei consumi e dei volumi di spesa complessivi;
3. Acquisizione offerte anche personalizzate e tramite C.O.N.S.I.P.
4. Predisposizione di documenti e procedura per stipula contratti di fornitura.

Indicatori

1. prod., File excel marzo 2014;
2. idem;
3. aprile 2014
4. maggio 2014;

Target 2014: garantire la piena funzionalità della struttura dell'Ente-stipula contratti di fornitura tramite procedura C.O.N.S.I.P. o al prezzo più basso di CONSIP.

Proiezione temporale dell'obiettivo:2015-

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: cap.: 4020, 4030;

Risorse finanziarie assegnate in conto residui:

Obiettivo operativo D.3.6 Attività inerenti il funzionamento dell'Ente –Cancelleria-

Referente dell'obiettivo **Vincenzo Ingani**

Personale assegnato: Luciano Santone.

Azioni previste

Individuazione e selezione delle esigenze di materiale dei singoli uffici; Acquisto dei materiali di consumo tramite procedura C.O.N.S.I.P.;

Controllo dei materiali in arrivo e verifica della correttezza quantitativa e qualitativa delle forniture;

Tenuta in ordine del materiale presso il magazzino della cancelleria e tenuta di apposito registro delle consegne ai vari uffici.

Varie durante l'anno ogni trimestre; Indicatori

Verifiche trimestrali con verbalino.

Target 2015: garantire la piena funzionalità degli Uffici dell'Ente

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: cap.: 4100;

OBIETTIVO STRATEGICO D.4 Attuazione D.lvo n.81/06 e s.m.i.

Obiettivo operativo D.4.1 : Acquisto Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e Collettivi (DPC) per il personale dipendente dell'Ente

Referente dell'obiettivo: **Giuseppe Maurizio Monaco**

Personale assegnato: Luciano Di Martino, Elena Liberatoscioli, Giuseppe Carozza (incaricati alla gestione DPI – nota 1272 del 30.01.2014)

Azioni previste:

1. fornitura delle attrezzature, dell'abbigliamento e delle calzature ai Dipendenti, su proposta degli incaricati alla gestione dei DPI

Indicatore:

1. procedere agli acquisti entro 30 settembre 2015

Target 2015:

1. assicurare al personale dipendente la dotazione dei DPI e dei DPC per l'espletamento delle proprie mansioni.

Obiettivi 2016 – 2017:

1. Costante monitoraggio sulle dotazioni dei singoli dipendenti

2. Sostituzione delle attrezzature obsolete

3. Verifica ulteriori necessità di DPI e DPC

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: si veda Bilancio Preventivo – esercizio 2015, capitolo 4400

OBIETTIVO STRATEGICO D.5 Contenziosi e pareri legali

Obiettivo operativo D.5.1 controllo del territorio attraverso la repressione

Referente dell'obiettivo: **Stefania Ranieri**

Azioni previste

1. repressione abusi in area parco – istruttoria e proposta di emissione ordinanze di demolizione delle opere abusive e ripristino dello stato dei luoghi e/o ricostituzione delle specie vegetali danneggiate a seguito del riconoscimento della fondatezza dell'accertamento dell'illecito condotto dal C.T.A. ovvero proposta di archiviazione
2. repressione abusi in area parco – istruttoria e proposta emissione ordinanze di ingiunzione di pagamento delle sanzioni pecuniarie amministrative a seguito del riconoscimento della fondatezza dell'accertamento dell'illecito condotto dal C.T.A. ovvero proposta di emissione ordinanza di archiviazione

Indicatori:

Proposte di Ordinanze o archiviazione in numero totale di 20 su ugual numero di s. p.v. elevati e/o segnalazioni effettuate del CTA (con riferimento al termine prescrizione della pretesa sanzionatoria);

Proposte di Ordinanze o archiviazione in numero totale di 20 su ugual numero di s. p.v. elevati dal CTA (on riferimento al termine massimo concesso per l'emissione dei relativi provvedimenti)

Obiettivo operativo D.5.2 Aspetti normativi e legali

Referente dell'obiettivo: Stefania **Ranieri**

Azioni previste

- 1.adempimenti normativi ed amministrativi connessi alla gestione giuridica
- 2.Proposta rilascio autorizzazioni e/o dinieghi di transito con armi in area parco
- 3.Proposta recupero crediti Ente
- 4.Proposta di recupero coattivo crediti Ente a mezzo iscrizione a ruolo nei casi previsti dalla vigente normativa
- 5.Garantire l'aggiornamento dell'albo on line

Indicatori

Numero adempimenti posti in essere rispetto alle pratiche assegnate

Proposte di Autorizzazioni e/o dinieghi emesse in rapporto alle istanze al di sotto dei termini di legge

Proposte di recupero crediti a mezzo emissione ordinanza ex R.D. 1910 n. 639, in casi di mancato pagamento spontaneo od infruttuosità del recupero coattivo conseguente a precetto

Proposta di recupero coattivo crediti Ente a mezzo iscrizione a ruolo nei casi previsti dalla vigente normativa al di sotto dei termini di prescrizione previsti.

Pubblicazione nei tempi previsti dal piano della trasparenza

Obiettivo operativo D.5.3 Verifica d'Ufficio dei precedenti penali eventualmente a carico dei titolari di Responsabilità di Ufficio

Referente dell'obiettivo: Stefania **Ranieri**

Personale assegnato: Diana Dell'Arciprete

Azione prevista:

1. Attuazione delle attività specificatamente previste nel Piano Triennale Prevenzione del rischio da corruzione

Indicatore:

1. verifica e predisposizione modulistica entro il 30 aprile 2015

rispetto della scadenza assegnata

Target 2014:

Proiezione temporale dell'obiettivo:2015

Obiettivo operativo D.5.4 Attività formativa sulla prevenzione del rischio da corruzione e informativa dei dipendenti in materia di conflitti d'interesse

Referente dell'obiettivo: Massimo **Tudini**

Personale assegnato: Stefania Ranieri

Azione prevista

1. Attività formativa nei confronti dei dipendenti dell'Ente sulle tematiche generali riguardanti la prevenzione del rischio da corruzione e informativa dei dipendenti in materia di conflitti di interesse richiamati negli obiettivi operativi del Piano anticorruzione

Indicatore:

1. effettuazione di una giornata formativa entro la data del 31 maggio 2015

Target 2014: Attuazione delle attività specificatamente previste nel Piano Triennale Prevenzione del rischio da corruzione 2015 – 2017

Proiezione temporale dell'obiettivo:2015

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

OBIETTIVO STRATEGICO D.6 Attuazione D.lvo 150/09 D.lgs 33/ 13 e legge 190/12

Obiettivo operativo D.6.1 Cura degli adempimenti aventi ad oggetto le comunicazioni alle banche dati del Dipartimento della Funzione Pubblica, Conto Annuale del personale

Referente dell'obiettivo: **Massimo Tudini**

Personale assegnato: Elena Colamarino, Carmelina Capaldo, Donatella Vitale

Azione prevista

1. Conto Annuale del personale anno 2014
2. Conto annuale del personale preventivo 2015
3. Anagrafe prestazioni. Comunicazione dei compensi erogati per incarichi conferiti oppure autorizzati ai propri dipendenti nell'anno 2014.
4. Comunicazione degli incarichi affidati a consulenti e collaboratori esterni nel semestre

Indicatori:

1. entro il termine che sarà reso noto dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, non definito alla data di redazione del presente documento ma ragionevolmente individuabile, sulla base delle pregresse esperienze, al 31 maggio 2015
2. entro il termine che sarà reso noto dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, non definito alla data di redazione del presente documento
3. entro il 30 giugno 2015
4. termine del 30 giugno 2014 per il primo semestre e 31 dicembre 2014 per il secondo semestre 2014

Target 2015: rispetto delle scadenze di Legge

Proiezione temporale dell'obiettivo:2015

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.6.2 Adempimenti relativi al sistema della performance, funzioni di struttura tecnica di supporto all'OIV dell'Ente, attuazione Deliberazioni dell'ANAC

Referente dell'obiettivo: **Massimo Tudini**

Personale assegnato:

Azione prevista:

1. svolgimento delle attività di supporto richieste dall'OIV

Indicatore:

1. grado di attuazione degli adempimenti del sistema della performance

Proiezione temporale dell'obiettivo:2015

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.6.3 Adempimenti relativi alla trasparenza, coordinamento dei restanti uffici dell'Ente ai fini della completa funzionalità della sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Ente

Referente dell'obiettivo: **Massimo Tudini**

Personale assegnato: Diana Dell'Arciprete

Azione prevista:

1. predisposizione di un piano di lavoro che contenga la definizione dei dati e documenti da inserire sul sito, i soggetti deputati alla loro realizzazione e relativa tempistica di conferimento.
2. garantire la completa funzionalità della sezione amministrazione trasparente

Indicatore

1. Realizzazione del documento entro il 30.aprile 2014
2. grado di realizzazione misurato dal numero di documenti inseriti rispetto a quelli richiesti dal D.Lgvo 33/2013 e sintetizzati dalle indicazioni dell'ANAC.

Target 2014: garantire il corretto aggiornamento della sezione amministrazione trasparente

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.6.4 Benessere organizzativo

Referente dell'obiettivo: **Massimo Tudini**

Personale assegnato:

Azione prevista

1. indagine sul benessere organizzativo propedeutica all'avvio del ciclo della performance per l'anno 2015

Indicatore:

- 1.entro il 30 giugno 2015

Target 2015: Supporto all'OIV alle attività relativa al monitoraggio del benessere organizzativo sulla base dei modelli e delle procedure elaborate e diffuse dall'ANAC

Proiezione temporale dell'obiettivo:2014

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.6.5. Adempimenti amministrativi relativi ai lavori pubblici, affidamenti di servizi e forniture(rapporti con l'AVCP, rilascio dei CIG, CUP e dei DURC)

Referente dell'obiettivo: Giuseppe Maurizio **Monaco**

Personale assegnato:

Azione prevista

1. garantire la corretta effettuazione delle procedure

Indicatore:

- 1.rispetto delle norme vigenti

Target 2014:

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

OBIETTIVO OPERATIVO D.6.6 Adempimenti amministrativi relativi agli appalti di lavori pubblici, affidamenti di servizi e forniture: Albi Telematici, adempimenti legge n.190/2012 e d Lgs.229 del 29.12.2011, rapporti con l'ANAC, Monitoraggio opere Pubbliche, rilascio dei CIG, CUP e dei DURC, acquisti MEPA- CONSIP.

Referente dell'obiettivo: Caterina **Terribile**

Personale assegnato: Gabriele Santucci (gestione Albi telematici), Maria Grazia QuarantaA (gestione Albi Telematici), Nino Fazio (gestione Albi Telematici), Giuseppe Maurizio Monaco (gestione Albi Telematici, procedure per l'acquisizione CIG oltre €2.500,00, procedure per l'acquisizione CUP, procedure per l'acquisizione DURC, procedure telematiche sul portale www.acquistinrete.it)

Azione prevista:

1. definire e formalizzare le procedure operative di competenza e responsabilità dei RUP e dei Responsabili di Ufficio
2. garantire la corretta attuazione delle procedure

Indicatore:

1. definire e formalizzare le procedure operative entro il 30.04.2015
2. ottemperanza alla normativa vigente

OBIETTIVO OPERATIVO D.6.7. Acquisizione entro il 31 dicembre 2015 dei dati relativi ai contratti di lavori, servizi e forniture da trasmettere entro il 31 gennaio 2016 all'ANAC secondo le procedure stabilite dalla normativa vigente.

Referente dell'obiettivo: **Caterina TERRIBILE**

Personale assegnato:

Azione prevista

garantire la corretta effettuazione dell'adempimento

Indicatore:

rispetto delle norme vigenti

Target 2015:

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

OBIETTIVO OPERATIVO D.6.8. Trasmissione all'Agenzia delle Entrate dei contratti di importo superiore ad euro 10.329,14

Referente dell'obiettivo: **Caterina Terribile**

Personale assegnato. Marco Liberatore, Massimo Tudini

Azione prevista

garantire la corretta effettuazione dell'adempimento

Indicatore:

rispetto delle norme vigenti

Target 2015:

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.6.9 Tenuta dell'Albo Pretorio on line dell'Ente

Referente dell'obiettivo: **Stefania Ranieri**

Personale assegnato: Diana Dell'Arciprete. In caso di assenza il referente dell'obiettivo è tenuto ad assicurare la pubblicazione degli atti all'Albo.

Azioni previste:

1. pubblicazione dei documenti indicati dalla normativa;

Indicatore:

1. rispetto dei termini temporali previsti dalla normativa

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016

Obiettivo operativo D.6.10 Elaborazione e predisposizione dati per la sezione Amministrazione trasparente del sito web dell'ente (tassi assenze e presenze del personale)

Referenti dell'obiettivo: **Massimo Tudini**

Personale assegnato: Elena Colamarino, Donatella Vitale, Carmelina CAPALDO

Azione prevista:

1. assicurare la corretta corresponsione dei ticket restaurant ai dipendenti dell'Ente.

Indicatore:

1. rispetto dei parametri preventivamente stabiliti nell'apposito regolamento.

Target 2015: a cadenza periodica come stabilita nel regolamento

Proiezione temporale dell'obiettivo: anno 2015

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: risorse del capitolo 2100

Obiettivo operativo D.6.11 Controllo e acquisizione delle certificazioni di malattia sul portale INPS e gestione delle visite fiscali.

Referente dell'obiettivo: **Elena Colamarino**

Personale assegnato: Carmelina Capaldo

Azioni previste:

acquisizione delle certificazioni di malattia dal portale INPS o altra documentazione medica attestante lo stato di malattia in seguito a comunicazione dei dipendenti;

garantire l'invio delle richieste di visita fiscale su disposizione dei responsabili d'ufficio a cui i singoli dipendenti sono assegnati e successivo controllo degli esiti.

Indicatori:

all'atto della comunicazione dello stato di malattia del dipendente, nel rispetto delle disposizioni di legge;

all'atto della comunicazione a procedere da parte dei responsabili d'ufficio a cui i singoli dipendenti sono assegnati.

Target 2014: garantire il rispetto degli obblighi di legge e contrattuali nelle modalità e nei tempi stabiliti.

Proiezione temporale dell'obiettivo: anno 2014

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.6.12 Controllo e distribuzione dei ticket restaurant sostitutivi del servizio mensa in base a quanto stabilito nel regolamento interno formalmente approvato.

Referenti dell'obiettivo: **Massimo Tudini**

Personale assegnato: Elena Colamarino ,Carmelina Capaldo

Azione prevista:

1. assicurare la corretta corresponsione dei ticket restaurant ai dipendenti dell'Ente.

Indicatore:

1. rispetto dei parametri preventivamente stabiliti nell'apposito regolamento.

Target 2014: a cadenza periodica come stabilita nel regolamento

Proiezione temporale dell'obiettivo: anno 2015

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: risorse del capitolo 2100

Obiettivo operativo D.6.13 Attivazione nuova procedura di rilevazione ed elaborazione presenze del personale

Referente dell'obiettivo: **Massimo Tudini**

Personale assegnato: Carmelina Capaldo, Elena Colamarino

Azioni previste:

acquisizione tramite espletamento di apposita gara di un software progettato secondo la prassi in uso presso l'Ente per la rilevazione delle presenze/assenze, missioni ed elaborazione cartellini mensili ed altre output (buoni pasto, comparto malattia, congedi a qualunque titolo ecc..)

Indicatore :

rispetto della tempistica assegnata

Target 2015:

entro il primo semestre attivazione delle procedure per l'acquisizione del software;

entro il secondo semestre implementazione del software e avviamento all'utilizzo effettivo.

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: risorse dei capitoli 2010, 2040, 2070, 2160, 2190

Obiettivo operativo D.6.14 Gestione e aggiornamento dei fascicoli personali dei dipendenti e attività di front-office con i dipendenti

Referente dell'obiettivo: **Elena Colamarino**

Personale assegnato: Carmelina Capaldo

Azioni previste

curare il continuo aggiornamento dei fascicoli personali dei dipendenti;

front-office con i dipendenti per informazioni, chiarimenti e disbrigo pratiche (es.: compilazione domande di assegno nucleo familiare, invio on-line delle domande di prestiti, ecc.).

Indicatore:

1. attività continuativa e costante;

2. attività continuativa a richiesta del dipendente.

Target 2015: aggiornare cronologicamente la storia lavorativa del dipendente

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.6.15 Gestione delle presenze in sede, delle missioni e delle assenze del personale dell'Ente impegnato in progetti LIFE

Referente dell'obiettivo: **Carmelina Capaldo**

Personale assegnato: Elena Colamarino, Assunta Elena Masciarelli

Azioni previste:

gestione assenze/presenze mediante l'inserimento manuale nel software della documentazione inerente i giustificativi di assenza, l'inserimento dei dati relativi a missioni per la corretta imputazione degli orari di lavoro, calcolo di eventuale straordinario e liquidazione dei rimborsi spese delle missioni per il successivo pagamento in busta paga; supporto agli uffici preposti alla realizzazione del Progetto LIFE.

Indicatori:

1. entro il termine ultimo per le rendicontazioni del progetto LIFE WOLFNET (marzo 2014)
2. entro i termini per le rendicontazioni periodiche dei progetti LIFE

Target 2014: garantire l'aggiornamento dei dati per le rendicontazioni alla Comunità Europea a cura degli uffici preposti.

Proiezione temporale dell'obiettivo: anno 2015

Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: risorse del capitoli 2010, 2040, 2070, 2160, 2190

Obiettivo operativo D.6.16 Elaborazione buste paga dei dipendenti e collaboratori ed adempimenti fiscali e previdenziali conseguenti presso INPS, ex INPDAP, INAIL, Agenzia delle Entrate, ecc.

Referente dell'obiettivo: **Carmelina Capaldo**

Personale assegnato: Elena Colamarino

Azioni previste:

Elaborazione e stampe per l'emissione dei mandati di pagamento delle buste paga dei dipendenti dell'Ente e dei collaboratori coordinati e continuativi, con eventuale inserimento di rimborsi spese.

1. Predisposizione e stampa prospetti riepilogativi di contributi e ritenute fiscali per i successivi versamenti: contributi Ex INPDAP Gestione Dipendenti Pubblici, contributi INPS, contributi IRAP, contributi INAIL, ritenute IRPEF e addizionali all'IRPEF e altre imposte, DM10.
2. Generazione, stampa e controllo del modello F24 Enti Pubblici e relativa generazione del file telematico per l'invio.
3. Compilazione on-line della denuncia per "Riscossione Crediti agli iscritti" relativa alle rate dei prestiti diretti INPS Gestione Dipendenti Pubblici.
4. Elaborazione UNIEMENS e DMA2 dei dati del mese precedente e successivo invio telematico.
5. Aggiornamenti del software paghe mediante installazione delle release inviate dalla ditta fornitrice.
6. Continuo aggiornamento da siti internet, da quotidiani, da pubblicazioni varie degli enti previdenziali, assistenziali e fiscali: da sito INPS per aggiornamento aliquote contributive e assistenziali dei dipendenti, dei co.co.co. e altro; da sito INAIL per aggiornamenti minimali e massimali INAIL annui e altro; da siti Agenzia delle Entrate, Funzione Pubblica, MEF, Linea amica (a cura del Ministero per la Pubblica Amministrazione, ecc.), ARAN, ecc. per tutte le nuove disposizioni di legge introdotte in corso d'anno a cui dare applicazione.

Indicatori

1. a cadenza mensile e giornaliera

Target 2015: garantire il rispetto degli obblighi di legge e contrattuali nelle modalità e nei tempi stabiliti.

Proiezione temporale dell'obiettivo: anno 2015

Risorse finanziarie assegnate bilancio 2015: capitoli 2010, 2040, 2070, 2160, 2190 + capitoli di spesa per contributi e ritenute fiscali.

Obiettivo operativo D.6.17 Disbrigo adempimenti amministrativi vari

Referente dell'obiettivo: : **Elena Colamarino**

Personale assegnato Carmelina Capaldo

Azioni previste:

Attribuzione delle detrazioni di imposta spettanti e determinazione degli importi spettanti per assegni al nucleo familiare

concessione dei prestiti al personale dipendente e compilazione on-line e relativa trasmissione all'INPS.

Controllo dell'accantonamento del TFS\TFR per la liquidazione al personale cessato dal servizio e relativo versamento delle imposte

Compilazione e trasmissione all'Istituto di previdenza dei modelli PA04 dei dipendenti cessati dal servizio per le pratiche pensionistiche –

Calcolo del periodo di comporto della malattia, con relativa rideterminazione della retribuzione spettante nei vari periodi di assenza – all'occorrenza.

Denunce di infortunio presso l'INAIL e tenuta cartacea dei relativi registri (libro matricola e libro infortuni) –

Assenze per congedi a qualunque titolo

Indicatori:

1.variazione entro la prima busta paga utile.

rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

entro i termini di legge dalla data di cessazione del servizio.

4.entro i termini di legge dal ricevimento della pratica.

all'occorrenza

entro due giorni dal verificarsi dell'evento.

all'occorrenza

Target 2014: garantire il rispetto degli obblighi di legge e contrattuali nelle modalità e nei tempi stabiliti.

Proiezione temporale dell'obiettivo: anno 2015

Risorse finanziarie assegnate bilancio 2015: capitoli 2010, 2040, 2070, 2160, 2190 + capitoli di spesa per contributi e ritenute fiscali.

Obiettivo operativo D.6.18 Adempimenti contrattuali, fiscali e previdenziali

Referente dell'obiettivo: **Carmelina Capaldo**

Personale assegnato: Elena Colamarino

Azioni previste:

Elaborazione schede riepilogative annue dei dipendente, per la valutazione della produttività individuale –.

Generazione del calcolo e successivo controllo dell'acconto e del saldo dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFS\TFR,.

Autoliquidazione INAIL e relativo versamento tramite F24EP del premio a regolazione e in acconto

Elaborazione e controllo dei CUD con redditi anno precedente .

Caricamento nel programma paghe dei dati scaturenti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche provenienti dai CAF.

Elaborazione modello 770 con redditi e certificazioni anno precedente e relativa generazione del file telematico per il successivo invio

Indicatori:

1. a cadenza annuale su specifica richiesta
2. nel mese di novembre per l'acconto e nel mese di gennaio del saldo
3. nel mese di gennaio di ogni anno o nei termini diversi previsti dalla normativa
4. entro il 28/02 di ogni anno
5. dalla mensilità di luglio di ogni anno
6. entro il mese di settembre

Target 2015: garantire il rispetto degli obblighi di legge e contrattuali nelle modalità e nei tempi stabiliti.

Proiezione temporale dell'obiettivo: anno 2015 - alle scadenze stabilite dalla legge.

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie.

Obiettivo operativo D.6.19 Predisposizione di uno schema per il monitoraggio dei procedimenti Referenti

Referente dell'obiettivo: **Massimo Tudini**

Personale assegnato:

Azione prevista:

1. assicurare la verifica dei tempi procedurali per la conclusione degli atti di competenza degli uffici dell'ente in base al Piano Triennale Anticorruzione.

Indicatore:

1. predisposizione del disciplinare entro due mesi dalla ricognizione e pubblicazione dei termini di conclusione dei procedimenti di competenza degli uffici.

Target 2014: a cadenza periodica come stabilita nel regolamento

Proiezione temporale dell'obiettivo: anno 2014

Risorse finanziarie assegnate competenza 2014: non ci sono risorse economiche previste

OBIETTIVO STRATEGICO D.7 Attività di programmazione finanziaria e di contabilità

Obiettivo operativo D.7.1 Cura degli adempimenti amministrativi e fiscali.

Referente dell'obiettivo: **Marco Rolino Liberatore**

Personale assegnato: Rosalba Di Mascio

Azione prevista:

compilazione ed invio telematico dei modelli F24EP per le ritenute e i contributi da lavoro dipendente, per le ritenute su prestazioni professionali, per l'IVA dell'attività commerciale e le imposte da modello Unico; redazione delle certificazioni delle ritenute effettuate per professionisti e collaboratori occasionali; redazione e trasmissione delle dichiarazioni fiscali annuali e periodiche (Redditi, IVA, IRAP, 770, INTRA12, INTRASTAT, ecc.); gestione modelli 730/4; denuncia annuale telematica INAIL; denunce telematiche UNIAMENS; contabilità dell'attività commerciale e liquidazioni IVA trimestrali e annuale; pratiche telematiche al registro imprese (Repertorio

Economico Amministrativo); rapporti con ufficio dell' Agenzia delle Entrate, dell'INPS, dell'INAIL e della camera di commercio.

Indicatore:

rispetto dei termini e delle scadenze di legge.

Target 2014: effettuazione di tutti gli adempimenti previsti per l'anno ed entro le scadenze previste.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.7.2 Programmazione finanziaria , istituzione e accessibilità agli utenti dell'albo dei soggetti beneficiari di provvidenze e contributi

Referente dell'obiettivo: **Marco Rolino Liberatore**

Personale assegnato: Rosalba Di Mascio

Azione prevista:

redazione del bilancio di previsione, dell'assestamento e delle variazioni e storni al bilancio di previsione e del conto consuntivo con tutti i relativi allegati ed i relativi provvedimenti di approvazione e rapporti con gli uffici competenti del Ministero del Tesoro e del Ministero dell'Ambiente e con il Collegio dei ;

contabilità con la gestione dei capitoli di bilancio (registrazione degli impegni, degli accertamenti, delle liquidazioni e degli incassi, ecc.) e della cassa ;

aggiornamento dell'inventario dei beni mobili ed immobili.

controllo tempi di pagamento ai fornitori dell'Ente;

istituzione e aggiornamento dell'albo dei beneficiari di provvidenze economiche da parte dell'Ente e cura degli adempimenti relativi alla sua completa accessibilità da parte degli utenti esterni.

Indicatore:

punti 1,2,3 rispetto dei termini previsti dal DPR 97/2003 e per il bilancio preventivo entro il 31 ottobre, entro il 30 novembre le variazioni entro il 30 aprile il consuntivo .

punto 4 termine espresso in giorni e misurato entro i 30 giorni successivi dalla data di arrivo della fattura alla data di elaborazione del mandato di pagamento;

punto 5, elaborazione del documento da sottoporre alla prima approvazione della Direzione entro il 30 luglio 2015.

Con riguardo alle liquidazione e ai pagamenti gli adempimenti sono da eseguire comunque, al massimo, in presenza di una situazione regolare del fornitore, alla ricezione della fattura.

Target 2015: effettuazione di tutti gli adempimenti previsti per l'anno ed entro le scadenze previste o definite.

Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.7.3 Gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente

Referente dell'obiettivo: **Rosalba Di Mascio**

Personale assegnato: Luciano Santone e Angela Trozzi (per gli uffici della Badia) – Moreno Di Pietrantonio (per il Centro Visite di S. Eufemia) – Assunta Masciarelli (per il Centro Visite di Lama dei Peligni)

Azioni previste

1. registrazione impegni di spesa e accertamenti di entrata, emissione mandati di pagamento e reversali di incasso e rapporti col tesoriere;

2. tenuta dei registri contabili: cassa, conto corrente postale, patrimonio dei beni mobili, magazzino commerciale e magazzino di cancelleria della sede legale, I.V.A.;
3. predisposizione della verifica di cassa periodica dei Revisori dei Conti.

Indicatori:

1. elaborazione dei documenti entro l'anno 2015 nel rispetto della tempistica prevista dal regolamento di contabilità dell'Ente e dalla normativa sui pagamenti e incassi
- Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015
Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

Obiettivo operativo D.7.4 Gestione della cassa economale dell'Ente

Referente dell'obiettivo: **Rosalba Di Mascio**

Personale assegnato: Monaco Stefania, Assunta Masciarelli, Moreno Di Pietrantonio

Azioni previste

1. adempimenti eseguiti nel rispetto dei termini previsti nel regolamento di contabilità e rendicontati ex post al Collegio dei Revisori che ne attesta la correttezza contabile e tecnica.

Indicatore:

1- garantire la corretta gestione di cassa secondo le prescrizioni dello specifico Regolamento dell'Ente

Target anno 2015:

Proiezione temporale dell'obiettivo:2015-2016-2017

Attività che richiede l'assegnazione specifica di risorse finanziarie pari ad € 10.000,00 reintegrabile nel corso dell'anno come indicato nel regolamento, fino ad un massimo di € 40.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO D.8 Dati di gestione e della buona prassi

Obiettivo operativo D.8.1 Controllo e gestione della rete informatica dell'Ente

Referente dell'obiettivo: **Elena Liberatoscioli**

Personale coinvolto: Mariano Spera, Dino D'Alessandro, Stefania Monaco (per gli aspetti del sito web /telecomunicazioni/URP e Protocollo)

Azioni previste:

Effettuare un adeguato programma di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi dal punto di vista software;

1. Effettuare un adeguato programma di manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi dal punto di vista hardware;
2. Adottare misure tecniche per garantire la sicurezza informatica e la sicurezza dei dati;
3. Fornire supporto tecnico agli altri uffici per l'utilizzo e la gestione dei software applicativi;
4. Assicurare la funzionalità dei servizi di connettività e telecomunicazione (fonia, dati e VPN fra le sedi dell'Ente).

Indicatori:

1. Aggiornamenti manuali antivirus (al rilascio degli stessi), aggiornamento del sistema operativo sui client con il passaggio da Windows XP a Windows 7 o superiore su tutti i client che non sono dotati di quest'ultima licenza (entro giugno 2015), nonché dei software per l'office automation in concomitanza con l'acquisto di nuove apparecchiature di cui al punto 2 ed eventualmente anche sui vecchi computer secondo disponibilità di fondi;
2. Stipula di un contratto per la virtualizzazione dei server e migrazione dei server fisici su quelli virtuali sia per quanto riguarda i software e i servizi che i dati (entro giugno 2015); sostituzione di computer obsoleti o guasti (secondo necessità che si verificano durante l'anno 2015), nonché

- acquisto/sostituzione di dispositivi di protezione VDT ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. su richiesta degli interessati (entro 30 giorni dall'autorizzazione della direzione);
3. Stipula di un contratto per i servizi informatici e di amministrazione di sistema (entro il mese di agosto 2015); nomina dell'Amministratore di Sistema ai sensi del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 e adempimenti connessi (entro settembre 2015);
 4. Presa in carico delle richieste (entro un giorno lavorativo dalla stessa);
 5. Rinnovi contrattuali per garantire la continuità del servizio (entro novembre 2015 per contratto sedi principali o entro scadenza per altre sedi), segnalazione guasti al gestore (entro 1 giorno lavorativo dal verificarsi dello stesso), eventuali altre operazioni per l'ottimizzazione dei servizi.
Target 2015: garantire la piena funzionalità della rete informatica dell'Ente
Proiezione temporale dell'obiettivo: 2015-2016-2017
Risorse finanziarie assegnate competenza 2015: capitolo 12010 – 4120 e 4140
Risorse finanziarie assegnate in conto residui: capitolo 12010 e 4120

Obiettivo operativo D.8.2: predisposizione di un format per la redazione delle Determine del Direttore e proposta di revisione delle modalità interne di adozione degli atti inerenti la spesa e degli acquisti in genere al fine di ottenere uno standard di efficienza delle procedure.

Referente dell'obiettivo: **Massimo Tudini**

Personale assegnato: Rosalba Di Mascio

Azioni da svolgere :

1. creazione di un gruppo di lavoro che coinvolga personale assegnato ai vari uffici
2. predisposizione del formati di Determina
3. predisposizione di proposta di revisione delle procedure

Indicatore: rispetto della tempistica assegnata

Target 2015:

1. entro il 31 marzo 2015
2. entro il 30 aprile 2015
3. entro il 31 maggio 2015

Attività che non richiede assegnazione specifica di risorse finanziarie

12. Aggiornamento del Piano

Il presente Piano della performance è riferito al triennio 2015-2017 e potrà comunque essere oggetto di aggiornamento tenendo la concreta disponibilità di risorse ulteriori per la realizzazione degli interventi descritti.

Nel caso di non aggiornamento l'ente, sulla base dei futuri bilanci di previsione, apporterà gli aggiornamenti solo agli obiettivi operativi che saranno comunque stabiliti in sintonia con gli uffici dell'ente.

13. Coerenza con la programmazione economico-finanziari e di bilancio

Il presente Piano della Performance è stato elaborato sulla base del bilancio preventivo dell'ente Parco in coerenza con quanto stabilito dal Dlgs 150/09 e con particolare riferimento alla delibera della CIVIT n.112/2010 in base alla quale il ciclo della performance deve essere definito in coerenza con la programmazione economica finanziaria e di bilancio. Anche in tema di gestione della performance e del suo miglioramento si è tenuto conto delle linee guida fornite dalla

deliberazione n.6 del 17.1.2013 della CIVIT. A tale proposito nel piano della performance 2015-2017 si è operato un collegamento sostanziale tra obiettivi operativi e obiettivi strategici sia per quanto riguarda la trasparenza sia per quanto riguarda il miglioramento e aggiornamento degli standard di qualità dei procedimenti seguiti dall'ente Parco.

14. Verifica e Controllo

Il presente Piano della performance è soggetto a momenti di verifica e controllo.

La prima verifica è effettuata nel periodo giugno-luglio ed una seconda nel periodo novembre-dicembre.

Le criticità e le misure da adottare per la risoluzione delle eventuali criticità verranno evidenziate in calce ad ogni scheda operativa facente parte dei Programmi operativi 2015.

Tali aspetti verranno, quindi, analizzati dalla Direzione dell'Ente sia individualmente che con i soggetti interessati che saranno convocati in appositi incontri di staff.

Sulmona, li 30 gennaio 2015

Il Direttore
Arch. Oremo Di Nino

